r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 237/A2006C/2021 **DEL 05/10/2021**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000B - CULTURA E COMMERCIO
A2006C - Museo regionale di scienze naturali

OGGETTO: Fornitura e posa di 228 cassettiere metalliche per il Deposito visitabile di Paleontologia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Determinazione a contrarre. Spesa presunta di € 595.933,71 (o.f.c.). Prenotazione di spesa di € 498.000,00 (o.f.c.) sul capitolo 204774/2021 e di € 97.933,71 (o.f.c.) sul capitolo 204774/2022. Spesa di € 225,00 per contributo ANAC sul Capitolo 111158/2021. CUP J19J21018810002.

Premesso che:

- il Museo Regionale di Scienze Naturali (MRSN), istituito con L.R. 37/1978, ha sede nel Palazzo dell'ex Ospedale di San Giovanni Battista in via Giolitti 36 ed è articolato in tre Reparti: Conservazione e Ricerca, Museologia e Didattica e Informazione e Documentazione. Il primo, in particolare, è suddiviso in 5 Sezioni: Botanica, Entomologia, Mineralogia-Petrografia-Geologia, Paleontologia e Zoologia, che, con la sola eccezione della Botanica, hanno in comodato d'uso la gestione delle collezioni dell'Università degli Studi di Torino;
- nel corso degli anni novanta del Novecento queste collezioni universitarie sono state collocate in aree diverse del MRSN, ad esclusione di quelle paleontologiche a tutt'oggi conservate presso il Museo di Geologia e Paleontologia a Palazzo Carignano nei locali in dismissione da parte del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, ora trasferito nella sede di Via Valperga Caluso;
- la Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico del Piemonte ha manifestato fin dal 2005, con comunicazione prot. 2000-VI 4 del 16 febbraio 2005, l'esigenza di entrare nella disponibilità dei locali, di proprietà del Demanio, attualmente occupati dalla collezione di Paleontologia, al fine di ampliare gli spazi da destinarsi al Museo Nazionale del Risorgimento Italiano;
- i materiali paleontologici, quantificabili in circa 80.000 esemplari, ciascuno costituito da uno o più individui o parti di essi con forme e dimensioni variabili da pochi millimetri ad alcune decine di centimetri, fino a reperti di notevoli dimensioni che possono arrivare ai 2 metri per ossa e zanne di mammiferi, sono ancora collocati negli arredi storici del Museo di Geologia e Paleontologia di Palazzo Carignano, corrispondenti a un allestimento ottocentesco che attualmente non presenta più caratteristiche idonee alla loro tutela;
- inoltre i suddetti locali non consentono più di garantire condizioni adeguate alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Di conseguenza, fin dal 2015 il MRSN ha avviato un progetto di ricollocazione delle collezioni paleontologiche nell'ambito del Palazzo di Via Giolitti, individuando spazi al piano interrato adiacenti alla sala conferenze, idonei a realizzare un Deposito

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

visitabile da parte del pubblico, spazi che, per dimensioni, non possono contenere, se non in minima parte, gli arredi storici ora a Palazzo Carignano e di proprietà dell'Università degli Studi di Torino;

- con Convenzione rep. 229 del 4 ottobre 2017 la Regione Piemonte ha individuato SCR Piemonte SPA quale Stazione Unica Appaltante per la realizzazione degli interventi impiantistici ed edili necessari per il rilascio del certificato di agibilità dei locali individuati per la collocazione del Deposito visitabile di Paleontologia. Ad oggi tali interventi sono in fase di ultimazione e, in vista dell'imminente disponibilità, con determinazione dirigenziale n. 302/A2006B del 1° dicembre 2020 si è contestualmente incaricato SCR Piemonte di individuare un professionista per adeguare il progetto esecutivo preesistente, approvato con determinazione dirigenziale n. 564/A2006A del 9 dicembre 2015, relativo all'allestimento del Deposito visitabile per le collezioni paleontologiche;
- in tale contesto si colloca la necessità di procedere alla fornitura e posa delle cassettiere metalliche in oggetto necessarie a contenere i reperti fossili sopra citati che saranno trasferiti da Palazzo Carignano a Via Giolitti;
- sulla base della documentazione (Tavole di Progetto, Elenco Prezzi e Computo delle Spese) fornita dal professionista individuato da SCR Piemonte per adeguare il progetto esecutivo preesistente relativo all'allestimento del Deposito visitabile per le collezioni paleontologiche, il numero di cassettiere metalliche occorrenti è quantificato in 228 unità articolate in 3 differenti tipologie di cassettiere (175 di tipo A, 46 di tipo B e 7 di tipo C), come dettagliato all'art. 4 punto A del Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) e nelle Tavole di Progetto (Allegato 1 al CSA), documenti allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

Considerato pertanto che si rende opportuno per il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali provvedere all'affidamento della fornitura e posa di 228 cassettiere metalliche sia per l'esigenza improcrastinabile di dover lasciar liberi i locali di Palazzo Carignano, di proprietà del Demanio, per l'ampliamento del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, che occupa i piani sottostanti, sia per rendere fruibile al pubblico un patrimonio culturale di rilevante valore storico-scientifico, inaccessibile all'utenza dalla fine degli anni settanta del Novecento.

Rilevato che la fornitura e posa di arredi e attrezzature per il Deposito di Paleontologia di cui in narrazione trova adeguata previsione nella versione aggiornata del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi pubblici 2021-2022 della Regione Piemonte, redatto ai sensi dell'art, 21 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e approvato con DGR n. 2-3016 del 26 Marzo 2021, CUI F80087670016202000008.

Considerato che per l'acquisizione della fornitura e posa di 228 cassettiere metalliche la spesa massima stimata è di € 595.933,71, IVA inclusa.

Considerato che la spesa di cui al paragrafo precedente è stata definita sulla base della documentazione (Tavole di Progetto, Elenco Prezzi e Computo delle Spese) fornita dal professionista individuato da SCR Piemonte per adeguare il progetto esecutivo preesistente relativo all'allestimento del Deposito visitabile per le collezioni paleontologiche, e che le voci di spesa stimate sono state esaminate da SCR Piemonte con il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, anche sulla base di forniture analoghe pregresse.

Ritenuto pertanto necessario provvedere ad attivare opportuna procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., per l'individuazione dell'operatore economico a cui affidare la fornitura e posa di 228 cassettiere metalliche per il Deposito visitabile di Paleontologia del MRSN.

Visto l'art. 32, comma 2 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50/2016 e s.m.i. il quale prevede che, prima dell'avvio della procedura di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

Constatato che il servizio in oggetto è di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Dato atto che non sono attive convenzioni della Concessionaria Servizi Informatici Pubblici - Consip S.p.A. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. o della Centrale di Committenza regionale aventi ad oggetto prestazioni comparabili con quelle relative alla presente procedura di approvvigionamento.

Visto il Progetto di Servizio allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), redatto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., composto da:

- Relazione Tecnica Illustrativa, con riferimento al contesto in cui è inserita la prestazione,
- Prospetto Economico,
- Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) con relativi allegati.

Rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che per la fornitura e posa delle cassettiere metalliche sussistono rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., così come integrato dal D.Lgs 106 del 3 agosto 2009, come da DUVRI allegato (Allegato 3 al Capitolato Speciale d'Appalto).

Dato atto che ai sensi del combinato disposto degli art. 23, comma 15, del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs n. 81/2008, ed in considerazione di quanto indicato con determina dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture", i costi della sicurezza derivanti da "interferenze" sono pari ad € 500,00 (€ cinquecento/00), oltre IVA, non soggetti a ribasso d'asta.

Precisato che:
- la scelta del contraente è effettuata con l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., in conformità ai criteri stabiliti nella documentazione di gara d'appalto;
- l'esame delle offerte tecniche e della correlata documentazione è demandato ad un'apposita Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dall'art. 77 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., da individuarsi con successivo provvedimento.

Ritenuto di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) Marco Chiriotti, Dirigente *ad interim* del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Ritenuto di individuare, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) Elena Giacobino, funzionario responsabile del Reparto Museologia e Didattica del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Dato atto che, ai sensi delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari Legge 13 agosto 2010 n. 136: "Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia", articoli 3 e 6, il CIG sarà riportato nel bando di gara e negli strumenti di pagamento.

Dato atto altresì che:
- in applicazione dell'art. 95, comma 12 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., la stazione appaltante non procederà all'aggiudicazione laddove nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto;
- la ripartizione dei punteggi tra offerta tecnica ed economica sarà la seguente:

- offerta tecnica massimo 80/100,
- offerta economica massimo 20/100.

Ritenuto di procedere alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'articolo 32, comma 14 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., secondo lo schema allegato alla presente quale parte integrante e

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

sostanziale (Allegato B).

Dato atto che l'espletamento della procedura aperta sopra indicata sarà a cura del Settore Contratti, polizia locale e sicurezza integrata della Direzione della Giunta Regionale.

Richiamato il principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, di cui al D.Lgs 118/2011, secondo il quale alla spesa presunta complessiva di € 595.933,71 (o.f.c.) si farà fronte con le risorse stanziate sul capitolo 204774 sulle annualità:
- 2021 per € 498.000,00 (o.f.c.),
- 2022 per € 97.933,71 (o.f.c.).

Ritenuto pertanto di prenotare la somma presunta complessiva di € 595.933,71 (o.f.c.) a favore del beneficiario selezionato a seguito delle procedure di acquisizione (beneficiario determinabile successivamente), come di seguito dettagliato:
• € 498.000,00 (o.f.c.) sul capitolo 204774, missione 5, programma 2 del bilancio di gestione finanziario 2021-2023 - Annualità 2021, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A - Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che presenta la necessaria disponibilità sia di competenza sia di cassa, quale quota della fornitura riferita all'annualità 2021;
• € 97.933,71 (o.f.c.) sul capitolo 204774, missione 5, programma 2 del bilancio di gestione finanziario 2021-2023 - Annualità 2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A - Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che presenta la necessaria disponibilità quale quota della fornitura riferita all'annualità 2022.

Atteso che essendo l'importo presunto per la fornitura e posa di 228 cassettiere metalliche pari a € 488.470,25, oltre IVA, occorre procedere al pagamento all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) della somma di € 225,00 come da tabella di cui a delibera ANAC numero 1174 del 19 dicembre 2018.

Ritenuto pertanto di impegnare a favore di ANAC la spesa di € 225,00 sui fondi del Capitolo 111158, missione 5, programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2021.

Dato atto che alle eventuali spese che deriveranno in dipendenza della pubblicità degli atti di gara e alle eventuali spese per i Commissari di gara esterni farà fronte il Settore Contratti, polizia locale e sicurezza integrata della Direzione della Giunta Regionale.

Accertata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 e art. 57 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

IL DIRIGENTE AD INTERIM

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- La Legge regionale 29 giugno 1978, n. 37 "Istituzione del museo regionale di scienze naturali".
- Gli artt. 4 e 17 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
- La legge 27 dicembre 1997 n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica".
- La Legge regionale n. 2 del 4 marzo 2003 "Legge finanziaria per l'anno 2003".

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

- La Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".
- Il D.Lgs n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture " e s.m.i..
- La Legge 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".
- Gli articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale".
- Il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42." e s.m.i..
- La legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023".
- La DGR n. 1-3115 del 19/4/2021 Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e s.m.i..
- La DGR n. 43-3529 del 9.7.2021 avente ad oggetto "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione".
- La Legge Regionale n. 21 del 29/07/2021 ("Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie").
- La DGR n. 52-3663 del 30.7.2021 ("Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 Luglio 2021, n. 21 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie. Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023").
- Il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D.Lgs 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte.
- La Legge 266 del 22/11/2002 "Documento Unico di regolarità contributiva" e s.m.i..
- La DGR n. 1-3082 del 16 aprile 2021 "Approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte".
- I Capitoli 204774 e 111158 missione 5 programma 2, che risultano pertinenti e presentano la necessaria disponibilità finanziaria per gli esercizi finanziari 2021 e 2022.

DETERMINA

- di indire, per le motivazioni espresse in premessa, una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. per l'acquisizione della "Fornitura e posa di 228 cassettiere metalliche per il Deposito

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

visitabile di Paleontologia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino", per una spesa massima stimata di € 488.470,25, oltre a IVA di € 107.463,46 e per un totale complessivo di € 595.933,71 (CUP J19J21018810002);

- di stabilire che la spesa stimata di cui al punto precedente è stata definita sulla base della documentazione (Tavole di Progetto, Elenco Prezzi e Computo delle Spese) fornita dal professionista individuato da SCR Piemonte per adeguare il progetto esecutivo preesistente relativo all'allestimento del Deposito visitabile per le collezioni paleontologiche, e che le voci di spesa stimate sono state esaminate da SCR Piemonte con il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, anche sulla base di forniture analoghe pregresse;

- di dare atto che l'espletamento della procedura aperta sopra indicata sarà a cura del Settore Contratti, polizia locale e sicurezza integrata della Direzione della Giunta Regionale;

- di stabilire che l'aggiudicazione della fornitura avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., in conformità ai criteri stabiliti nella documentazione di gara d'appalto;

- di demandare l'esame delle offerte tecniche e della correlata documentazione ad un'apposita Commissione giudicatrice, secondo quanto previsto dall'art. 77 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. da individuarsi con successivo provvedimento;

- di dare atto che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che per la fornitura e posa delle cassettiere metalliche sussistono rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., così come integrato dal D.Lgs 106 del 3 agosto 2009, come da DUVRI allegato (Allegato 3 al Capitolato Speciale d'Appalto) e che ai sensi del combinato disposto degli art. 23, comma 15, del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs n. 81/2008, ed in considerazione di quanto indicato con determina dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 5 marzo 2008 "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture", i costi della sicurezza derivanti da "interferenze" sono pari ad € 500,00 (€ cinquecento/00), oltre IVA, non soggetti a ribasso d'asta;

- di approvare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., il Progetto di Servizio allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), composto da: Relazione Tecnica Illustrativa, con riferimento al contesto in cui è inserita la prestazione, Prospetto Economico, Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) con i relativi allegati;

- di approvare lo schema di Contratto, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato B), da stipulare mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

- di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è Marco Chiriotti, Dirigente *ad interim* del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali;

- di individuare quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) Elena Giacobino, funzionario Responsabile del Reparto Museologia e Didattica del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali;

- di riservare all'Amministrazione la facoltà di aggiudicare la fornitura anche in presenza di una sola offerta valida, purché conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto;

- di stabilire che, in applicazione dell'art. 95, comma 12 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., la stazione appaltante potrà decidere di non procedere all'aggiudicazione laddove nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

- di prenotare la somma complessiva presunta di € 595.933,71 (o.f.c.) così come segue:

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

- € 498.000,00 (o.f.c.) sul capitolo 204774, missione 5, programma 2 del bilancio di gestione finanziario 2021-2023 - Annualità 2021, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A - Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che presenta la necessaria disponibilità sia di competenza sia di cassa, quale quota della fornitura riferita all'annualità 2021;
- € 97.933,71 (o.f.c.) sul capitolo 204774, missione 5, programma 2 del bilancio di gestione finanziario 2021-2023 - Annualità 2022, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A - Elenco registrazioni contabili" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che presenta la necessaria disponibilità quale quota della fornitura riferita all'annualità 2022;

- di impegnare, sul capitolo 111158, missione 5, programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, annualità 2021, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la spesa di € 225,00 per il pagamento a favore dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) con sede in Roma, via Minghetti 10 (C.F. 97584460584 - cod. benef. 297876) del contributo relativo alla procedura in oggetto;

- di dare atto che alle eventuali spese che deriveranno in dipendenza della pubblicità degli atti di gara e alle eventuali spese per i Commissari di gara esterni farà fronte il Settore Contratti, polizia locale e sicurezza integrata della Direzione della Giunta Regionale;

- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. e degli artt. 23 comma 1 lett. b) e 37 del D.Lgs. 33/2013 come modificato dall'art. 31 del D.Lgs 97/2016.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE AD INTERIM
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

ALLEGATO A

REGIONE PIEMONTE

Direzione Cultura e Commercio
Settore Museo Regionale di Scienze Naturali

Progetto di servizio

ai sensi dell'art. 23, comma 15 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

"Fornitura e posa cassettiere metalliche per il deposito visitabile di Paleontologia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino"

CUP n. J19J210118810002

Sommario:

1. Relazione tecnica e illustrativa
2. Prospetto economico
3. Capitolato Speciale d'Appalto (CSA)

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA PER "FORNITURA E POSA CASSETTIERE METALLICHE PER IL DEPOSITO VISITABILE DI PALEONTOLOGIA DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI DI TORINO"

La Regione Piemonte intende affidare in appalto la fornitura e posa di cassettiere metalliche per il Deposito visitabile di Paleontologia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino (MRSN).

Il Museo Regionale di Scienze Naturali, Settore della Direzione Cultura e Commercio della Regione Piemonte, istituito con L.R. 37/1978, ha sede nel Palazzo dell'ex Ospedale di San Giovanni Battista in via Giolitti 36 ed è articolato in tre Reparti: Conservazione e Ricerca, Museologia e Didattica e Informazione e Documentazione. Il primo in particolare è suddiviso in 5 Sezioni: Botanica, Entomologia, Mineralogia-Petrografia-Geologia, Paleontologia e Zoologia, che, con la sola eccezione della Botanica, hanno in comodato d'uso la gestione delle collezioni dell'Università di Torino. Nel corso degli anni novanta del Novecento queste collezioni universitarie sono state collocate in aree diverse del MRSN, con la sola eccezione di quelle paleontologiche a tutt'oggi conservate presso il Museo di Geologia e Paleontologia a Palazzo Carignano nei locali in dismissione da parte del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università, ora trasferito nella sede di Via Valperga Caluso. I materiali quantificabili in circa 80.000 esemplari, ciascuno costituito da uno o più individui o parti di essi con forme e dimensioni variabili da pochi millimetri ad alcune decine di centimetri, fino a reperti di notevoli dimensioni che possono arrivare ai 2 metri per ossa e zanne di mammiferi, sono ancora collocati negli arredi storici corrispondenti a un allestimento ottocentesco, che attualmente non presenta più caratteristiche idonee alla loro tutela. Inoltre i locali non consentono più di garantire condizioni adeguate alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Di conseguenza, fin dal 2015 il MRSN ha avviato un progetto di ricollocazione delle collezioni paleontologiche nell'ambito del Palazzo di Via Giolitti, individuando spazi al piano interrato adiacenti alla sala conferenze, idonei a realizzare un Deposito visitabile da parte del pubblico. Con Convenzione rep. 229 del 4 ottobre 2017 la Regione Piemonte ha individuato SCR Piemonte S.P.A. quale Stazione Unica Appaltante per la realizzazione degli interventi impiantistici ed edili necessari per il rilascio del certificato di agibilità dei locali individuati per la collocazione del Deposito visitabile di Paleontologia. Ad oggi tali interventi sono in fase di ultimazione e, in vista dell'imminente disponibilità, con determinazione dirigenziale n. 302/A2006B del 1° dicembre 2020 si è contestualmente incaricato SCR Piemonte S.P.A. di individuare un professionista per adeguare il progetto esecutivo preesistente,

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

comprensivo di direzione lavori, relativo all'allestimento del Deposito visitabile per le collezioni paleontologiche, approvato con determinazione dirigenziale n. 564/A2006A del 9 dicembre 2015. La quantità dei materiali è tale da non poter essere contenuta interamente nel deposito succitato. Si è reso pertanto necessario reperire ulteriori spazi all'interno del Palazzo stesso in cui prevedere il collocamento di altre cassettiere analoghe, così da poter ospitare la collezione paleontologica nella sua interezza. Tali spazi sono stati individuati in un locale al piano seminterrato con accesso dal cortile e passo carraio su Via San Massimo e in tre aree adiacenti al Deposito visitabile. Questi spazi sono attualmente oggetto di interventi di recupero edile ed impiantistico a seguito di finanziamento del MiBACT.

In tale contesto si colloca la **fornitura e posa di 228 cassettiere metalliche** necessarie a contenere i reperti fossili sopra citati che saranno trasferiti da Palazzo Carignano a Via Giolitti, da un lato per lasciar liberi i locali di proprietà del Demanio e in concessione all'Università di Torino, dall'altro per rendere fruibile al pubblico un patrimonio culturale di rilevante valore storico-scientifico, inaccessibile all'utenza dalla fine degli anni settanta del Novecento. In particolare, sono richieste cassettiere di serie in metallo verniciato, capaci di contenere grandi carichi, differenti per dimensioni, con cassetti di altezza frontale diversa.
La fornitura degli arredi si intende comprensiva di trasporto in sede, di posizionamento e di assistenza successiva per almeno 18 mesi.

PROSPETTO ECONOMICO PER "FORNITURA E POSA CASSETTIERE METALLICHE PER IL DEPOSITO VISITABILE DI PALEONTOLOGIA DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI DI TORINO"

L'importo presunto per la prestazione in oggetto ammonta a:

- € 488.470,25, di cui € 500,00 per oneri di sicurezza da rischi interferenti non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA
- IVA 22% pari a € 107.463,46

  TOTALE € 595.933,71
- contributo ANAC € 225,00

  TOTALE COMPLESSIVO € 596.158,71

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER "FORNITURA E POSA CASSETTIERE METALLICHE PER IL DEPOSITO VISITABILE DI PALEONTOLOGIA DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI DI TORINO"

PREMESSA

DEFINIZIONI

Ai fini del presente Capitolato si intende per:
"Amministrazione" / "Stazione Appaltante": la Regione Piemonte - Direzione Cultura e Commercio - Settore Museo Regionale di Scienze Naturali;
"Prestazioni": complessivamente intese, "Fornitura e posa cassettiere metalliche per il Deposito visitabile di Paleontologia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino";
"Capitolato": il presente Capitolato Speciale d'Appalto (CSA);
"Appaltatore": il soggetto aggiudicatario dell'appalto;
"Parti": i soggetti stipulanti il contratto d'appalto;
"Codice": il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., recante «Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»;
"Contratto": il documento negoziale che riassume e compendia gli obblighi reciprocamente assunti dalle parti, quale conseguenza dell'eventuale affidamento nella procedura in oggetto;
"Direttore dell'Esecuzione del Contratto" (DEC): l'esponente della Stazione Appaltante del quale il Responsabile Unico del Procedimento si avvale in sede di direzione dell'esecuzione del Contratto e di controllo dei livelli di qualità delle prestazioni. Al DEC competono il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del Contratto stipulato dalla Stazione Appaltante, nonché il compito di assicurare la regolare esecuzione da parte dell'Appaltatore, in conformità ai documenti contrattuali. Il DEC controlla l'esecuzione del Contratto congiuntamente al Responsabile Unico del Procedimento;
"Filiera delle imprese": i subappalti come definiti dall'art. 105, comma 2, del Codice, nonché i subcontratti stipulati per l'esecuzione anche non esclusiva del Contratto;
"Responsabile dell'Appaltatore": l'esponente dell'Appaltatore, individuato dal medesimo, che diviene l'interfaccia contrattuale unica dell'Appaltatore verso il Settore Regionale e che è intestatario della responsabilità per il conseguimento degli obiettivi qualitativi ed economici relativi allo svolgimento delle attività previste nel Contratto e nella sua

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

esecuzione. Trattasi di figura dotata di adeguate competenze professionali e di idoneo livello di responsabilità e potere decisionale, ai fini della gestione di tutti gli aspetti del Contratto;

"Responsabile Unico del Procedimento" (RUP): l'esponente della Direzione Regionale cui competono i compiti relativi all'affidamento e all'esecuzione del Contratto previsti dal Codice, nonché tutti gli altri obblighi di legge che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti.

SOGGETTI AMMESSI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti nel prosieguo.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti di seguito indicati:

Requisiti generali:

Sono **esclusi** dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

Sono comunque **esclusi** gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art.53, comma 16-*ter*, del D.Lgs del 2001 n. 165.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità/patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. 190/2012.

Requisiti speciali

I concorrenti, a **pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei punti seguenti.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente CSA.

1) **Requisiti di idoneità professionale** (**art. 83, co. 1 lett. a) D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.):**
   a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o altro registro/albo in ragione della natura giuridica del partecipante per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

b) Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice presenta, per la prova dell'iscrizione di cui al comma a), dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

2) **Requisiti di capacità tecniche e professionali (art. 83, co. 1 lett c) D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)**:
Il concorrente deve aver eseguito nell'ultimo quinquennio dalla data di pubblicazione del bando (2020-2019-2018-2017-2016) una fornitura analoga a quella oggetto di appalto di importo complessivo minimo pari a **€ 300.000,00** o più forniture analoghe a quella oggetto di appalto che sommate insieme siano di importo complessivo minimo pari a **€ 300.000,00,** essendo necessario individuare un operatore in possesso dell'esperienza specifica rispetto alle prestazioni previste.
La comprova del requisito, è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice. In caso di forniture prestate a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione. In caso di forniture prestate a favore di committenti privati, mediante originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione.

L'Appaltatore dovrà comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante - pena la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile - ogni variazione rispetto ai requisiti di cui sopra, come dichiarati e accertati prima della sottoscrizione del Contratto, che valga a comportare il difetto sopravvenuto dei predetti requisiti.
La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, durante l'esecuzione del Contratto, di verificare la permanenza di tutti i requisiti di legge in capo all'Appaltatore, al fine di accertare l'insussistenza degli elementi ostativi alla prosecuzione del rapporto contrattuale e ogni altra circostanza necessaria per la legittima acquisizione delle relative prestazioni.
Qualora nel corso del rapporto dovesse sopravvenire il difetto di alcuno dei predetti requisiti, il medesimo rapporto si risolverà di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'Appalto sarà aggiudicato mediante il criterio selettivo **dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo**, ai sensi dell'art. 95 del Codice.

La valutazione dell'Offerta Tecnica e dell'Offerta Economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi:

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta Tecnica	**80**
Offerta Economica	**20**
TOTALE	**100**

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Il punteggio totale dell'offerta sarà costituito dalla somma del punteggio economico e di quello tecnico ottenuto:

P offerta = P valutazione tecnica + P valutazione economica

La valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico verrà effettuata da apposita Commissione giudicatrice, ai sensi degli artt. 77 e 216, comma 12 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., nominata dopo il termine di scadenza per la presentazione delle offerte.

La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche degli operatori economici concorrenti e, qualora richiesto, fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. ANAC Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).

La Stazione Appaltante pubblica, sul profilo di Committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

OFFERTA TECNICA – max 80/100 punti

Per la valutazione tecnica delle offerte la Commissione giudicatrice assegna ad ogni offerta un punteggio tecnico utilizzando i criteri di valutazione articolati in subcriteri/pesi di cui alla tabella di seguito riportata.

La Commissione giudicatrice procederà a valutare le offerte tecniche nel seguente modo: attribuzione discrezionale di un coefficiente (da moltiplicare per il punteggio massimo attribuibile per ciascun criterio), variabile tra 0 e 1, da parte di ciascun commissario di gara. Le ragioni di attribuzione dei punteggi devono essere adeguatamente motivate e le motivazioni devono essere collegate ai criteri/subcriteri di cui alla tabella di seguito riportata.

Una volta che ciascun commissario ha attribuito il coefficiente a ciascun concorrente, viene calcolata la media dei coefficienti attribuiti, viene attribuito il valore 1 al coefficiente più elevato e vengono di conseguenza riparametrati tutti gli altri coefficienti.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

A – CASSETTIERE E ACCESSORI **A.1** - **Cassettiere** di cui alle tavole di progetto (ALLEGATO 1 del CSA) e al CSA. In particolare verranno valutati: *a)* una cassettiera completa montata del tipo B4 in scala 1:1. Verrà valutata in dettaglio la campionatura presentata che dovrà essere accompagnata da schede tecniche dei materiali utilizzati per la struttura, i montanti e i cassetti, nonché le soluzioni adottate per garantire la migliore tenuta alla polvere dei reperti contenuti nei cassetti - **MAX 25 Punti**; *b)* le soluzioni tecniche di dettaglio dei sistemi di chiusura delle cassettiere che assicurino praticità e sicurezza d'uso, comprese soluzioni che permettano di visualizzare se i cassetti sono aperti - **MAX 15 Punti**; 1) le soluzioni adottate che garantiscano facilità nella intercambiabilità dei cassetti e, in particolare, la possibilità di sostituire cassetti di determinate altezze con altri compatibili per somme o differenze di altezze, personalizzando la sequenza di montaggio - **MAX 10 Punti**; 2) la soluzione progettuale e tecnica adottata per la predisposizione su ciascun cassetto di etichettatura personalizzata e facilmente sostituibile - **MAX 5 Punti**.	**55**	**MAX PUNTI 65**
A.2 - Espansi tecnici da inserire nelle cassettiere di tipologia B e C di cui alle tavole di progetto (ALLEGATO 1, Tavole 3-5 del CSA) e al CSA. Verrà valutata in dettaglio la campionatura presentata. In particolare verrà valuta l'idoneità degli espansi a supportare i reperti delle collezioni paleontologiche sulla base della densità, della resistenza alla temperatura e della resistenza alla compressione desumibili dalle schede tecniche che dovranno accompagnare i tre espansi tecnici presentati in campionatura.	**8**	
A.3 - Supporti con funzione di cuneo da inserire sotto i reperti aventi forma peculiare per renderli stabili durante l'apertura e la chiusura dei cassetti, di cui al CSA. In particolare verranno valutati forma e materiali della campionatura proposta.	**2**	
B - ASSISTENZA TECNICA IN LOCO POST CONSEGNA Il punteggio relativo a questo parametro sarà attribuito sulla base dei mesi in più, rispetto ai 18 (diciotto) richiesti dalla Stazione Appaltante, per l'assistenza tecnica in loco post consegna di cui all'art. 4 punto C. del CSA. Il punteggio sarà attribuito pertanto come segue: tra 1 e 3 mesi - punti 2; tra 4 e 7 mesi - punti 4; tra 8 e 11 mesi - punti 6; tra 12 e 15 mesi - punti 8; oltre 15 mesi - punti 10.	**10**	**MAX PUNTI 10**

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

C – GARANZIA Sarà attribuito punteggio all'estensione del periodo di garanzia oltre i 5 (cinque) anni, di cui all'art. 7 del CSA, come segue: 1 anno di garanzia in più - punti 1; 2 anni di garanzia in più - punti 2; 3 anni di garanzia in più - punti 3; 4 anni di garanzia in più - punti 4; 5 o più anni di garanzia in più - punti 5.	**5**	**MAX PUNTI 5**

OFFERTA ECONOMICA MAX 20 PUNTI

Per l'offerta economica si procederà secondo il metodo:

$V_i = (R_i/R_{max})^{\alpha}$

Dove

R_i = ribasso offerto da concorrente i-esimo

R_{max} = ribasso dell'offerta più conveniente

α = coefficiente 0,2.

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del concorrente che abbia presentato un'offerta che, in possesso di tutti i requisiti minimi obbligatori, risulti aver conseguito il punteggio complessivo (***Punteggio valutazione tecnica + Punteggio valutazione economica***) più elevato.

In caso di parità di punteggio la fornitura verrà aggiudicata all'operatore economico che avrà offerto il prezzo più basso. Non sono ammesse offerte in aumento.
Le offerte duplici (con alternative) o comunque condizionate non saranno ritenute valide e non verranno prese in considerazione.

La Stazione Appaltante non è tenuta a corrispondere compenso alcuno alle imprese concorrenti, per qualsiasi titolo o ragione, per le offerte presentate. A conclusione della valutazione verrà redatta l'aggiudicazione provvisoria.

La Stazione Appaltante potrà avvalersi della facoltà di non procedere all'aggiudicazione e si riserva altresì la facoltà di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta, relativamente a tutti gli elementi sopra indicati, congrua dalla Commissione.

Informazioni dettagliate in merito alla predisposizione e presentazione dell'Offerta sono contenute nel Disciplinare di Gara.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' ALLA GARA E CONDIZIONI PER LA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO - REQUISITI DELL'APPALTATORE

Per partecipare alla gara, l'Appaltatore dovrà presentare, come documentazione amministrativa, una dichiarazione con la quale attesta:

a) che l'Offerta Economica presentata è in grado di garantire la copertura finanziaria di tutti gli oneri diretti ed indiretti che lo stesso sosterrà per erogare, secondo le prescrizioni di Capitolato, secondo la propria offerta ed a perfetta regola d'arte, le prestazioni oggetto dell'Appalto, nonché di tutte le incombenze necessarie a garantire l'incolumità pubblica e quella del proprio personale. Nell'Offerta Economica il Concorrente indica i costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice;

b) di aver preso visione dei locali oggetto dell'appalto e di aver preso conoscenza della natura e della consistenza delle prestazioni, nonché di tutte le condizioni contrattuali e della richiesta di campionatura oggetto di valutazione tecnico-qualitativa.

Ciascun Concorrente dovrà effettuare apposito **sopralluogo** presso gli spazi destinati a ospitare la fornitura in oggetto con lo scopo di prendere esatta cognizione dello stato dei luoghi e della tipologia dei reperti che dovranno essere collocati nelle cassettiere, previo appuntamento da concordare con il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

L'Appaltatore non potrà, quindi, durante l'espletamento della prestazione eccepire la mancata conoscenza di circostanze e/o condizioni o l'esistenza di elementi non preventivamente valutati e considerati, sempre che tali nuovi elementi non possano configurarsi come eventi sopravvenuti a causa di forza maggiore, ai sensi del Codice Civile. Per tale motivo l'Appaltatore è tenuto a svolgere tutte le indagini del tipo e con le modalità che riterrà più opportune, allo scopo di formulare l'Offerta Economica con piena ed esclusiva responsabilità sulla conoscenza dello stato di fatto dei locali.

L'Appaltatore si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione Amministrazione Trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con la prestazione affidata, nonché quelli previsti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2021-2023 (DGR 1-3082 del 16 aprile 2021), nonché nel "Patto di integrità degli appalti pubblici regionali". La violazione di detti obblighi comporterà la risoluzione del Contratto da valutarsi nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

Le premesse fanno parte integrale del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura e posa di cassettiere metalliche di serie per il Deposito visitabile di Paleontologia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino – Via Giolitti 36.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

ART. 2 - IMPORTO DELLA FORNITURA

L'importo a base d'asta è pari a € 488.470,25, di cui € 500,00 per oneri di sicurezza da rischi interferenti non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA.

Il Contratto è stipulato a corpo, pertanto, l'importo è da considerarsi fisso e invariabile.

L'importo si intende comprensivo degli oneri per la sicurezza aziendale, degli oneri per la sicurezza in cantiere (ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008), della fornitura di materiale, della manodopera specializzata, qualificata e comune per i lavori e per l'installazione delle cassettiere a regola d'arte.

L'Appaltatore è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti in Italia derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo all'esecuzione di opere pubbliche (in particolare D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. e linee guida ANAC), sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere, alle disposizioni impartite dalle ASL, alle norme CEI, UNI, CNR per quanto riguarda la scelta e la posa in opera di materiali.

ART. 3 - DURATA CONTRATTO

La fornitura e la posa in opera delle cassettiere oggetto di appalto dovrà essere eseguita **entro e non oltre 180 (centottanta) giorni naturali, successivi e continui**, decorrenti dalla data di stipula del Contratto. L'Appaltatore nell'organizzare la posa dovrà tenere in considerazione che i giorni utili per accedere e lavorare nei locali vanno da lunedì a venerdì, con l'esclusione del sabato e della domenica, con orario 8,00-18,30.
L'Appaltatore deve effettuare la consegna e la posa della fornitura a contratto a proprio rischio, con carico delle spese di qualsiasi natura. Costituiscono giusta causa di spostamento dei termini di consegna, i motivi di forza maggiore, debitamente comprovati e accettati dalla Stazione Appaltante; in tal caso, la comunicazione dell'evento deve essere effettuata da parte dell'Appaltatore, a pena di decadenza, entro **5 (cinque) giorni** dal suo verificarsi al RUP il quale, valutate le motivazioni, ha facoltà di concedere la proroga nell'esecuzione e nell'ultimazione della fornitura.
Al termine della fornitura l'Appaltatore dovrà comunicare a mezzo PEC alla Stazione Appaltante (culturcom@cert.regione.piemonte.it) il termine della fornitura stessa. Successivamente verrà effettuato un sopralluogo per verificare l'avvenuta ultimazione della fornitura alla presenza del DEC e dell'Appaltatore. Espletate le prestazioni di cui all'art. 4 punto B., ultimo comma e punto C., il Contratto è da considerarsi ultimato.

ART. 4 - PRESTAZIONI

Le prestazioni da eseguire sono:

A. Fornitura di moduli a cassettiera (successivamente indicati come "cassettiere") in metallo verniciato, preferibilmente acciaio.
B. Trasporto e posizionamento delle cassettiere.
C. Assistenza tecnica in loco post consegna.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

A. Fornitura delle cassettiere.

La fornitura complessiva di **cassettiere**, per un totale di **228 unità** (vedasi tavole di progetto allegate - ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale del presente CSA), prevede differenti tipi con dimensionamento e organizzazione dei cassetti rapportati alla natura e alle caratteristiche delle diverse collezioni paleontologiche. Le cassettiere, composte da una struttura portante e da una serie di cassetti, sono previste di un unico colore compreso nella gamma internazionale RAL, ad eccezione di 12 cassettiere di tipo A6 da fornire in colore grigio chiaro (RAL 7035).

L'Appaltatore dovrà concordare con la Stazione Appaltante e sottoporre all'accettazione del DEC le finiture, i colori e gli accessori delle cassettiere proposti in sede di gara. Di tale accettazione verrà redatto apposito verbale.

I materiali da impiegare per le cassettiere e per gli accessori devono avere caratteristiche conformi alle norme in materia di sicurezza e devono essere della migliore qualità esistente in commercio, in rapporto alla funzione cui sono destinati. La Stazione Appaltante deve inoltre accertarne l'idoneità, la conformità alla campionatura presentata in gara e alle prescrizioni prestazionali contenute nel presente CSA. Tali materiali e accessori devono essere corredati dalle schede tecniche di prodotto e dalle opportune certificazioni.

Se i materiali, a giudizio insindacabile del RUP, sentito il DEC, dovessero risultare in tutto o in parte di qualità inferiore, con caratteristiche o in condizioni diverse da quelle stabilite, ovvero posati in maniera scorretta, l'Appaltatore sarà tenuto a ritirarli a proprie spese e a restituire, nei termini di tempo definiti dal RUP, il materiale della qualità e della tipologia stabilita e riposizionarlo correttamente senza oneri aggiuntivi.
Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'Appaltatore, restano fermi i diritti e i poteri della Stazione Appaltante in sede di verifica della conformità dell'esecuzione tecnico-amministrativa.

Le cassettiere devono avere altezza complessiva di 100 o 145 o 162,5 o 200 cm, devono essere a tenuta di polvere e avere le seguenti caratteristiche comuni:

- Struttura portante con pareti laterali e parete posteriore, piani inferiore e superiore.
- Montanti su cui si inseriscono i cassetti forati con passo da 2,5 cm tale da garantire l'intercambiabilità e quindi la facilità di variazione della sequenza di montaggio dei cassetti, che potrà essere personalizzata e aggiornata nel tempo.
- Altezze dei cassetti rispettivamente di 7,5 - 10 - 12,5 - 15 - 20 - 30 cm, con le caratteristiche e le quantità di seguito riportate.
- Cassetti con fondo totalmente chiuso, ad estrazione totale telescopica 100%, con sospensioni a sfera su guide metalliche, completi di blocco a fine corsa, delle seguenti tipologie:
  - cassetti quadrati di dimensioni 70 x 70 cm circa con portata 70/80 kg per ciascun cassetto, con altezza frontale di 7,5 - 10 - 12,5 - 15 cm;
  - cassetti quadrati di dimensioni 70 x 70 cm circa con portata 200 kg per ciascun cassetto, con altezza frontale di 12,5 - 15 - 20 - 30 cm;

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

- cassetti rettangolari di dimensioni 140 x 70 cm circa con portata 200 kg per ciascun cassetto, con altezza frontale di 7,5 - 10 - 12,5 - 15 - 30 cm, con espanso tecnico autoestinguente secondo la normativa vigente europea in ogni cassetto per mitigare il contatto tra reperto e superficie metallica e ridurre la possibilità di movimento del campione all'apertura del cassetto.

- Le cassettiere di TIPO C di cui alle tavole di progetto allegate (ALLEGATO 1, Tavola 5) devono avere ripiani rettangolari di dimensioni 150 x 70 cm circa con portata di 200 kg, fondo totalmente chiuso su cui va disposto un espanso tecnico e chiusura con ante a battente a tenuta di polvere. I ripiani devono essere ad estrazione totale telescopica 100%, con sospensioni a sfera su guide metalliche, complete di blocco a fine corsa.
- Sistema di sicurezza che impedisca il ribaltamento della cassettiera.
- Chiusura di tutte le cassettiere con sistema di sicurezza che blocchi l'apertura dei cassetti e visualizzi se vi sono cassetti aperti.
- Verniciatura a polvere e resine termoindurenti atossiche certificate.
- Caratteristiche tecniche da consentire di resistere ad un uso intensivo e di garantire elevata protezione dalla ruggine per utilizzo in seminterrato chiuso.

Inoltre si richiede di garantire che il piano superiore delle cassettiere di tipo B1, B2, B3, B4 e B5 (ALLEGATO 1, Tavole 3 e 4) possa supportare e fissare piani espositivi e/o vetrine (queste ultime fornite da altra ditta) portanti un peso di 200 kg.

Le cassettiere devono essere predisposte per la personalizzazione grafica dei cassetti con etichette facilmente rinnovabili e con informazioni quali testi e colori caratterizzanti.

Di seguito sono specificate le cassettiere previste, suddivise per caratteristiche in categorie A/B/C come da tavole di progetto allegate (ALLEGATO 1, Tavole 1-5). Per la portata dei singoli cassetti si rimanda alle tavole di progetto allegate (ALLEGATO 1, Tavole 2-5), **con la sola eccezione** della tipologia A6 la cui portata dei cassetti è sotto dettagliata.

CASSETTIERE DI TIPO A - (ALLEGATO 1, Tavola 2)
n. **175** cassettiere a pianta quadrata di circa 70 x 70 cm, con cassetti intercambiabili di differente altezza, così suddivise:

A1 n. 21 cassettiere con altezza complessiva di 162,5 cm, composte ciascuna da n. 15 cassetti h. 7,5 cm e da n. 4 cassetti h. 10 cm.

A2 n. 39 cassettiere con altezza complessiva di 162,5 cm, composte ciascuna da n. 11 cassetti h. 12,5 cm e da n. 1 cassetto h. 15 cm.

A3 n. 13 cassettiere con altezza complessiva di 162,5 cm, composte ciascuna da n. 1 cassetto h. 12,5 cm, n. 1 cassetto h. 20 cm e da n. 4 cassetti h. 30 cm.

A4 n. 2 cassettiere con altezza complessiva di 162,5 cm, composte ciascuna da n. 9 cassetti h. 12,5 cm e da n. 2 cassetti h. 20 cm.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

A5 n. 19 cassettiere con altezza complessiva di 200 cm, suddivise in due elementi sovrapposti, ciascuno di 100 cm di altezza, composte complessivamente da n. 19 cassetti h. 7,5 cm, n. 1 cassetto h. 10 cm, n. 1 cassetto h. 12,5 cm, n. 1 cassetto h. 15 cm.

A6 n. 81 cassettiere con altezza complessiva di 200 cm, suddivise in due elementi sovrapposti, ciascuno di 100 cm di altezza, composte complessivamente da n. 12 cassetti h. 12,5 cm e da n. 2 cassetti h. 15 cm. La portata dei cassetti di questa tipologia di cassettiere è così articolata: n. 69 cassettiere con cassetti a portata 70-80 kg e n. 12 cassettiere con cassetti a portata 200 kg.

CASSETTIERE DI TIPO B - (ALLEGATO 1, Tavole 3 e 4)
n. 46 cassettiere a pianta rettangolare di circa 70 x 140 cm con cassetti intercambiabili di differente altezza e portata 200 kg, così suddivisi:

B1 n. 4 cassettiere con altezza complessiva di 100 cm, composte ciascuna da n. 12 cassetti h. 7,5 cm.

B2 n. 13 cassettiere con altezza complessiva di 100 cm, composte ciascuna da n. 9 cassetti h. 7,5 cm, n. 1 cassetto h. 10 cm e n. 1 cassetto h. 12,5 cm.

B3 n. 5 cassettiere con altezza complessiva di 100 cm, composte ciascuna da n. 6 cassetti h. 15 cm.

B4 n. 4 cassettiere con altezza complessiva di 100 cm, composte ciascuna da n. 2 cassetti h. 15 cm e n. 2 cassetti h. 30 cm.

B5 n. 1 cassettiera con altezza complessiva di 100 cm, composta da n. 3 cassetti h. 30 cm.

B6 n. 2 cassettiere con altezza complessiva di 145 cm, composte ciascuna da n. 9 cassetti h. 15 cm.

B7 n. 14 cassettiere con altezza complessiva di 145 cm, composte ciascuna da n. 1 cassetto h. 15 cm e n. 4 cassetti h. 30 cm.

B8 n. 3 cassettiere con altezza complessiva di 145 cm, composte ciascuna da n. 14 cassetti h. 7,5 cm e n. 3 cassetti h 10 cm.

CASSETTIERE CON RIPIANI E ANTE DI TIPO C - (ALLEGATO 1, Tavola 5)

n. 7 cassettiere a pianta rettangolare di circa 150 x 75 cm, con altezza complessiva di 100 cm, con chiusura ad ante, composte ciascuna da n. 8 ripiani scorrevoli estraibili, posizionabili ogni 10/15 cm circa in base alle dimensioni dei campioni, con portata per ogni ripiano di 200 kg.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Devono inoltre essere forniti almeno un migliaio di supporti di pochi centimetri con funzione di cuneo (a titolo di esempio in legno o materiale plastico) da inserire sotto i reperti aventi forma peculiare per renderli stabili durante l'apertura e la chiusura dei cassetti. Questa fornitura dovrà avvenire successivamente alla consegna delle cassettiere, ma nell'arco temporale dell'assistenza in loco post consegna, sulla base delle necessità in termini di forma e dimensioni dei cunei stessi emerse al momento del posizionamento dei reperti nei cassetti. Forma e materiali dei cunei saranno uno dei criteri di valutazione di cui all'offerta tecnica.

B. Trasporto e posizionamento delle cassettiere.

La sede del Museo Regionale di Scienze Naturali è situata in area centrale della città di Torino, soggetta a norme e orari di libero accesso (zona ZTL, "a traffico limitato"). Lo scarico della fornitura sarà effettuato in un cortile interno del Museo, accessibile dal passo carraio di Via San Massimo 24. Nello spazio cortile potrà sostare il mezzo di trasporto.
La natura architettonica dell'edificio, gli accessi e lo stato dei locali impongono estrema attenzione alla programmazione della posa delle cassettiere e, a monte di questa, alla metodologia di trasporto delle stesse. Si chiede quindi all'Appaltatore di fornire moduli il più possibile assemblati.
Le fasi di scarico, trasporto e posizionamento delle cassettiere devono rispettare rigorosamente le disposizioni contenute nel DUVRI allegato al presente CSA (ALLEGATO 3), anche in considerazione della presenza, nel perimetro dell'edificio, di altre ditte operanti.
I materiali scaricati devono essere immediatamente coperti e protetti. Il loro trasporto non deve danneggiare pavimentazioni esterne e interne, impianti, pareti e porte dell'edificio.
Durante le fasi di trasporto e posizionamento delle cassettiere, è fatta raccomandazione di seguire tutte le precauzioni per non danneggiare i pavimenti, le pareti e gli arredi eventualmente presenti negli spazi vicini, ricordando che i locali sono agibili e potenzialmente interessati da altre attività. Gli spazi dovranno essere mantenuti puliti e sgombri da ogni materiale di imballo e la fornitura si intende comprensiva dell'allontanamento dei materiali di imballo e del loro smaltimento a cura dell'Appaltatore.
Rientrano nella fornitura da eseguirsi a cura dell'Appaltatore, anche se non indicati nelle sopra citate tavole di progetto allegate (ALLEGATO 1) o non espressamente richiamati, illustrati o quantificati nel presente CSA, le piccole opere di completamento o di dettaglio o quegli accessori occorrenti per la piena e perfetta funzionalità delle cassettiere oggetto di appalto, per rendere tutti i moduli completamente ultimati e funzionanti in ogni loro parte.

Le aree oggetto di lavori di ristrutturazione da parte di altra impresa (ALLEGATO 1, Tavola 1: Laboratorio Paleontologia 2, Deposito Paleontologia 2, Deposito Paleontologia 1 e Deposito Paleontologia cortile) saranno presumibilmente terminate per la data di consegna della fornitura come da cronoprogramma allegato (ALLEGATO 2). Nel caso i lavori edili e impiantistici non fossero ancora ultimati, sarà comunicato dalla Stazione Appaltante un luogo vicino alle sale per consegnare e depositare in modo provvisorio le cassettiere, fino all'indicazione da parte della Stazione Appaltante della data in cui l'Appaltatore dovrà trasferire e posizionare le cassettiere negli spazi definitivi, data che potrà anche essere successiva alla scadenza del periodo offerto in gara per l'assistenza tecnica in loco post consegna.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

C. Assistenza tecnica in loco post consegna.

L'Appaltatore deve fornire assistenza tecnica per un periodo successivo alla consegna della fornitura di almeno **18 mesi**. Si tratta di interventi per malfunzionamenti delle cassettiere e dei relativi sistemi di chiusura, di variazioni significative nella disposizione dei cassetti e/o di ricollocazione delle cassettiere per eventuali sopravvenute esigenze museali o di qualsiasi altra problematica dovesse insorgere nel periodo di assistenza. La durata di assistenza in loco post consegna è uno dei criteri di valutazione di cui all'offerta tecnica.

ART. 5 - CAMPIONATURA E PROTOTIPI

Dovrà essere presentata presso la sede del Museo Regionale di Scienze Naturali in via Giolitti 36, Torino, pena esclusione dalla gara, la seguente campionatura gratuita, a spese e rischio del Concorrente, che sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione giudicatrice.
La campionatura, che deve corrispondere a quanto previsto nel CSA e nelle tavole di progetto allegate (ALLEGATO 1), consiste nella consegna di:

- una cassettiera completa montata del tipo B4 in scala 1:1, con le caratteristiche richieste, inclusi il sistema di chiusura e la predisposizione per l'etichettatura;
- n. 3 esempi di espanso tecnico in formato 140 x 70 cm per cassettiera di tipo B4, con caratteristiche di densità, resistenza alla temperatura e resistenza a compressione differenti e compatibili con la destinazione d'uso. In occasione del sopralluogo di cui alla voce "**CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' ALLA GARA E CONDIZIONI PER LA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO - REQUISITI DELL'APPALTATORE"** del presente CSA (pagina 10 del Progetto di Servizio) sarà possibile visionare una selezione esemplificativa dei reperti che dovranno essere collocati nelle cassettiere sopra citate, al fine di fornire al Concorrente gli elementi per valutare gli espansi più idonei.
- n. 5 esempi di cunei da inserire sotto i reperti aventi forma peculiare per renderli stabili durante l'apertura e la chiusura dei cassetti.

La campionatura dovrà pervenire a mezzo corriere, agenzie di recapito ovvero consegnata a mano da un incaricato del Concorrente; limitatamente a quest'ultimo caso verrà rilasciata apposita ricevuta con l'indicazione dell'ora e della data di consegna. Si specifica che la sede del Museo Regionale di Scienze Naturali si trova all'interno della zona ZTL del Comune di Torino e pertanto i concorrenti sono tenuti a prendere visione delle limitazioni alla viabilità consultando il sito del citato Comune. I plichi contenti i campioni devono riportare esternamente:

- Dicitura: "Fornitura e posa di cassettiere metalliche per il Deposito visitabile di Paleontologia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino";
- Ragione sociale del Concorrente (singolo o raggruppato);
- Nome e descrizione del prodotto.

Qualora la campionatura manchi o sia incompleta sarà richiesta un'integrazione.
Fermo restando l'obbligo di presentare la campionatura richiesta entro i termini indicati, qualora la Commissione giudicatrice ne ravvisasse la necessità, le ditte concorrenti dovranno essere disponibili a fornire altri prodotti-campione, su indicazione della Commissione stessa, entro 5 (cinque) giorni dalla richiesta, o nel diverso termine indicato.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

ART. 6 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore la verifica e il calcolo statico, con annessa certificazione, di tutte le cassettiere realizzate e posate.

Le cassettiere devono essere consegnate complete di tutte le parti che le compongono necessarie a dare l'opera perfettamente terminata, funzionante, certificata. Dovranno inoltre essere opportunamente installate da personale qualificato e secondo le indicazioni del DEC.

Nessun allestimento dovrà prevedere fori o carotature nelle superfici intonacate, nel cemento, nei mattoni a vista e nella pavimentazione delle sale oggetto della prestazione.

Sono inoltre a esclusivo completo carico dell'Appaltatore:

- il trasporto, lo scarico, il sollevamento ai piani e la distribuzione a piè d'opera;
- la fornitura e manutenzione di cartelli di cantiere e segnaletica e la realizzazione di transenne e delimitazioni provvisionali che potrebbero rendersi necessarie;
- la responsabilità della conservazione dei locali, delle opere, dei materiali e degli impianti presenti, sino alla consegna dei medesimi e l'impegno di ripristinare le opere e sostituire a propria cura e spese tutti gli elementi e apparecchiature, presenti in cantiere, che siano stati deteriorati nella consegna della fornitura;
- la pulizia dei locali e delle vie di transito e l'allontanamento dei rifiuti;
- l'assicurazione per danni a terzi e ai beni della Stazione Appaltante;
- eventuali diritti di discarica;
- le prove sui materiali che venissero richieste dal DEC;
- la consegna delle schede tecniche di prodotto, di cui all'art. 4, punto A. del presente CSA, e di tutti i documenti indicati all'art. 10 del presente CSA, da allegare alle fatture di cui all'Art 10 punto b).

E' a totale carico dell'Appaltatore ogni eventuale ulteriore costo relativo all'esecuzione dell'appalto.

ART. 7 - GARANZIA E PARTI DI RICAMBIO

Tutte le cassettiere e i materiali oggetto di gara dovranno essere garantiti per la durata del periodo indicato dall'Appaltatore in fase di offerta e comunque non inferiore ad anni 5 (cinque). Tutti i difetti che si verificassero nel periodo di garanzia, dipendenti da vizi di costruzione, da difetti dei materiali utilizzati o da vizi di posa, devono essere eliminati a spese dell'Appaltatore. Se l'Appaltatore non provvede nei termini di Contratto alle riparazioni o sostituzioni suddette, vi provvederà la Stazione Appaltante, addebitando allo stesso le spese sostenute. Tale garanzia dovrà anche assicurare la produzione e disponibilità dei modelli forniti e dei loro pezzi di ricambio (di cui all'elenco codificato da consegnarsi alla Stazione Appaltante al momento della fornitura delle cassettiere), per interventi di integrazione e manutenzione che, nel tempo assicurato, dovranno comunque essere eseguiti, per almeno lo stesso periodo proposto quale garanzia e/o assistenza in loco post consegna.

ART. 8 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'OPERA

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

La fornitura delle cassettiere, compreso il montaggio, il posizionamento e la messa in opera, dovrà avvenire secondo regola d'arte e secondo le prescrizioni che, in corso di esecuzione dei lavori, verranno impartite dal DEC. Non verranno riconosciute prestazioni e forniture extracontrattuali di qualsiasi genere che non siano state preventivamente ordinate per iscritto dal RUP. È inteso che l'Appaltatore attuerà, a sua cura e spese, tutti i provvedimenti necessari alla richiesta di autorizzazioni, alla fornitura di certificazioni e prove sui materiali. È inteso che la Stazione Appaltante dovrà essere indenne da qualsiasi responsabilità verso terzi e da qualsivoglia molestia giudiziaria dovesse derivare dalla esecuzione della fornitura. Lo smontaggio, la rimozione e l'allontanamento in discarica autorizzata dei materiali di scarto, l'allestimento, la custodia, la sorveglianza del cantiere si intendono a cura dell'Appaltatore, in quanto tali servizi sono da considerarsi inclusi nell'offerta presentata. Eventuali danneggiamenti alla struttura causati dall'Appaltatore durante la posa in opera saranno posti a carico dell'Appaltatore stesso, dopo opportuna quantificazione operata dal DEC e scorporati dal saldo.
Oltre agli oneri indicati nel presente CSA, saranno a carico dell'Appaltatore, e quindi compresi nell'offerta presentata dall'Appaltatore stesso e accettata dalla Stazione Appaltante, gli oneri ed obblighi seguenti:

- la consegna di un cronoprogramma di dettaglio della prestazione congruente con il cronoprogramma (ALLEGATO 2), parte integrante e sostanziale del presente CSA;
- tutti i presidi che l'Appaltatore dovrà utilizzare per garantire il tranquillo e regolare svolgimento delle attività della struttura e degli utenti del complesso museale;
- la consegna di tutti i materiali occorrenti per l'esecuzione della fornitura, franca di ogni spesa di imballaggio, con il trasporto degli stessi ai piani dell'edificio ove deve avvenire la posa;
- le opere provvisionali, i mezzi d'opera ed il personale comune e specializzato necessario per lo scarico dei materiali, per il trasporto degli stessi ai relativi piani dell'edificio e per l'esecuzione di tutti i lavori di posa ed installazioni, ivi compresi muletti, elevatori e carrelli;
- l'allontanamento ed il trasporto a discarica autorizzata dei materiali di risulta, imballaggi ecc.;
- l'osservanza delle disposizioni normative in materia di assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e vecchiaia, e tutti, indistintamente, gli obblighi inerenti ai contratti di lavoro;
- l'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operai, delle persone comunque addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati; ogni responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'Appaltatore, restando sollevati la Stazione Appaltante e il personale preposto a suo nome alla direzione ed alla sorveglianza;
- al rispetto di tutte le norme contenute nel D.Lgs. 81/2008, alle rispettive procedure ed all'istruzione dei lavoratori sui rischi presenti negli ambienti in cui dovranno operare;
- in caso di protrarsi dell'emergenza sanitaria COVID-19, all'adozione delle misure volte a contenere e contrastare i rischi sanitari derivanti dalla diffusione del virus;
- di provvedere, entro 5 (cinque) giorni naturali successivi e continui dall'ultimazione della fornitura e posa delle cassettiere, allo sgombero dei locali precedentemente occupati da tutti i materiali e da tutte le attrezzature di sua proprietà.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

ART. 9 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO - SOSPENSIONE DEL CONTRATTO - MODIFICHE DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA E VARIABILITÀ DELL'APPALTO - ULTIMAZIONE - VERIFICA DI CONFORMITA'

Il DEC, sulla base delle indicazioni del RUP, fornirà all'Appaltatore tutte le istruzioni e direttive necessarie per l'avvio delle prestazioni.
La Stazione Appaltante ha facoltà unilaterale di risolvere il Contratto a suo insindacabile giudizio in qualsiasi momento con semplice comunicazione a mezzo lettera raccomandata con preavviso di 30 (trenta) giorni qualora venissero meno le condizioni che hanno determinato l'affidamento delle prestazioni di cui al presente CSA, e ciò senza che l'Appaltatore possa accampare pretese di sorta per la risoluzione anticipata del Contratto.

A tal fine si fa rinvio a quanto stabilito dall'art. 109 del Codice e dall'art. 20 del presente CSA.
Riguardo all'Appaltatore è ammesso il recesso di uno o più operatori raggruppati esclusivamente per esigenze organizzative del raggruppamento e sempre che gli operatori rimanenti abbiano i requisiti di qualificazione adeguati alle prestazioni ancora da eseguire.

Eventuali modifiche e varianti saranno gestite ai sensi dell'art. 106 del Codice.

In fase di esecuzione, il DEC accerta la regolarità delle prestazioni. Il presente appalto è soggetto a verifica di conformità, al fine di certificare che l'oggetto del medesimo in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle condizioni offerte in sede di aggiudicazione. Si fa rinvio, per i contenuti applicabili in relazione alle caratteristiche del presente appalto di forniture, alla disciplina di cui all'art. 102 del Codice.

ART. 10 - PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO - CLAUSOLA DI TRACCIABILITÀ - CESSIONE DEI CREDITI

Il pagamento del corrispettivo sarà erogato come segue:

a) rata pari al 10% dell'importo contrattuale alla redazione del verbale di cui all'Art. 4, punto A., secondo paragrafo del presente CSA, in cui sono concordati con la Stazione Appaltante e sottoposti all'accettazione del DEC finiture, colori e accessori delle cassettiere proposte in gara;
b) n. 3 successive rate pari rispettivamente a:
   - prima rata: 20% dell'importo contrattuale alla fornitura e posa in opera del 30% delle cassettiere con i relativi accessori;
   - seconda rata: 30% dell'importo contrattuale alla fornitura e posa in opera di un ulteriore 30% delle cassettiere con i relativi accessori;
   - terza rata: 35% dell'importo contrattuale al completamento della fornitura e posa in opera di tutte le cassettiere oggetto del contratto con i relativi accessori, (qualora la mancata messa a disposizione da parte della Stazione Appaltante delle aree di cui all'art. 4 punto B., ultimo paragrafo, non consenta il completamento della posa in opera di tutte le cassettiere, detta rata sarà

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

corrisposta in misura del 30% dell'importo contrattuale, il restante 5% sarà corrisposto al completamento della posa in opera di tutte le cassettiere);

c) rata a saldo pari al 5% dell'importo contrattuale alla data di scadenza dell'assistenza tecnica in loco post consegna di cui all'art. 4, punto C. del presente CSA e prevista in almeno 18 mesi o per il tempo maggiore proposto nell'offerta tecnica oggetto di valutazione, comprensiva della fornitura dei supporti a cuneo per rendere stabili i reperti, di cui all'art. 4, punto A., ultimo paragrafo.

Le fatture relative alle 3 rate di cui al punto b) del presente articolo dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- certificazione della verifica e del calcolo statico delle cassettiere consegnate e posate;
- omologazioni, certificazioni e dichiarazioni di conformità, ivi comprese le marchiature CE delle cassettiere e degli accessori correlati, secondo le disposizioni vigenti;
- libretti con le istruzioni di montaggio, uso e manutenzione delle cassettiere e degli accessori;
- elenco codificato delle parti di ricambio;
- elenco prezzi unitari per i beni oggetto della fornitura.

La fattura relativa alla rata a saldo dovrà essere accompagnata da copia dei rapporti di intervento effettuati dall'Appaltatore.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato:

- all'emissione di regolari fatture elettroniche;
- alla verifica del D.U.R.C. dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori, in corso di validità, ai sensi dell'art. 105, comma 9, del Codice;
- alla verifica di regolarità dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973, e relative disposizioni di attuazione;
- all'accertamento, da parte della Stazione Appaltante, tramite il DEC, della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali e pertanto all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte del DEC. Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle mancate prestazioni e le eventuali penali applicate.

La trasmissione della fattura in formato elettronico avverrà attraverso il Sistema nazionale d'Interscambio (SdI), previsto dal Governo nell'ambito del progetto complessivo nazionale per la fatturazione elettronica.
Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla Circolare prot. n. 5594/A11020 del 5 febbraio 2015 della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Ragioneria, ad oggetto "Split payment (versamento dell'IVA sulle fatture fornitori direttamente all'Erario)", l'IVA è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 ss.mm.ii.
Le fatture emesse dovranno pertanto indicare la frase "scissione dei pagamenti".
I pagamenti avverranno sul conto dell'Appaltatore.
Ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014, **nelle fatture** dovranno essere **indicati, pena l'impossibilità di procedere al pagamento** delle medesime, il **CIG** (Codice Identificativo di Gara) specificato nel Disciplinare di Gara e**,** nella causale, gli **estremi della determinazione dirigenziale di affidamento**.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al governo in materia di antimafia") e s.m.i..
L'Appaltatore deve comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge n. 136/2010 e s.m.i., entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro 7 (sette) giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono effettuate mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 445/2000.
L'Amministrazione non esegue alcun pagamento all'Appaltatore, in pendenza della comunicazione dei dati di cui sopra. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.
L'Amministrazione risolve il Contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della L. n. 136/2010.
L'Appaltatore deve trasmettere all'Amministrazione, entro 15 (quindici) giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare all'Amministrazione i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti.
Il pagamento delle fatture sarà effettuato entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento delle medesime con allegate le documentazioni sopra richiamate. Il pagamento verrà sospeso in assenza delle documentazioni richieste.
Sull'importo netto di ciascuna fattura verrà operata una ritenuta dello 0,50%. Tali ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale previa emissione del verbale di collaudo/verifica di conformità delle prestazioni. A tal fine ogni fattura dovrà evidenziare il corrispettivo, la ritenuta nella suddetta percentuale e l'importo del corrispettivo, al netto della ritenuta medesima. La fattura a saldo dovrà riportare l'importo totale delle ritenute precedentemente effettuate.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile all'Amministrazione entro il termine di cui al precedente comma, saranno dovuti gli interessi moratori ai sensi della L. n. 231/2002 e ss.mm.ii. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del Codice Civile.
La contestazione successiva della Stazione Appaltante interromperà i termini di pagamento delle fatture, in relazione alla parte di fattura contestata.
L'Appaltatore potrà cedere i crediti ad esso derivanti dal presente Contratto osservando le formalità di cui all'art. 106, comma 13, del Codice. La Stazione appaltante potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base all'appalto.
La Stazione Appaltante potrà compensare, anche ai sensi dell'art. 1241 Codice Civile e della L.R. del 6.4.2016, n. 6 - art. 13 (modalità di riscossione dei crediti certi ed esigibili)

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

quanto dovuto all'Appaltatore a titolo di corrispettivo con gli importi che quest'ultimo sia tenuto a versare alla Stazione Appaltante a titolo di penale o a qualunque altro titolo.
In caso di aggiudicazione dell'Appalto a un raggruppamento di operatori economici o consorzio ordinario, tutte le fatture delle società componenti l'operatore plurisoggettivo dovranno essere consegnate a cura della società mandataria. Il pagamento delle fatture avverrà in favore della mandataria, e sarà cura della predetta provvedere alle successive ripartizioni verso le mandanti, con liberazione immediata dell'Istituto al momento del pagamento in favore della sola mandataria.
In caso di inottemperanza agli obblighi in materia contributiva e retributiva, l'Amministrazione procederà a dar corso all'intervento sostitutivo della Stazione Appaltante previsto all'art. 30 del Codice.

ART. 11 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante, prima dell'inizio dell'esecuzione del Contratto, ai sensi dell'art. 101 del Codice, nominerà il "Direttore dell'Esecuzione del Contratto" (DEC), il quale avrà il compito di approvare la programmazione degli interventi, nonché assicurare eventuali autorizzazioni necessarie per operare da parte della Stazione Appaltante.
Il DEC dovrà verificare la corretta esecuzione del Contratto nonché fornire parere favorevole sull'andamento delle prestazioni ai fini del pagamento delle fatture e dell'applicazione delle penali.

ART. 12 - VIGILANZA E CONTROLLO

Alla Stazione Appaltante compete il più ampio diritto di espletare nel modo migliore il controllo sull'andamento delle prestazioni oggetto dell'appalto. E' fatto inoltre tassativo obbligo all'Appaltatore di dare immediata esecuzione a tutti gli ordini che ad esso o al personale dipendente venissero rivolti dal RUP/DEC, ordini che, in caso di urgenza, potranno essere anche verbali e successivamente redatti per iscritto.

ART. 13 - PENALITA' E PROVVEDIMENTI IN CASO DI INADEMPIENZA

Nel caso in cui l'Appaltatore manchi all'adempimento dei patti contrattuali, la Stazione Appaltante si riserva ampia facoltà di provvedere d'ufficio alla rescissione del Contratto mediante denuncia da farsi con semplice lettera raccomandata o PEC senza preventiva messa in mora e ciò senza che la Ditta Aggiudicataria possa accampare pretese di sorta salvo il diritto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite ed accertate dal DEC, impregiudicati maggiori danni ed interessi a favore della Stazione Appaltante.
Per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo rispetto al termine stabilito contrattualmente per completare tutte le prestazioni verrà applicata una penale pari a Euro 300,00 (€ trecento,00), fatta salva la possibilità di procedere alla risoluzione contrattuale, fermo restando l'applicazione della penale.
In ogni caso le penali non potranno superare il 10% dell'importo del Contratto per cui oltre tale limite il Committente può rescindere il Contratto senza bisogno di messa in mora.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si fa rinvio alla disciplina in materia di risoluzione del Contratto di cui agli artt. 108 del Codice e 20 del presente CSA.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

La Stazione Appaltante può recedere in via unilaterale dal Contratto in qualunque momento secondo quanto stabilito all'art. 109 del Codice e all'art. 20 del presente CSA alla cui disciplina si fa integrale rinvio.

ART. 14 - SUBAPPALTO – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO – VICENDE SOGGETTIVE DELL'APPALTO

In conformità a quanto stabilito dall'art. 105, comma 1 del Codice, è fatto divieto all'Appaltatore di cedere il relativo Contratto stipulato.
Resta fermo quanto previsto agli artt. 48, 106, comma 1, lett. d) e 110 del Codice, in caso di modifiche soggettive dell'esecutore del Contratto.
E' ammesso il recesso di uno o più operatori raggruppati esclusivamente per esigenze organizzative del raggruppamento e sempre che gli operatori rimanenti abbiano i requisiti di qualificazione adeguati alle prestazioni ancora da eseguire.

Per l'esecuzione delle attività di cui al Contratto, l'Appaltatore potrà avvalersi del subappalto ai sensi di quanto previsto dall'art. 105 del Codice, nel rispetto delle condizioni stabilite in tale norma alla quale espressamente si rinvia, e dietro autorizzazione della Stazione Appaltante ai sensi della predetta norma e dei commi che seguono.
In caso di subappalto, l'Appaltatore sarà responsabile in via esclusiva nei confronti della Stazione Appaltante. L'Appaltatore sarà altresì responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 10 settembre 2003, n. 276, salve le ipotesi di liberazione dell'Appaltatore previste dall'art. 105, comma 8.
L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
L'affidamento in subappalto sarà sottoposto alle seguenti condizioni:

a) che all'atto dell'Offerta il Concorrente abbia indicato le forniture o le parti di forniture che intende subappaltare;
b) che il Concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

L'Appaltatore che si avvale del subappalto dovrà depositare il relativo contratto presso la Stazione Appaltante almeno 20 (venti) giorni solari prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del subappalto medesimo, trasmettendo altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal Codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo a sé dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 dello stesso Codice. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, dovrà indicare puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.
L'Appaltatore che si avvale del subappalto o del cottimo dovrà altresì allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice Civile con il titolare del subappalto. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

La Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro 30 (trenta) giorni dalla relativa richiesta. Tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.
Per i subappalti di importo inferiore al 2% (due per cento) dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a € 100.000,00 (Euro centomila/00), i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione Appaltante sono ridotti della metà.

La Stazione Appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi:

a) quando il subappaltatore è una microimpresa o piccola impresa;
b) in caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi risultanti dall'Aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20% (venti per cento), nel rispetto degli *standard* qualitativi e prestazionali previsti nel Contratto di Appalto.
L'Appaltatore corrisponderà i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la Stazione Appaltante, sentito il DEC, provvederà alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'Appaltatore sarà solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

ART. 15 - ASSICURAZIONI, RESPONSABILITA' E INADEMPIENZE

Sono a carico esclusivo della Ditta Aggiudicataria tutte le spese e gli oneri assicurativi per rischi, infortuni, responsabilità civile e le spese di risarcimento danni verso persone e cose che l'Appaltatore stesso o i soggetti comunque incaricati dal medesimo, possano arrecare alla Stazione Appaltante o a soggetti terzi o della Ditta stessa nel corso o in occasione della somministrazione delle prestazioni d'appalto.

In relazione a quanto sopra, la Ditta si impegna a stipulare con Società Assicuratrici di primaria importanza opportuna polizza a copertura rischi e responsabilità civile con massimale per sinistro non inferiore ad € 1.500.000,00 RCT/RCO e si obbliga a trasmettere al Committente, prima dell'inizio delle prestazioni, copia della polizza suddetta nonché delle regolari posizioni assicurative presso gli enti Previdenziali e Assicurativi ecc., relative al proprio personale.
Qualora fossero constatate persistenti inadempienze, anche parziali, alle clausole contrattuali, la Stazione Appaltante potrà, a suo insindacabile giudizio, procedere alla rescissione del Contratto, salvo l'esercizio di ogni più ampia facoltà di legge, senza l'obbligo di alcun indennizzo.

Sussistono rischi da interferenza di attività ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., come da DUVRI allegato al presente CSA (Allegato 3).

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

ART. 16 - CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 93 del Codice, ciascuna Offerta dovrà essere corredata da una garanzia provvisoria, prestata nella forma della cauzione o della fideiussione, a scelta dell'Offerente. L'importo della garanzia dovrà essere pari al 2% (due per cento) del valore del Contratto a base di gara, salvo quanto successivamente riportato.
La cauzione, ai sensi del comma 2 del predetto art. 93 del Codice, a scelta dell'Offerente, potrà essere costituita:

a) in contanti, con versamento su uno dei conti correnti intestati alla Regione Piemonte;
b) in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una Sezione di Tesoreria Provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della Stazione Appaltante.

Al fine di comprovare in sede di procedura l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale, il Concorrente dovrà produrre i documenti probatori che dimostrino il versamento delle relative somme.
Il deposito cauzionale non sarà produttivo di alcun interesse in favore del Concorrente. I titoli depositati saranno restituiti con le stesse cedole con le quali sono stati presentati.
La fideiussione provvisoria può essere rilasciata, a scelta dell'Offerente, da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
La medesima fideiussione, comunque rilasciata, dovrà in particolare:

a) avere quale beneficiaria la Regione Piemonte;
b) essere specificamente riferita alla gara dell'appalto in oggetto;
c) prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile;
d) prevedere la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile;
e) prevedere l'impegno alla liquidazione della somma garantita su semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante, entro il termine di giorni 15 (quindici) dalla richiesta medesima;
f) avere validità non inferiore a 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza fissata per il termine di ricezione delle Offerte;
g) prevedere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della Stazione Appaltante, per la durata di ulteriori 180 (centottanta) giorni, qualora al momento della scadenza della garanzia stessa non fosse ancora intervenuta l'aggiudicazione;
h) coprire la mancata sottoscrizione del Contratto dopo l'aggiudicazione, per fatto dell'Appaltatore riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave;
i) recare la sottoscrizione del garante.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Ove non sia già contenuto nell'ambito della fideiussione provvisoria, l'Offerta dovrà essere altresì corredata dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria di cui all'art. 103 del Codice per l'esecuzione del Contratto, qualora l'Offerente risultasse Aggiudicatario.
La disposizione di cui al punto precedente non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.
Verso i Concorrenti non Aggiudicatari, la garanzia provvisoria sarà svincolata contestualmente alla comunicazione di intervenuta aggiudicazione dell'Appalto, tempestivamente e comunque entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione stessa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 93, comma 9 del Codice. Verso l'Aggiudicatario, la garanzia provvisoria sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del Contratto, ai sensi di quanto previsto dal comma 6 dell'art. 93 del Codice.
In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di Operatori Economici o di un consorzio ordinario, la garanzia fideiussoria deve riguardare tutti gli Operatori del raggruppamento o consorzio medesimi.

La garanzia, e il suo eventuale rinnovo, può essere ridotta ricorrendo i presupposti indicati al comma 7 dell'art. 93 citato.

La garanzia è restituita a tutti i concorrenti nell'ipotesi in cui la Stazione Appaltante non proceda ad alcuna aggiudicazione.

ART. 17 - CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 103, comma 1 del Codice, l'operatore economico aggiudicatario, a garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi assunti e dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento degli stessi, prima della stipula del Contratto, deve prestare, nelle forme stabilite dall'art. 93, commi 2 e 3 del Codice, un deposito cauzionale definitivo.
Nella garanzia definitiva in particolare devono espressamente essere inserite le condizioni particolari con le quali l'istituto bancario o assicurativo si obbliga incondizionatamente, ossia la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, escludendo il beneficio della preventiva escussione del debitore principale e con l'impegno del garante ad effettuare il versamento della somma garantita entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante. La mancata costituzione della cauzione definitiva determina, in ogni caso, la decadenza dall'affidamento da parte della Stazione Appaltante che aggiudicherà l'appalto al Concorrente che segue in graduatoria. Per tutto quanto non indicato nel presente CSA e nel Disciplinare di Gara si applica quanto previsto dall'art. 103 del Codice.

ART. 18 - SPESE A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre gli oneri di cui al presente CSA sono pure a carico dell'Appaltatore e si intendono compensati nel prezzo contrattuale, i seguenti obblighi speciali:

a) eventuali spese di contratto, registro e bollo per tutti gli atti e processi relativi al presente appalto;

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

b) imposte di ogni genere e tasse di bollo per tutti gli atti inerenti al lavoro e per tutta la durata dello stesso.

ART. 19 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DELL'IMPIEGO E DI CONDIZIONI DI LAVORO

Le ditte concorrenti potranno ottenere informazioni circa gli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro, applicabili nel corso dell'esecuzione del Contratto presso i seguenti Enti:

- A.S.L.
- Servizio Igiene e Sanità Pubblica
- Laboratorio di Sanità Pubblica
- I.N.A.I.L.
- I.N.P.S.
- Direzione Provinciale del Lavoro.

Le ditte concorrenti dovranno rilasciare una dichiarazione di avere tenuto conto, in sede di predisposizione dell'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni del lavoro, sicurezza e salute dei lavoratori.
L'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere a tutti gli adempimenti necessari per assicurare che lo svolgimento di quanto oggetto dell'appalto avvenga nelle condizioni di massima sicurezza ed igiene sul lavoro, il tutto secondo le norme di legge sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii.), e a onere e a carico dell'Appaltatore.
L'Appaltatore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni ed i provvedimenti necessari ad evitare danni alle persone, alle cose e all'ambiente.
In caso di inottemperanza degli obblighi imposti al datore di lavoro dalla normativa o dal presente CSA accertata dalla Committenza o ad essa segnalata dalla Direzione Provinciale del Lavoro, la Committenza comunicherà all'Appaltatore e, se del caso, anche alla Direzione suddetta, l'inadempienza e procederà a una detrazione sulle somme da liquidare pari agli importi di cui l'Appaltatore risulti debitore, destinando gli stessi a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando dalla Direzione Provinciale del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti.
Per le trattenute dei pagamenti di cui sopra l'Appaltatore non può opporre alcuna eccezione alla Committenza, né ha diritto a qualsivoglia indennizzo o risarcimento dei danni e interessi, o maggiori compensi.
Ai sensi dell'art. 30, comma 5 del Codice, in caso di inadempienza contributiva risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva relativo al personale dipendente dell'esecutore, del subappaltatore o di titolari di subappalti e cottimi impiegato nell'esecuzione del Contratto, la Stazione Appaltante trattiene dagli importi da liquidare l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento agli Enti previdenziali e assicurativi.
La grave e/o reiterata inosservanza degli obblighi sopra riportati da parte dell'Appaltatore costituisce grave inadempimento e comporta il diritto della Committenza di risolvere il Contratto, previa comunicazione all'Appaltatore.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

L'Appaltatore deve provvedere a tutti gli oneri ed obblighi che le disposizioni di legge, regolamenti, contratti di lavoro, pongono a suo carico.
Ai sensi dell'art. 30, comma 6 del Codice in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, l'Appaltatore sarà invitato per iscritto a provvedervi entro i successivi 15 (quindici) giorni. Ove l'Appaltatore non provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta entro il termine suddetto, la Committenza pagherà anche in corso di Contratto direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo i relativi importi dalle somme dovute all'Appaltatore ovvero delle somme dovute al subappaltatore inadempiente in caso di pagamento diretto ai sensi dell'art. 105 del Codice e trattenendo, inoltre, una somma pari al 5 (cinque) per cento delle retribuzioni liquidate a titolo di rimborso forfettario per le spese sostenute per le procedure, che non verrà restituita. Nel caso di formale e motivata contestazione delle richieste da parte dell'Appaltatore, la Committenza provvederà all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla competente Direzione Provinciale del Lavoro per i necessari accertamenti.
L'Appaltatore, su richiesta della Committenza, è tenuto a presentare alla stessa copia del libro unico del lavoro e/o di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione delle retribuzioni (cedolini paga).
Il personale che a qualsiasi titolo presterà la sua attività nell'ambito dell'organizzazione lavorativa dell'Appaltatore non avrà, sotto alcun profilo, rapporti con la Committenza. La Committenza non ha, pertanto, alcuna responsabilità, diretta o indiretta, in controversie, pretese o cause di lavoro o di qualsiasi altro tipo nei confronti del personale dell'Appaltatore per attività inerenti lo svolgimento della prestazione.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dell'esecuzione delle prestazioni, l'elenco nominativo del personale con esatte generalità, domicilio e rispettive qualifiche.

L'Appaltatore ha l'obbligo di rispettare integralmente il CCNL di miglior favore ed eventuali accordi integrativi vigenti, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

ART. 20 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - RECESSO UNILATERALE DELLA STAZIONE APPALTANTE

Potrà addivenirsi alla risoluzione del Contratto prima della scadenza, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, fermo restando in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni, nei seguenti casi:

1. caso previsto all'art. 13 del presente CSA (penali);
2. frode da parte dell'Appaltatore;
3. cessazione dell'attività di impresa in capo all'Appaltatore;
4. mancata tempestiva comunicazione, da parte dell'Appaltatore verso la Stazione Appaltante, di eventi che possano comportare in astratto, o comportino in concreto, la perdita della capacità generale a contrattare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 80 del Codice e delle altre norme che disciplinano tale capacità generale;

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

5. perdita, in capo all'Appaltatore, della capacità generale a stipulare con la Pubblica Amministrazione, anche temporanea, ai sensi dell'art. 80 del Codice e delle altre norme che stabiliscono forme di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
6. violazione ripetuta del requisito di correttezza e regolarità contributiva, fiscale e retributiva da parte dell'Appaltatore;
7. violazione delle norme in tema di sicurezza del lavoro e trattamento retributivo dei lavoratori dipendenti;
8. violazione dell'obbligo di segretezza su tutti i dati, le informazioni e le notizie comunque acquisite dall'Appaltatore nel corso o in occasione dell'esecuzione contrattuale;
9. violazione degli obblighi di condotta derivanti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, e dal "Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale approvato con D.G.R. 1-1717 del 13 luglio 2015, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
10. cessione parziale o totale del Contratto da parte dell'Appaltatore;
11. affidamenti di subappalti non preventivamente autorizzati dalla Stazione Appaltante;
12. sospensione o revoca definitiva, in danno dell'Appaltatore, delle autorizzazioni necessarie per legge alla prestazione delle forniture;
13. grave negligenza di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;
14. apertura a carico dell'Appaltatore di una procedura concorsuale di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 267, di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, fatte salve le disposizioni previste agli artt. 48, commi 17 e 18, e 110 del Codice;
15. morte dell'imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo di garanzia;
16. morte di qualcuno dei soci nelle imprese costituite in società di fatto in nome collettivo; o di uno dei soci accomandatari nelle società in accomandita e il Committente non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci;
17. sopravvenuta situazione di incompatibilità;
18. inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi di lavoro;
19. mancato adeguamento alle prescrizioni imposte dal Committente;
20. divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, aziende e servizi o loro utilizzo non conforme, e, in generale, violazione del dovere di riservatezza.

Al verificarsi di una delle cause di risoluzione sopraelencate, la Stazione Appaltante comunicherà all'Appaltatore la propria volontà di avvalersi della risoluzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 Codice Civile.
In tutti i casi di risoluzione del presente Contratto, imputabili all'Appaltatore, la Stazione Appaltante procederà ad incamerare la cauzione prestata da quest'ultimo ai sensi dell'art. 103 del Codice. Ove non fosse possibile l'escussione della cauzione, la Stazione Appaltante applicherà in danno dell'Operatore una penale di importo pari alla cauzione

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

predetta. Resta salvo il diritto al risarcimento degli ulteriori danni eventualmente subiti dalla Stazione Appaltante.

Il presente appalto si risolverà, altresì, nel caso in cui venga stipulata una convenzione Consip contenente condizioni economiche più vantaggiose per le prestazioni oggetto di affidamento, salva la facoltà dell'Appaltatore di adeguare le condizioni economiche offerte ai parametri Consip.

Fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2 e 4, dell'art. 107 del Codice, la Stazione Appaltante potrà risolvere il Contratto durante il periodo di sua efficacia, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

a) il Contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'art. 106;
b) con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106, comma 1, lettere b) e c) sono state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo; con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 101, comma 1 lett. e) del predetto articolo, sono state superate eventuali soglie stabilite dalle amministrazioni aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori; con riferimento alle modificazioni di cui all'art. 106, comma 2, sono state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);
c) l'Appaltatore si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'art. 80, comma 1 del Codice sia per quanto riguarda i settori ordinari sia per quanto riguarda le concessioni e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto o di aggiudicazione della concessione;
d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in un procedimento ai sensi dell'art. 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del presente codice. La Stazione Appaltante risolverà di diritto il Contratto durante il periodo di efficacia dello stesso qualora:
   - nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
   - nei confronti dell'Appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del Codice.

Quando il DEC accerti un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al RUP una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'Appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'Appaltatore, assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al RUP. Acquisite e valutate negativamente le predette, ovvero scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, la Stazione Appaltante su proposta del RUP dichiara risolto il Contratto.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Qualora, al di fuori di quanto sopra previsto, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del Contratto, il RUP gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a 10 (dieci) giorni, entro i quali l'Appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolve il Contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Nel caso di risoluzione del Contratto, l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento dell'importo delle prestazioni relative alle forniture regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del Contratto.
In sede di liquidazione finale, l'onere da porre a carico dell'Appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa le prestazioni ove la Stazione Appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110, comma 1 del Codice.
Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-*ter*, e 92, comma 4 del D.Lgs n. 159/2011, la Stazione Appaltante può inoltre recedere in via unilaterale in qualunque momento dal Contratto in attuazione di quanto previsto all'art. 109 del Codice.

ART. 21 - RESPONSABILITA' PER INFORTUNI E DANNI

E' a carico dell'Appaltatore la più ampia ed esclusiva responsabilità, con totale esonero della Stazione Appaltante e dei suoi rappresentanti da qualsiasi azione, per qualsivoglia danno, qualunque ne sia la natura e la causa, che potesse in qualsiasi momento derivare alle persone e alle cose, nonché per qualsiasi danno che potesse essere arrecato alle persone e alle cose di terzi, in dipendenza o in connessione, diretta o indiretta, dall'esecuzione dell'Appalto.

In considerazione del completo esonero della Stazione Appaltante e dei suoi rappresentanti da ogni responsabilità per i danni di cui sopra, si conviene espressamente che in ogni eventuale giudizio, di qualsiasi genere, che fosse da terzi proposto nei riguardi della Stazione Appaltante e/o dei suoi rappresentanti per il preteso riconoscimento di asseriti danni, l'Appaltatore, svolgendo a sue spese ogni opportuna attività, interverrà tenendo indenne e/o manlevando totalmente la Stazione Appaltante.

ART. 22 - ECCEZIONI, RISERVE E CONTESTAZIONI DELL'APPALTATORE

Tutte le eccezioni, riserve e contestazioni che l'Appaltatore intenda formulare a qualsiasi titolo, devono essere avanzate mediante comunicazione scritta al Committente.
A pena di decadenza detta comunicazione deve essere inviata entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data in cui l'Appaltatore ha conosciuto ovvero avrebbe potuto conoscere usando l'ordinaria diligenza il fatto generatore dell'eccezione, riserva e/o contestazione.
A pena di decadenza, le eccezioni, riserve e contestazioni devono essere esplicate, con comunicazione scritta da inviarsi entro e non oltre i 7 (sette) giorni lavorativi successivi, indicando le corrispondenti domande e le ragioni di ciascuna di esse.
Qualora l'Appaltatore non proponga le sue doglianze nel modo e nei termini sopra indicati, esso decade dal diritto di farle valere.

ART. 23 - REVISIONE PREZZI - ESCLUSIONE

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Il Contratto è stipulato a corpo, pertanto, l'importo è da considerarsi fisso e invariabile.

ART. 24 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Qualora sorgessero controversie in ordine alla validità, all'interpretazione e/o all'esecuzione del Contratto, le parti esperiranno un tentativo di accordo bonario ai sensi dell'art. 206 del Codice. La Stazione Appaltante a seguito della richiesta dell'Appaltatore, formulerà, previa istruttoria, una proposta di accordo bonario da sottoporre all'Appaltatore per l'accettazione. L'accettazione dell'Appaltatore dovrà pervenire per iscritto nel termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della proposta; l'accordo bonario dovrà poi essere sottoscritto dalle parti e farà parte integrante del Contratto.

Nel caso in cui le parti non raggiungessero l'accordo bonario, competente a conoscere la controversia sarà l'Autorità Giudiziaria del Tribunale di Torino.

ART. 25 - PRESCRIZIONI - RINVIO

Il rapporto contrattuale sarà regolato dalla Legge Italiana.
L'Affidamento di cui alla presente procedura è inoltre subordinato all'integrale e assoluto rispetto della vigente normativa in tema di contratti pubblici.
In particolare, il rapporto contrattuale garantisce l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice, nonché la sussistenza e persistenza di tutti gli ulteriori requisiti previsti dalla legge, dal Disciplinare di Gara e dal CSA ai fini del legittimo affidamento delle prestazioni e della loro corretta e diligente esecuzione, per tutta la durata contrattuale.

L'esecuzione dell'appalto è regolata, oltre che da quanto disposto nel CSA e nei documenti in esso richiamati, da:

- D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50, rubricato come "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- Delibera n. 1005 del 21 settembre 2016 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, linee guida n. 2, di attuazione del D.Lgs 50/2016, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa";
- D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, rubricato come "Codice dell'amministrazione digitale" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16/05/2005 - Suppl. Ordinario n. 93) e s.m.i.;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, rubricato come "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30/04/2008 - Suppl. Ordinario n. 108) e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, rubricata come "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 23/08/2010) e s.m.i.;

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

- D.Lgs n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- vigenti disposizioni di legge e di regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato e della Regione Piemonte;
- D.L. 24 aprile 2014, n. 66, rubricata come "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 95 del 24/04/2014) e dalla Circolare prot. n. 9475/DB09.02 del 26 febbraio 2015 ad oggetto: "Adempimenti connessi alla fatturazione elettronica", della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Ragioneria, convertito, con modifiche, con Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- Circolare prot. n. 5594/A11020 del 5 febbraio 2015 della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio – Settore Ragioneria, ad oggetto "Split payment (versamento dell'IVA sulle fatture fornitori direttamente all'Erario)";
- Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale approvato con D.G.R. 1-1717 del 13 luglio 2015;
- Codice Civile e altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato, per quanto non regolato dalle disposizioni dei precedenti punti.

In caso di discordanza o di contrasto, i contenuti delle note o degli atti prodotti dalla Stazione Appaltante prevalgono su quelli delle lettere o degli elaborati prodotti dall'Appaltatore.
Per quanto non espressamente indicato, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi e forniture, al Codice Civile ed a tutte le norme presenti nell'ordinamento.

ART. 26 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI E NORMATIVA SULLA PRIVACY

Salvi eventuali vincoli di segretezza sulle informazioni e sui dati forniti dalle parti nell'ambito del presente servizio e specificamente previsti per iscritto, le parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati nel rispetto di quanto previsto dal GDPR 2016/679, si informa l'Appaltatore che:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per l'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal Codice e per le finalità relative alla stipulazione e conseguenti adempimenti di legge inerenti il presente appalto;
- il conferimento dei dati e il relativo trattamento sono funzionali all'esecuzione del rapporto contrattuale intercorrente con il Committente. Un eventuale rifiuto di conferire i dati personali, pertanto, comporterà l'impossibilità di iniziare o proseguire il rapporto contrattuale con il Committente;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegalo al trattamento dei dati è il Dirigente Responsabile *ad interim* del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali e domiciliato presso la sede operativa di via Giolitti, 36 - 10123 Torino;

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

- il Responsabile esterno del trattamento dei dati personali è: CSI-Piemonte comunicazione@csi.it - protocollo@cert.csi.it);
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili individuati dal Titolare o da soggetti incaricati/autorizzati dal Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo 15 anni (ai sensi del piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente);
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- si potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

L'Appaltatore è tenuto al vincolo di riservatezza sulle informazioni, sulle circostanze e sui contenuti dei quali venisse a conoscenza nel corso dello svolgimento dell'appalto, nonché sui contenuti e sugli sviluppi delle attività in capo allo stesso, fatta eccezione per quanto sia strettamente necessario all'esercizio del presente contratto.

L'Appaltatore è tenuto ad operare in conformità a quanto disposto dal D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

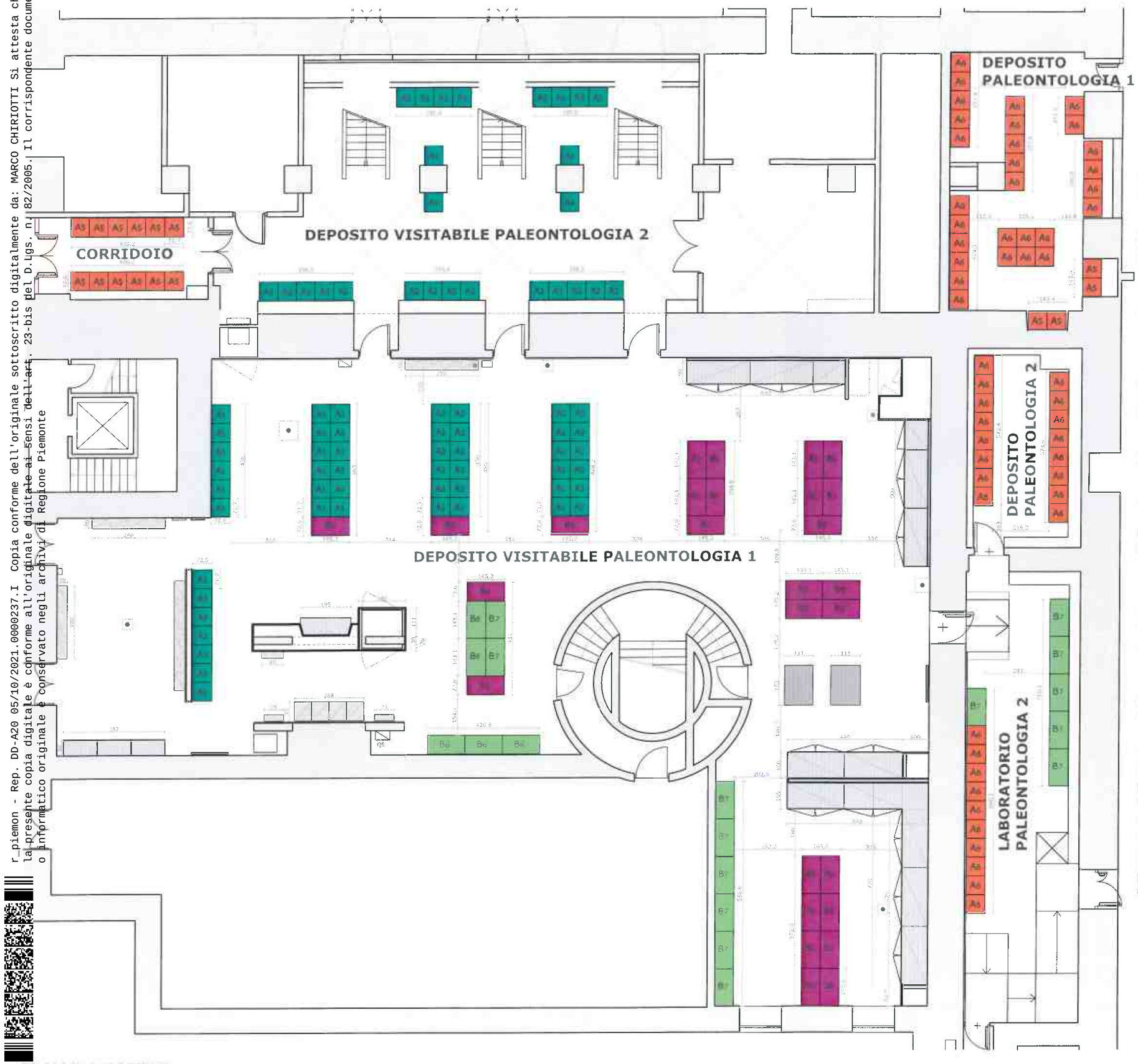
r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che
la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document
o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Regione Piemonte
Recupero spazi immobile vincolato
via Giolitti 36 - Torino
Fase 5
Museo Regionale di Scienze Naturali

ALLEGATO 1 - TAVOLE DI PROGETTO

FORNITURA E POSA DI CASSETTIERE METALLICHE DI SERIE PER IL DEPOSITO VISITABILE
DI PALEONTOLOGIA DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI DI TORINO

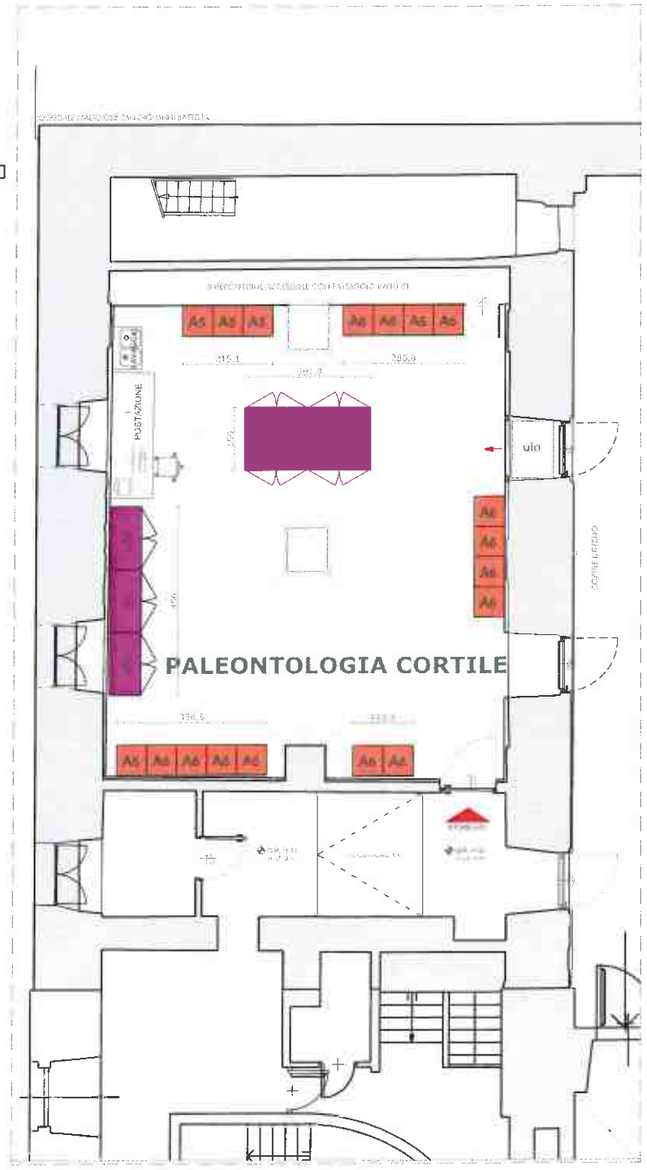
r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte



STRALCIO DI PIANTA PIANO INTERRATO

LEGENDA

- CASSETTIERA H 200
- CASSETTIERA H 160
- CASSETTIERA H 145
- CASSETTIERA H 100

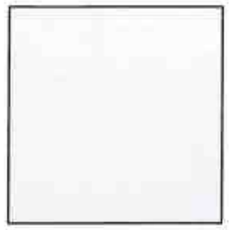


STRALCIO DI PIANTA PIANO CORTILE

FASE 5 Polo Regionale di Scienze Naturali
Recupero spazi museali vincolato via Giolitti 36, Torino

TAVOLA 1 - PLANIMETRIE

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte



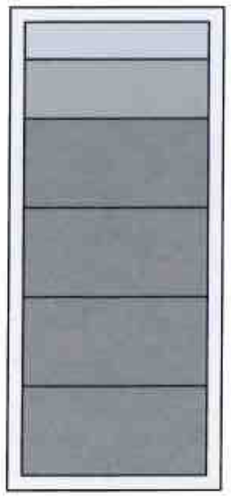
CASSETTIERA A
quadrata cm 70 x 70 ca
cassetti portata 70-80 Kg (h 7,5 - 10 - 12,5 - 15 cm)
cassetti portata 200 Kg (h 20 - 30 cm)

CASSETTIERA A1

19 cassetti 7.5 cm
4 cassetti 10 cm
h totale 162.5 cm

CASSETTIERA A2

11 cassetti 12.5 cm
1 cassetto 15 cm
h totale 162.5 cm

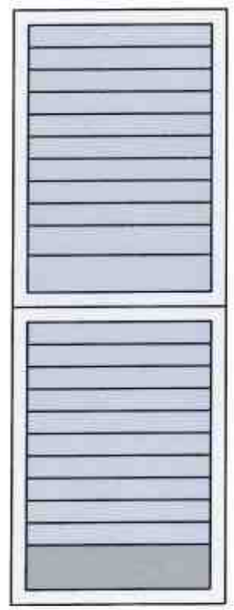


CASSETTIERA A3

1 cassetto 12.5 cm
1 cassetto 20 cm
4 cassetti 30 cm
h totale 162.5 cm

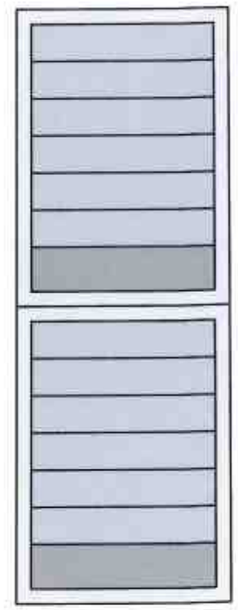
CASSETTIERA A4

9 cassetto 12.5 cm
2 cassetto 20 cm
h totale 162.5 cm



CASSETTIERA A5

19 cassetti 7.5 cm
1 cassetto 10 cm
1 cassetto 12,5 cm
1 cassetto 15 cm
h totale 200 cm



CASSETTIERA A6

12 cassetti 12.5 cm
2 cassetti 15 cm
h totale 200 cm

FASE 5 Museo Regionale di Scienze Naturali
Recupero spazi immobile vincolato Via Giolitti 36, Torino

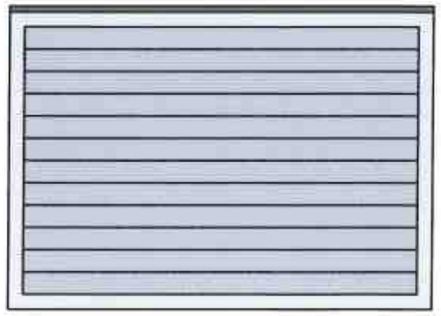
TAVOLA 2 - CASSETTIERE TIPO A

scala 1:20 - formato A3 - 9 giugno 2021

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

CASSETTIERA TIPO B

cassettiere rettangolari
140 X 70 cm ca.
Portata cassetti 200 Kg

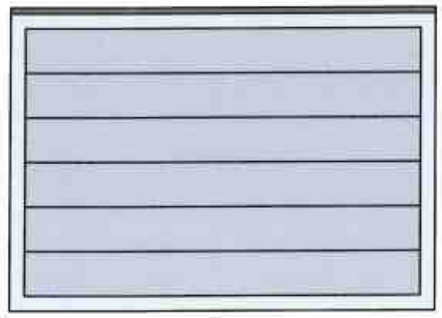


CASSETTIERA B1

12 cassetti 7,5 cm
h totale 100 cm ca.

CASSETTIERA B2

9 cassetti 7,5 cm
1 cassetto 10 cm
1 cassetto 12,5 cm
h totale 100 cm ca.



CASSETTIERA B3

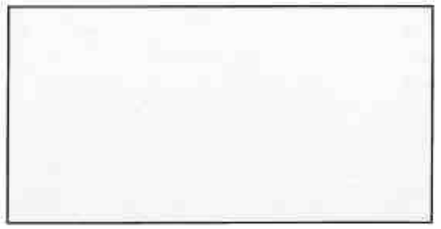
6 cassetti 15 cm
h totale 100 cm ca.

FASE 5 Museo Regionale di Scienze Naturali
Recupero spazi immobile vincolato Via Giolitti 36, Torino

TAVOLA 3 - CASSETTIERE TIPO B

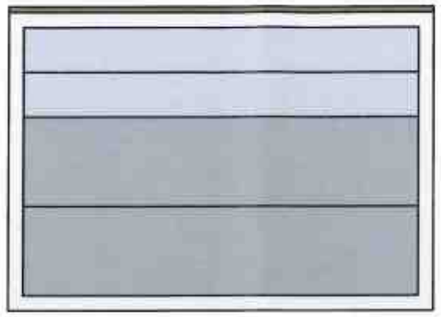
scala 1:20 - formato A3 - 9 giugno 2021

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte



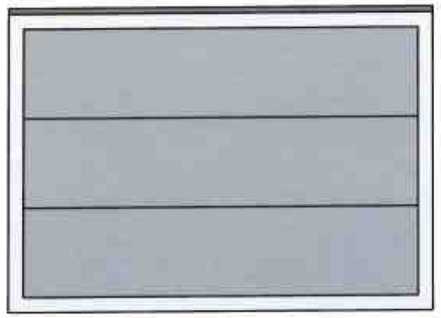
CASSETTIERA TIPO B

cassettiere rettangolari
140 X 70 cm ca.
Portata cassetti 200 Kg



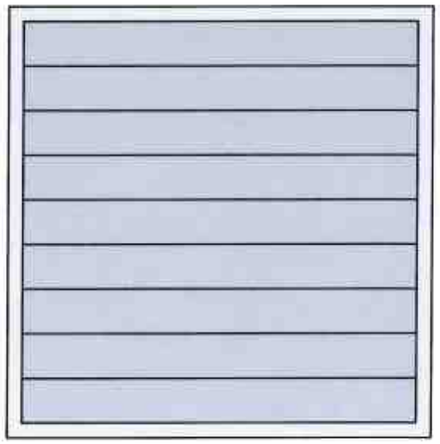
CASSETTIERA B4

2 cassetti 15 cm
2 cassetti 30 cm
h totale 100 cm ca.



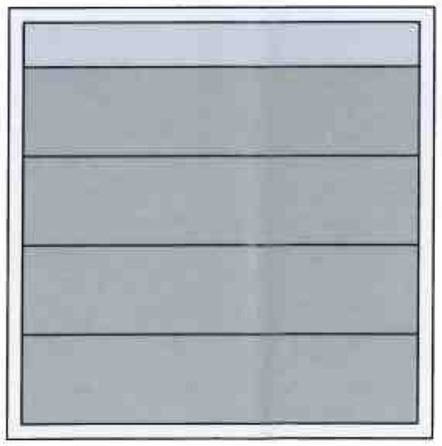
CASSETTIERA B5

3 cassetti 30 cm
h totale 100 cm ca.



CASSETTIERA B6

9 cassetti 15 cm
h totale 145 cm



CASSETTIERA B7

1 cassetto 15 cm
4 cassetti 30 cm
h totale 145 cm

CASSETTIERA B8

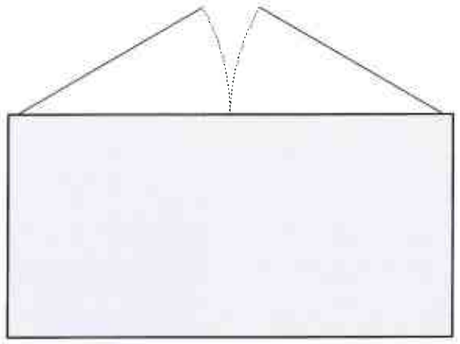
14 cassetti 7.5 cm
3 cassetti 10 cm
h totale 145 cm

FASE 5 Museo Regionale di Scienze Naturali
Recupero spazi immobile vincolato Via Giolitti 36, Torino

TAVOLA 4 - CASSETTIERE TIPO B

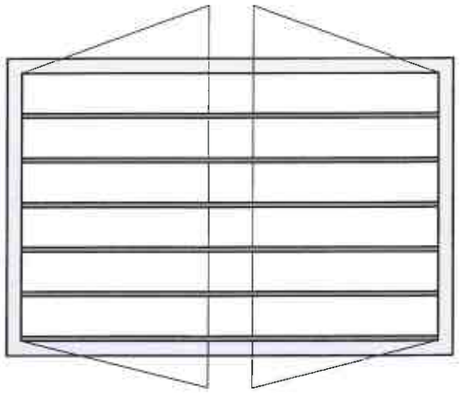
scala 1:20 - formato A3 - 9 giugno 2021

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che
la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document
o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte



CASSETTIERA CON ANTE TIPO C

cassettiere rettangolari
150 X 75 cm ca.
Portata piani 200Kg



CASSETTIERA CON ANTE C

8 ripiani estraibili ogni 10/15 cm circa
h totale 100 cm

FASE 5 Museo Regionale di Scienze Naturali
Recupero spazi immobile vincolato Via Giolitti 36, Torino

TAVOLA 5 - CASSETTIERE CON ANTE TIPO C

scala 1:20 - formato A3 - 9 giugno 2021

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

ALLEGATO 2 CSA

CRONOGRAMMA

CATEGORIE DI LAVORAZIONI	mese n. 1				mese n. 2				mese n. 3				mese n. 4				mese n. 5				mese n. 6			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
CASSETTIERE																								
Fornitura e montaggio cassettiere DEPOSITO VISITABILE PALEONTOLOGIA																								
Fornitura e montaggio cassettiere DEPOSITO VISITABILE PALEONTOLOGIA																								
Fornitura e montaggio cassettiere CORRIDOIO																								
Fornitura e montaggio cassettiere DEPOSITO PALEONTOLOGIA 2																								
Fornitura e montaggio cassettiere LABORATORIO PALEONTOLOGIA 2																								
Fornitura e montaggio cassettiere DEPOSITO PALEONTOLOGIA 1																								
Fornitura e montaggio cassettiere DEPOSITO PALEONTOLOGIA CORTILE																								

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE

DUVRI

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

(Ai sensi dell'art.26 comma 3 D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 come modificato dal D. Lgs. 106/09)

sintesi
Safety for your Security

Stato delle revisioni		
Revisione	**Data**	**Descrizione**
00		Prima emissione
01	20/05/2021	Revisione
02	22/07/2021	Riedizione DUVRI

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

INDICE

Indice **3**
Capitolo 1 -premessa **4**
Premessa Generale 6
Definizioni 7
Riferimenti Normativi 9
Metodo di valutazione 10
Stima del rischio – "Stima della gravità e della probabilità degli effetti" 13
Procedura per la valutazione e gestione delle Interferenze 15
1) Preliminare 15
2) Analisi 16
3) Offerta e contrattualistica 17
4) Selezione 18
5) Redazione DUVRI 19
6) Oneri Sicurezza 20
7) Coordinamento periodico 21
Capitolo 2 – azienda Committente **22**
2.1 Dati Anagrafici Azienda Committente 23
2.2 Struttura aziendale e diagramma di flusso 23
2.3 Organigramma Sicurezza 24
Capitolo 3 – Attività appaltate **25**
3.01 – Elenco Ditte appaltatrici 26
3.02 – Operatore economico e Idoneità Tecnico Professionale 27
01) In fase di acquisizione 27
Capitolo 4 – Valutazione del Rischio **28**
4.1 Misure specifiche di attenzione 29
4.2 Cosa fare in caso di ordine di evacuazione 34
a) Piano di emergenza 35
4.3 - Valutazione dei rischi interferenziali e misure di prevenzione 36
(ID 01 Fornitura e posa in opera di cassettiere) 36
Rischio Agenti biologici 41
Capitolo 5 - Condivisione e presa visione del Documento **47**
CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO 48

Capitolo 1 -PREMESSA

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Premessa Generale

L'art. 26 del d.lgs 81/08 e s.m.i. ha introdotto per il Datore di Lavoro Committente l'obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare, o ridurre al minimo, i rischi da interferenze in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda.

Il DUVRI è un documento unico per tutti gli Appalti e, pertanto, dinamico; di conseguenza tale valutazione deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, anche in relazione all'esecuzione di attività già appaltate.

Articolo 26 comma 3 D.lgs 81/2008 s.m.i.:

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove cio' non e' possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attivita' a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attivita' del datore di lavoro committente sia alle attivita' dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonche' di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso e' allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente piu' rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attivita' delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, (ora Dlgs 50/2016 s.m.i) tale documento e' redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non e' superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attivita' in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entita' presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (ora Dlgs 50/2016 s.m.i), o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verra' espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Definizioni

- **Operatore economico:** designa in modo onnicomprensivo qualsiasi soggetto giuridico o persona fisica che svolga attività imprenditoriale ed offra sul mercato la realizzazione di opere o lavori, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi.
- **Committente:** è l'operatore economico che, ricorrendo le condizioni previste dal comma 1 dell'art. 26 del D.Lgs sottoscrive con altro operatore economico, appaltatore o lavoratore autonomo, un contratto per l'affidamento di lavori, servizi o forniture che prevede la presenza di personale dell'appaltatore o del lavoratore autonomo presso il luogo di lavoro dello stesso committente.

(Con riferimento alle definizioni e ai riferimenti contenuti nella procedura relativi ai contratti di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/08 si assumono le seguenti definizioni del Codice Civile)

- **Contratto d'appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro. (art. 1655 Codice Civile)
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
  Si precisa che **l'appaltatore** deve necessariamente essere un imprenditore commerciale ai sensi dell'art. 2082 Codice civile o disporre di una organizzazione di tipo imprenditoriale.
  L'art. 2222 Codice civile stabilisce che è **prestatore d'opera** colui che si obbliga, verso un corrispettivo, a compiere un'opera o un servizio con il lavoro o prevalentemente proprio o dei familiari.
  L'elemento distintivo dei due contratti è dato dall'intervento dell'attività lavorativa personale dell'esecutore dell'opera espressamente contemplata nella **locazione d'opera** ed altrettanto esclusa nel **contratto d'appalto**.
  L'autonomia nella organizzazione del lavoro accomuna i due tipi contrattuali e li distingue invece da rapporti di **lavoro subordinato**, nei quali il prestatore di lavoro subordinato (art. 2094, Codice civile) si obbliga mediante retribuzione a collaborare nell'impresa prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direzione dell'imprenditore. Nel contratto di appalto l'art. 1658 Codice civile prevede che la materia, se non diversamente sancito dalla convenzione o dagli usi, deve essere fornita dall'appaltatore.
- **Subappalto:** L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal committente. (art. 1656 Codice Civile)
- **Variazioni concordate del progetto:** L'appaltatore non può apportare variazioni alle modalità convenute dell'opera se il committente non le ha autorizzate. L'autorizzazione si deve provare per iscritto. Anche quando le modificazioni sono state autorizzate, l'appaltatore, se il prezzo dell'intera opera è stato determinato globalmente, non ha diritto a compenso per le variazioni o per le aggiunte, salvo diversa pattuizione. (art. 1659 Codice Civile)
- **Responsabilità dei subappaltatori:** L'appaltatore, per agire in regresso nei confronti dei subappaltatori, deve, sotto pena di decadenza, comunicare ad essi la denunzia entro sessanta giorni dal ricevimento. (art.1670 Codice Civile)
  (Con riferimento ai ruoli e compiti dei soggetti coinvolti nella procedura si adottano inoltre tutte le definizioni contenute nell'art. 2 del D.Lgs. 81/08, in particolare le seguenti)

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

In tutto il documento, per chiarezza verranno adottate le seguenti abbreviazioni:

Abbreviazione	Descrizione
AGEA	Addetto alla gestione emergenza ed antincendio
APS	Addetto al Primo Soccorso
ASPP	Addetti Servizio di Prevenzione e Protezione
DL	Datore di lavoro
DT	Direttore Tecnico
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi
MC	Medico Competente in medicina del lavoro
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
RLST	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Riferimenti Normativi

Vengono sotto riportate in modo non esaustivo le principali norme prese in considerazione nella redazione del presente documento.

Tali normative sono state considerate come riferimenti guida per il controllo delle condizioni necessarie e sufficienti a garantire la protezione dei lavoratori e la loro tutela dai rischi potenziali ed effettivi presenti nei luoghi di lavoro.

Normativa	Descrizione
Legge 6 febbraio 1996, n. 52	Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (Legge comunitaria 1994)
D.M. 10 marzo 1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro
D.lgs. 26 marzo 2001 n. 151	Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53
D.lgs. 02 febbraio 2002 n. 25	Protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro
D.lgs. 15 luglio 2003 n. 388	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale
D.M. n. 37 del 22/01/2008	Norme per l'installazione degli impianti
D.lgs. 9 Aprile 2008 n. 81	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
D.lgs. 3 Agosto 2009 n. 106	Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
UNI, CEI, etc.	Principali norme tecniche

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Metodo di valutazione

Si premettono innanzitutto le seguenti definizioni tratte dal documento "Orientamenti riguardo alla valutazione dei rischi sul lavoro" della Comunità Europea:

Il "**PERICOLO**" (*proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni – D.lgs. 81/2008*) è:

- Causa o origine di un danno o di una perdita potenziali (UNI 11230 – Gestione del rischio)
- Potenziale sorgente di danno (UNI EN ISO 12100-1)
- Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (sostanza, attrezzo, metodo di lavoro) avente la potenzialità di causare danni (Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi di lavoro)
- Fonte di possibili lesioni o danni alla salute. Il termine pericolo è generalmente usato insieme ad altre parole che definiscono la sua origine o la natura della lesione o del danno alla salute previsti: pericolo di elettrocuzione, di schiacciamento, di intossicazione, ecc. (Norma Uni EN 292 parte I/1991 - ritirata)
- Fonte o situazione potenzialmente dannosa in termini di lesioni o malattie, danni alle proprietà, all'ambiente di lavoro, all'ambiente circostante o una combinazione di questi. (OHSAS 18001, 3.4)".

il **DANNO** è:

- "Qualunque conseguenza negativa derivante dal verificarsi dell'evento (UNI 11230 – Gestione del rischio)
- Lesione fisica o danno alla salute (UNI EN ISO 12100-1)
- Gravità delle conseguenze che si verificano al concretizzarsi del pericolo".

La **MAGNITUDO** delle conseguenze M "può essere espressa come una funzione del numero di soggetti coinvolti in quel tipo di pericolo e del livello di danno ad essi provocato".

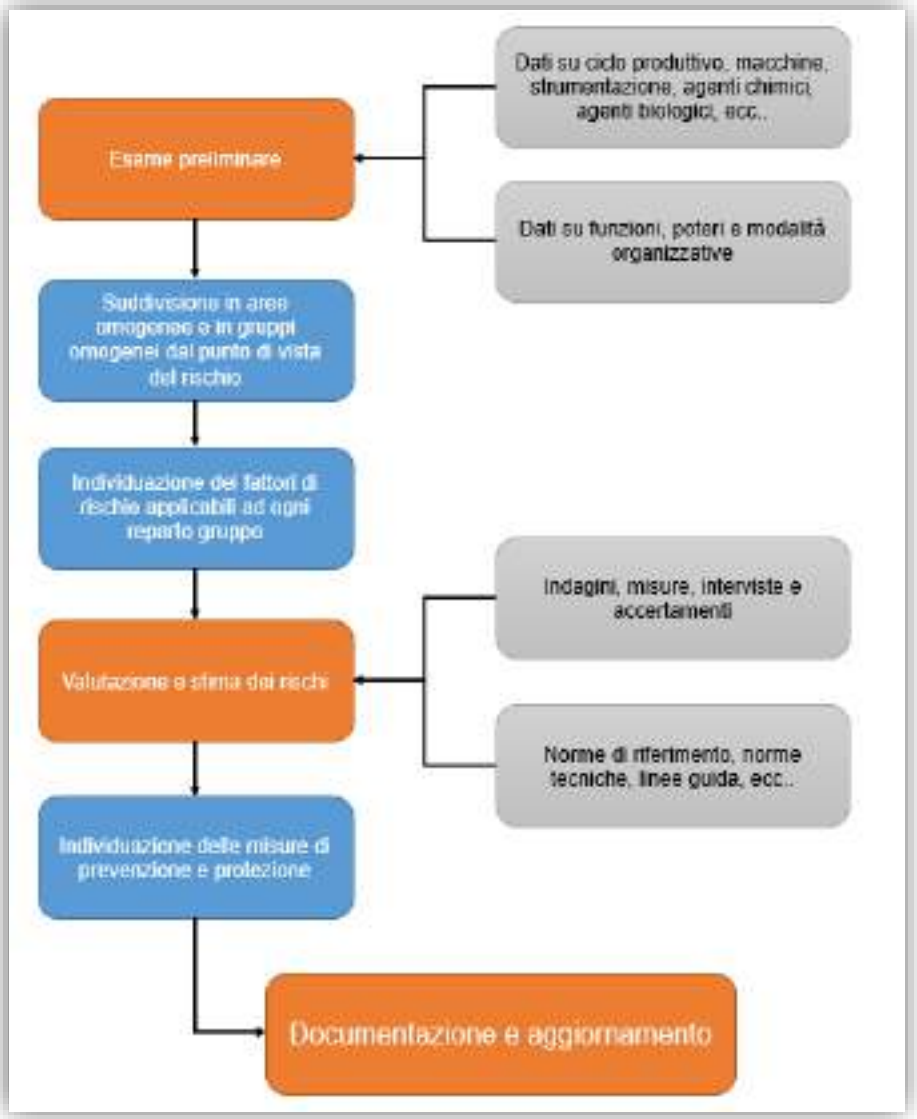
Il "**RISCHIO**" partendo dalla definizione del D.lgs. 81/2008: *"probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione"*:

- "Insieme della possibilità di un evento e delle sue conseguenze sugli obiettivi (UNI 11230 – Gestione del rischio)
- Combinazione della probabilità di accadimento di un danno e della gravità di quel danno (UNI EN ISO 12100-1)
- Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno (Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi di lavoro)
- Combinazione della probabilità e della conseguenza del verificarsi di uno specifico evento pericoloso (OHSAS 18001, 3.4)".

La **VALUTAZIONE DEL RISCHI** è il procedimento di valutazione dell'entità del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dal verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Schema sintetico del processo di valutazione dei rischi



La valutazione si è articolata nelle seguenti fasi, basate su uno o più sopralluoghi:

a) analisi delle documentazioni inerente la sicurezza su lavoro in possesso dell'azienda
b) analisi dell'andamento infortuni
c) analisi degli ambienti di lavoro, delle mansioni, del processo produttivo e dell'organizzazione del lavoro al fine di individuare i fattori di rischio presenti e i lavoratori esposti
d) stima dell'entità delle esposizioni (eventuale), della gravità degli effetti che ne possono derivare e stima della probabilità che tali effetti si manifestino

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Al processo valutativo appena descritto seguono le seguenti fasi:

e) verifica della disponibilità e individuazione di misure tecniche, organizzative, procedurali, per eliminare o ridurre l'esposizione ai fattori di rischio e/o il numero di esposti
f) definizione di un programma per l'attuazione delle misure individuate
g) definizione di tempi e modi per la verifica e/o l'aggiornamento della valutazione

L'identificazione dei fattori di rischio è guidata dalle conoscenze disponibili su norme di legge e standard tecnici, dai dati desunti dall'esperienza e dalle informazioni raccolte, dai contributi apportati da quanti, a diverso titolo, concorrono all'effettuazione della stessa valutazione: Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, medico competente, altre figure che possono essere utilmente consultate nel merito (lavoratori, preposti, dirigenti...).

Questo procedimento consente di identificare i pericoli non soltanto in base ai principi generalmente noti, ma anche all'esistenza di fattori di rischio peculiari delle condizioni in cui ha luogo l'attività lavorativa, controllando l'influenza che su tale identificazione può esercitare la percezione soggettiva del rischio, che talvolta può portare a sottostimare o sovrastimare un pericolo sulla base dell'abitudine al rischio o dell'eccessiva fiducia concessa alle impressioni sensoriali.

L'elenco dei principali fattori di rischio che sono stati presi in considerazione, derivato da Orientamenti CEE, letteratura tecnica e dalla esperienza tecnica della società ..., è il seguente:

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Stima del rischio – "Stima della gravità e della probabilità degli effetti"

Con riferimento alla UNI EN ISO 12100-1 si indica che la **stima del rischio** risulta essere la definizione della "*probabile gravità del danno e della probabilità del suo accadimento*":

R = f(F, M)

R = rischio
P/F = probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze
M = magnitudo (gravità) delle conseguenze (danno ai lavoratori)

Si è scelto di adottare una **matrice asimmetrica** del tipo **4x3** allo scopo di eliminare le criticità dovute alla sottostima degli eventi molto probabili e particolarmente gravi introducendo un criterio di valutazione più sensibile pesando differentemente probabilità e gravità.

In particolare, si specifica che la matrice è di tipo logico e non numerico. L'utilizzo dei numeri è funzionale solo ai fini di un'individuazione visiva più rapida. La scelta adottata permette di attribuire maggior importanza al danno ed evita il possibile problema di una sottostima dovuto da un calcolo numerico non rapportato al reale stato di salute e sicurezza del lavoratore.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Scala della Probabilità (P):		
Molto improbabile	1	Evento che presenta meno del 1% di possibilità di manifestarsi nel corso della vita lavorativa di un individuo
Improbabile	2	Evento che tipicamente si manifesta una sola volta nel corso della vita lavorativa di un individuo
Probabile	3	Evento che tipicamente si manifesta una volta ogni cinque anni nel corso della vita lavorativa di un individuo
Molto probabile	4	Evento che tipicamente si manifesta almeno una volta ogni sei mesi nel corso della vita lavorativa di un individuo

Scala del Danno (D):		
Lieve	1	Ferite superficiali, piccoli tagli e abrasioni Fastidio o irritazione, malattia temporanea comportante disagio
Moderato	2	Lacerazioni, ustioni, concussioni, distorsioni e fratture minori Perdita parziale dell'udito, dermatiti, asma, disturbi agli arti superiori, malattie comportanti inabilità permanenti minori
Grave	3	Lesioni mortali, amputazioni, lesioni multiple e fratture gravi Gravi malattie mortali e disabilità sostanziali permanenti

Scala del Rischio (R):				
		Danno		
		1 Lieve	2 Moderato	3 Grave
Probabilità	1 Molto improbabile	1x1 Molto basso	1x2 Molto basso	1x3 Alto
	2 Improbabile	2x1 Molto basso	2x2 Medio	2x3 Molto alto
	3 Probabile	3x1 Basso	2x3 Alto	3x3 Molto alto
	4 Molto probabile	4x1 Basso	2x4 Molto alto	4x3 Molto alto

Livelli di Rischio	
Molto basso	Rischio accettabile
Basso	
Medio	Rischi che dovrebbero essere ridotti al livello più basso raggiungibile
Alto	
Molto alto	Rischi inaccettabile a prescindere dai vantaggi ottenibili

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Procedura per la valutazione e gestione delle Interferenze

1) Preliminare

	Riferimenti normativi	Situazione	Committente		Operatore economico (impresa o lavoratore autonomo)
I	*Art 26 c. 3-bis D.Lgs 81/08*	**Preliminare valutazione sull'obbligo di redazione del DUVRI**	Il committente, con riguardo alle attività da affidare, valuta se rientrano nel campo di applicazione e d'obbligo di redazione del DUVRI. Al riguardo risponde alle seguenti domande:		Ogni operatore economico coinvolto viene informato sulla valutazione effettuata dal committente.
			a) L'attività è di natura intellettuale?		
			NO *Passa alla domanda successiva*	SI Non è necessario redigere il DUVRI Il committente: 1. promuove lo scambio reciproco delle informazioni e il coordinamento; 2. formalizza la valutazione e la cooperazione.	
			b) L'attività è mera fornitura di materiali o attrezzature?		
			NO *Passa al punto II del presente diagramma*	SI Non è necessario redigere il DUVRI Il committente: 1. promuove lo scambio reciproco delle informazioni e il coordinamento; 2. formalizza la valutazione e la cooperazione.	

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

2) Analisi

	Riferimenti normativi	Situazione	Committente	Operatore economico (impresa o lavoratore autonomo)
II	*Art 26 c. 1 lett b) D.Lgs 81/08*	**Individuazione dell'operatore economico** **Verifica dell'idoneità tecnico professionale**	Il committente indica agli operatori economici l'oggetto del contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione. Il datore di lavoro committente, **richiede i documenti per la verifica dell'idoneità tecnico professionale** (*Art 26 c. 1 lett a) punti 1) e 2) D.Lgs 81/08*), agli operatori economici che intende invitare a formulare offerta, per l'affidamento di lavori in contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione. ***Nota:*** *A tutela del committente si consiglia di richiedere all'operatore economico la dimostrazione dell'avvenuta valutazione dei rischi specifici, limitatamente alle attività che l'operatore economico medesimo è chiamato ad eseguire presso i clienti (committenti).*	Ogni operatore economico interpellato dal committente e che è interessato a formulare offerta fornisce al committente **i documenti per la verifica l'idoneità tecnico professionale** (*Art 26 c. 1 lett a) punti 1) e 2) D.Lgs 81/08*).
			Documenti. Il committente richiede all'operatore economico: 1. Certificato C.C.I.A.A.; 2. Autocertificazione (*Scheda 2 Autocertificazione*); 3. DURC.	**Documenti.** L'operatore economico consegna al committente: 1. Certificato C.C.I.A.A.; 2. Autocertificazione (*Scheda 2 Autocertificazione*); 3. DURC.
	Art 26 c. 2) D.Lgs 81/08	**Sopralluogo e informazioni**	Il committente, con riguardo all'operatore economico risultato **idoneo** e relativamente alle attività da affidare: 1. **promuove un sopralluogo** per la presa visione dell'attività da svolgere negli ambienti di lavoro del Committente (se il sopralluogo non è necessario passare al punto 2 del presente elenco); 2. **fornisce dettagliate informazioni (desunte eventualmente dal DVR) sui rischi specifici esistenti nell'ambiente** in cui il contraente è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività (*Art 26 c. 1 lett b) D.Lgs 81/08*); 3. **richiede all'operatore economico** di segnalare i rischi specifici introdotti negli ambienti in cui andrà ad operare (*Art 26 c. 2) D.Lgs 81/08*); 4. **redige il verbale di sopralluogo, valutazione e cooperazione** (*Scheda 4 Verbale sopralluogo, valutazione e cooperazione*).	Ogni operatore economico interpellato dal committente: 1. **effettua il sopralluogo** con il committente, negli ambienti di lavoro in cui dovrà operare; 2. **riceve** un documento recante dettagliate informazioni (desunte dal DVR) sui rischi specifici esistenti nell'ambiente; 3. **sottoscrive** il verbale di sopralluogo, valutazione e coordinamento.
			Documenti. Il committente consegna all'operatore economico **dettagliate informazioni** (desunte eventualmente dal DVR) sui rischi specifici esistenti nell'ambiente (*Scheda 1 Committente*). Il committente richiede all'operatore economico **informazioni sui rischi specifici introdotti negli ambienti** in cui i potenziali contraenti andranno ad operare (*Scheda 3 Operatore Economico*). **I suddetti atti sono da conservare per la durata del contratto stipulato.**	**Documenti.** L'operatore economico riceve dal committente **dettagliate informazioni** (desunte eventualmente dal DVR) sui rischi specifici esistenti nell'ambiente (*Scheda 1 Committente*). L'operatore economico consegna al committente **informazioni sui rischi specifici introdotti negli ambienti** in cui i potenziali contraenti andranno ad operare (*Scheda 3 Operatore Economico*). **I suddetti atti sono da conservare per la durata del contratto stipulato.**

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

3) Offerta e contrattualistica

	Riferimenti normativi	Situazione	Committente	Operatore economico (impresa o lavoratore autonomo)
III	*Art 26 c. 2 lett b) D.Lgs 81/08* *Art. 96 D.Lgs 81/08*	**Formulazione dell'offerta da parte dell'operatore economico**		Ogni operatore economico interessato a formulare offerta: **1. analizza** i documenti ricevuti dal committente; **2. ove lo ritenga necessario, richiede al committente un ulteriore sopralluogo** negli ambienti di lavoro in cui dovrà operare; **3. fornisce dettagliate informazioni sui rischi specifici introdotti dalla propria attività negli ambienti** in cui andrà ad operare (*Art 26 c. 2 lett b) D.Lgs 81/08*). Se l'operatore economico è impresa rientrante per tipologia di lavori nel Titolo IV (Cantieri), predispone il POS (*art. 96 D.Lgs 81/08*) integrato dalle informazioni di cui al punto f) della *Scheda 3 Operatore Economico*. **4. formula offerta** per l'affidamento del contratto per cui è stato interpellato dal committente.
			Documenti. Il committente riceve dall'operatore economico: **1. documento recante i rischi specifici introdotti dall'attività negli ambienti** in cui l'operatore economico andrà ad operare (*Scheda 3 Operatore Economico* oppure *POS* se impresa rientrante per tipologia di lavori nel Titolo IV (Cantieri) integrato dalle informazioni di cui al punto f) della *Scheda 3 Operatore Economico*); **2. offerta economica.** **I suddetti atti sono da conservare per la durata del contratto stipulato.**	**Documenti.** L'operatore consegna al committente: **1. documento recante i rischi specifici introdotti dalla propria attività negli ambienti** in cui andrà ad operare (*Scheda 3 Operatore Economico* oppure *POS* se impresa rientrante per tipologia di lavori nel Titolo IV (Cantieri) integrato dalle informazioni di cui al punto f) della *Scheda 3 Operatore Economico*); **2. offerta economica.** **I suddetti atti sono da conservare per la durata del contratto stipulato.**

Gli oneri per la sicurezza sono stati individuati nell'importo di 500 € + IVA

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

4) Selezione

	Riferimenti normativi	Situazione	Committente	Operatore economico (impresa o lavoratore autonomo)
IV		**Selezione dell'operatore economico e valutazione sull'obbligo di redazione del DUVRI**	Il committente: **1. analizza** i documenti ricevuti dagli operatori economici; **2. individua l'operatore economico** al quale affidare il contratto; **3.** con riguardo all'attività da affidare e all'operatore economico scelto, **valuta se l'attività medesima rientra nel campo di applicazione e d'obbligo di redazione del DUVRI** rispondendo alle seguenti domande:	
	Art 89 c. 1 lett. a) e art 90 c. 3 D.Lgs. 81/08		**a) si effettuano lavori edili o di ingegneria civile rientranti nell'attività di cantiere?** *(art 89 c. 1 lett. a) D.Lgs. 81/08)*	
	Titolo IV D.Lgs 81/08		NO: Passa al punto V del presente diagramma SI: **Ma è presente una sola impresa rientrante per tipologia di lavori nel Titolo IV (Cantieri)** SI: **Sono presenti più imprese, ricadenti nella disciplina del Titolo IV** *(art. 90 c. 3 D.Lgs. 81/08)* Il committente: **non deve redigere il DUVRI** per questi lavori; **si interrompe la procedura dando corso agli adempimenti di cui al Titolo IV (Cantieri).**	
	Art. 26 comma 3-bis e Allegato XI D.Lgs. 81/08		**b) l'attività comporta rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI?**	
	Art. 26 comma 3-bis del D.Lgs. 81/08		SI: Passa al punto V del presente diagramma. NO: **c) l'attività ha una durata superiore ai due giorni?** *(art. 26 comma 3-bis del D.Lgs. 81/08)* SI: Passa al punto V del presente diagramma. NO: **Non è necessario redigere il DUVRI** Il committente: **1.** interrompe la procedura inerente il DUVRI; **2.** formalizza la valutazione e cooperazione.	

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

5) Redazione DUVRI

	Riferimenti normativi	Situazione	Committente	Operatore economico (impresa o lavoratore autonomo)
V	*Art 26 c. 3) D.Lgs 81/08*	**Elaborazione del DUVRI**	**Il committente elabora il DUVRI** individuando le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi relativi alle interferenze (*Art 26 c. 3) D.Lgs 81/08*). Al riguardo vengono definite le azioni a carico del committente e quelle a carico di ogni operatore economico. Nella stesura del DUVRI il committente tiene conto anche di ogni subappalto, che gli appaltatori principali si impegnano a farsi autorizzare ed a comunicare al committente medesimo, in tempo utile. **In concreto il committente redige il DUVRI attraverso i seguenti momenti di verifica.** Innanzitutto esamina la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale. Quindi approfondisce l'analisi, valutando la presenza di rischi indotti a terzi. Il committente al fine di promuovere il coordinamento tra i datori di lavoro coinvolti, **attiva un dialogo sulle misure da adottare. Al riguardo:** **1. mette a disposizione, prima della stipula del contratto, il DUVRI** a tutti i soggetti interferenti tra loro o comunque presenti negli stessi ambienti di lavoro; 2. ove lo ritenga necessario, **indice una riunione di coordinamento** con tutti gli operatori coinvolti nelle fasi di lavoro in esame; 3. modifica il DUVRI **sulla base del confronto e delle decisioni assunte in coordinamento con gli operatori economici coinvolti** (*Scheda 6 Elaborazione DUVRI*).	Ogni operatore economico coinvolto si impegna a collaborare con il committente per la stesura coordinata del DUVRI. **Tutti gli operatori economici** coinvolti: **1. prendono visione del DUVRI;** **2. presentano eventuali proposte di modifica o integrazione al DUVRI** per, ove possibile, migliorare la sicurezza **sulla base della propria esperienza ed organizzazione aziendale;** **3.** cooperano tra loro e con il committente ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro.
			Documenti. **DUVRI** sottoscritto da tutti i soggetti interessati. (*Scheda 6 Elaborazione DUVRI*) **I suddetti atti sono da conservare per la durata del contratto stipulato.**	

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

6) Oneri Sicurezza

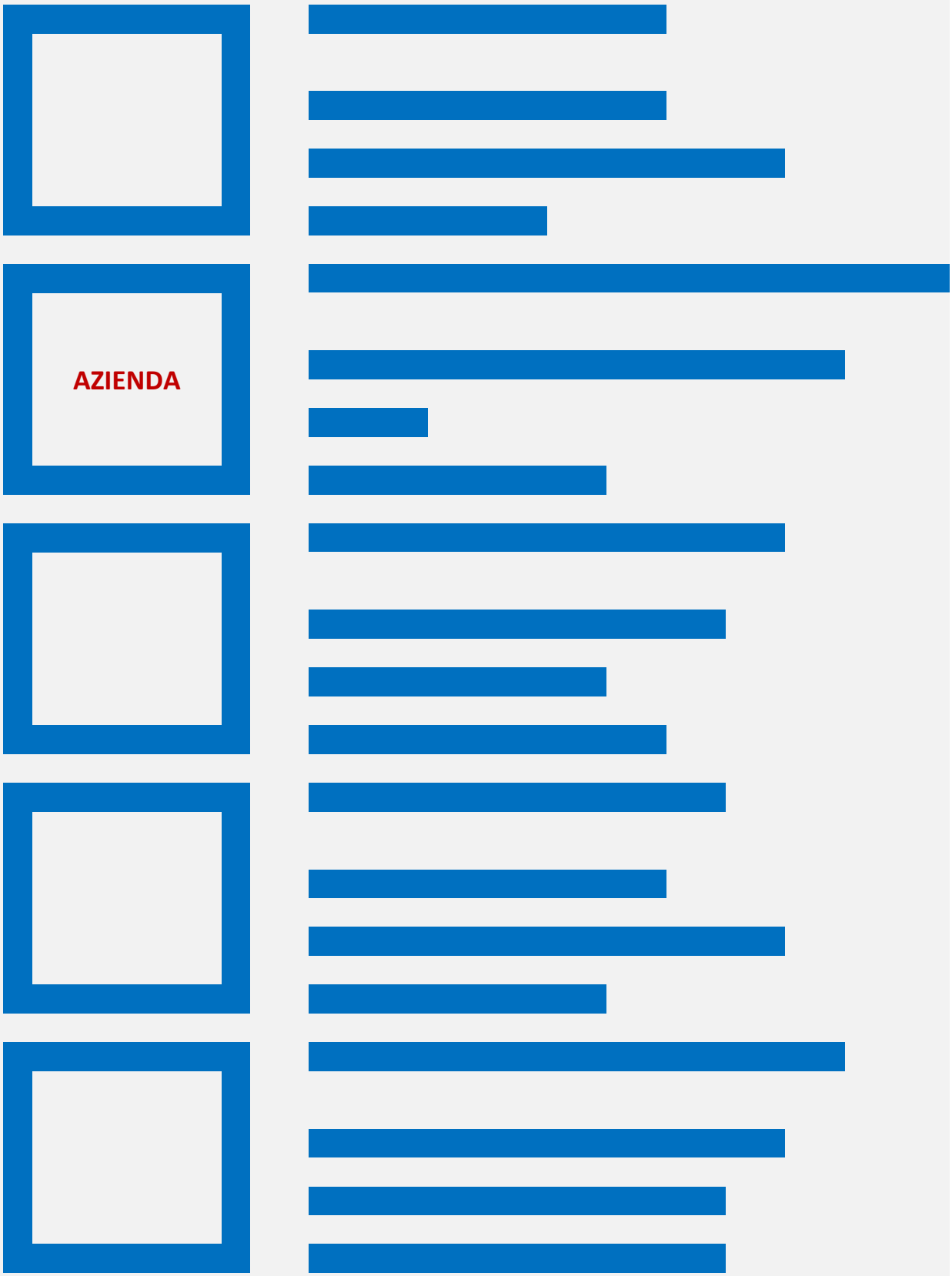
	Riferimenti normativi	Situazione	Committente	Operatore economico (impresa o lavoratore autonomo)
VI	*Art 26 c. 5) D.Lgs 81/08*	**Stima dei costi della sicurezza relativamente alle interferenze**	Il committente: 1. stima i costi della sicurezza da interferenze, in analogia con quanto già previsto dal D.Lgs 81/08 per i cantieri temporanei o mobili, con il metodo dettagliatamente specificato nell'allegato XV del medesimo provvedimento; 2. le voci da considerare come costo di sicurezza sono elencate al punto 4 del citato allegato XV del D.Lgs 81/08, ritenuto un valido spartiacque che separa ciò che è costo di sicurezza inerente il DUVRI e ciò che invece non va considerato. La stima dei costi delle interferenze tiene conto delle misure di prevenzione e protezione condivise e accettate dalle parti.	
			Documenti. **Nei singoli contratti di subappalto, appalto e di somministrazione vengono indicati i costi delle misure adottate per** eliminare o ridurre i rischi da interferenza delle lavorazioni. **I suddetti atti sono da conservare per la durata del contratto stipulato.**	**Documenti.** **Nei singoli contratti di subappalto, appalto e di somministrazione vengono indicati i costi delle misure adottate per** eliminare o ridurre i rischi da interferenza delle lavorazioni. **I suddetti atti sono da conservare per la durata del contratto stipulato.**

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

7) Coordinamento periodico

	Riferimenti normativi	Situazione	Committente	Operatore economico (impresa o lavoratore autonomo)
VII		**Coordinamento, integrazione ed aggiornamento periodico**	Il committente in occasione di nuove o modificate attività o cessazione attività di imprese/lav. autonomi a contratto effettua un aggiornamento della valutazione delle interferenze, ripercorrendo il ciclo delle azioni del presente diagramma. A tal fine, in coordinamento con tutti gli operatori economici interessati, ove necessario: 1. promuove eventuali integrazioni o aggiornamenti al DUVRI approvato; 2. **indice una riunione di coordinamento** con tutti gli operatori coinvolti nelle fasi di lavoro in esame; 3. integra o aggiorna il DUVRI individuando le misure migliorative; 4. **adegua i contratti interessati, rideterminando i costi della sicurezza;** 5. promuove la sottoscrizione del DUVRI aggiornato; 6. stipula nuovo contratto o revisione e modifica del contratto d'appalto/d'opera o servizio o fornitura in esecuzione. *Nota. L'integrazione e sottoscrizione del DUVRI, precedono la stipula dei nuovi contratti o la modifica dei contratti originali.*	Tutti gli operatori economici coinvolti ove necessario: 1. propongono al committente eventuali integrazioni o aggiornamenti al Duvri approvato; 2. **richiedono una riunione di coordinamento** con tutti gli operatori coinvolti nelle fasi di lavoro in esame; 3. collaborano con il committente nell'individuazioni delle misure migliorative; 4. sottoscrivono nuovo contratto o revisione e modifica del contratto d'appalto/d'opera o servizio o fornitura in esecuzione. *Nota. L'integrazione e sottoscrizione del DUVRI, precedono la stipula dei nuovi contratti o la modifica dei contratti originali.*
			Documenti. **Contratti stipulati e DUVRI aggiornato.** **I suddetti atti sono da conservare per la durata del contratto stipulato.**	**Documenti.** **Contratti stipulati e DUVRI aggiornato.** **I suddetti atti sono da conservare per la durata del contratto stipulato.**

CAPITOLO 2 – Azienda Committente



r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

2.1 Dati Anagrafici Azienda Committente

Ragione Sociale: Museo Regionale di Scienze Naturali

Sede Legale: Via Giolitti, 36 - Torino

Settore attività Direzione: Cultura e Commercio
Settore: Museo Regionale di Scienze Naturali

Telefono: 011 432 4075

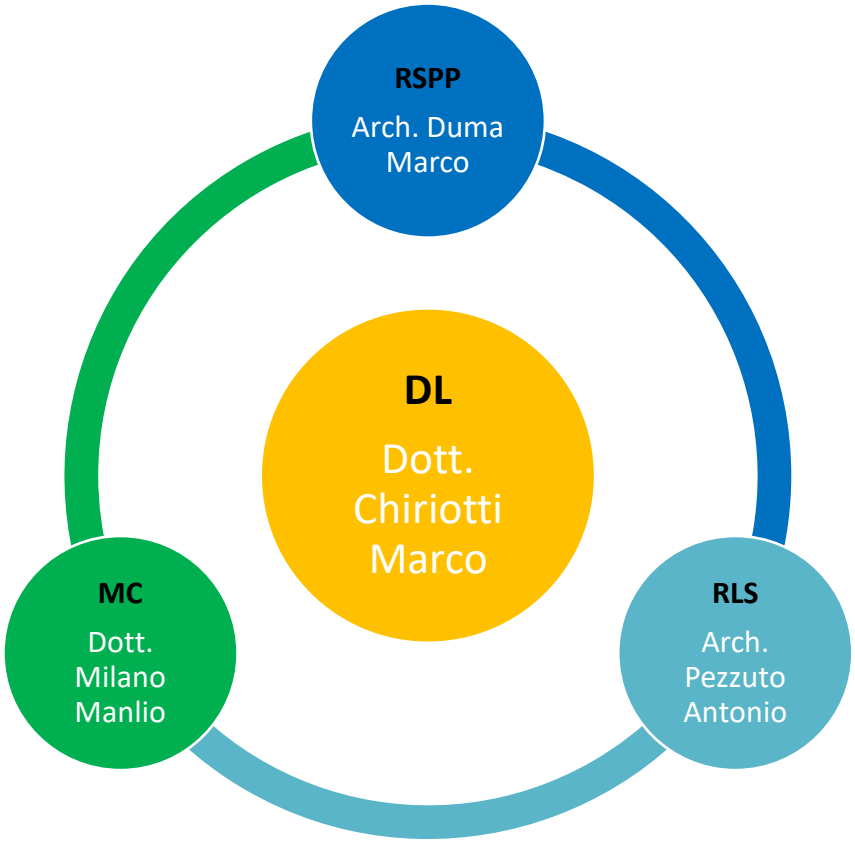
E-Mail:

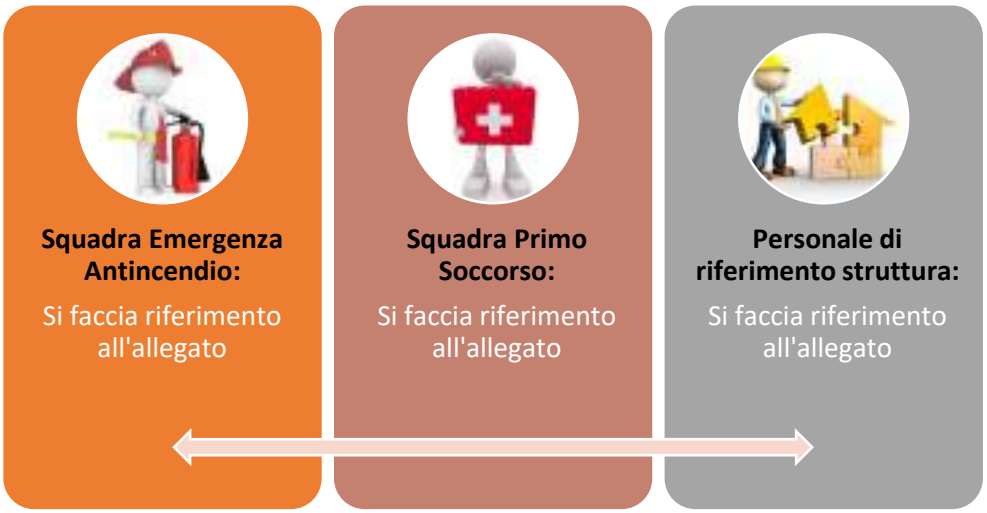
2.2 Struttura aziendale e diagramma di flusso

Il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino (MRSN), Settore della Direzione Cultura e Commercio della Regione Piemonte, istituito con L.R. 37/1978, ha sede nel Palazzo dell'ex Ospedale di San Giovanni Battista in via Giolitti 36 ed è articolato in tre Reparti: Conservazione e Ricerca, Museologia e Didattica e Informazione e Documentazione. Il primo in particolare è suddiviso in 5 Sezioni: Botanica, Entomologia, Mineralogia-Petrografia-Geologia, Paleontologia e Zoologia, che, con la sola eccezione della Botanica, hanno in comodato d'uso la gestione delle collezioni dell'Università di Torino.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

2.3 Organigramma Sicurezza





DL	Datore di lavoro
RSPP	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
RLS	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
MC	Medico Competente in medicina del lavoro

CAPITOLO 3 – ATTIVITÀ APPALTATE

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

3.01 – Elenco Ditte appaltatrici

ID	Ditta appaltatrice	Oggetto dell'appalto
01	"Bando di gara in corso"	Fornitura e posa di cassettiere metalliche di serie per il Deposito visitabile di Paleontologia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino – Via Giolitti 36.
02		
03		
04		
05		

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

3.02 – Operatore economico e Idoneità Tecnico Professionale

01) In fase di acquisizione

Oggetto appalto	Fornitura e posa di cassettiere metalliche di serie per il Deposito visitabile di Paleontologia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino – Via Giolitti 36.
Durata appalto	Entro e non oltre 180 giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data di stipula del contratto.
Area di lavoro e orari di interferenza	da lunedì al venerdì, con l'esclusione del sabato e domenica, con orario 8,00-18,30.
Partita IVA	
Sede Legale	
Recapiti	
Referente	
Datore di lavoro Sicurezza	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	

CAPITOLO 4 – Valutazione del Rischio

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

4.1 Misure specifiche di attenzione

Rischio di elettrocuzione	Gli apparecchi elettrici e le prese elettriche possono essere fonte di pericolo di folgorazione. Pertanto: ▪ non manomettere prese/spine/cavi; ▪ non tirare dal cavo la spina, ma afferrare la spina; ▪ non utilizzare acqua in prossimità di apparecchiature elettriche, prese e cavi elettrici; segnalare danneggiamenti e cattivo stato di manutenzione di impianti o parti di impianto.
Rischio incendio	Il materiale cartaceo e gli arredi presenti nella sede possono essere sorgenti di incendio. Pertanto: ▪ non fumare o usare fiamme libere ▪ non gettare cicche e ceneri accese nei cestini della carta ▪ tenere i depositi di materiali combustibili (carte, cartoni, prodotti infiammabili, etc) lontani da fonte di calore; non depositare materiali davanti ai presidi di emergenza, estintori o idranti, porte antincendio, cassette pronto soccorso, né davanti alla segnaletica di sicurezza.
Contagio COVID-19	

Rischio Scivolamento	▪ Prestare attenzione alla cartellonistica esposta	**Rischio Inciampo e caduta**	▪ Prestare attenzione a eventuali agli ostacoli eventualmente presenti e segnalati

Cosa fare in caso di emergenza

	In caso di PERICOLO si deve:

1. comunicare ai presenti l'emergenza;
2. attivare la squadra di emergenza contattando il centro di coordinamento dell'emergenza;
3. se addestrato ed autorizzato intervenire sulla situazione di emergenza.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

In caso di EMERGENZA INCENDIO:

1. Sospendere qualsiasi attività e spegnere le attrezzature elettriche, ove possibile.
2. Allontanare l'eventuale materiale non ancora interessato dall'incendio
3. Allontanarsi dalla zona dell'incendio lasciando le vie di esodo libere da ostacoli
4. Se alla guida di mezzi, spegnere il veicolo e lasciare le chiavi attaccate al quadro (ove presenti)
5. Non compiere manovre o azioni che possano arrecare danni alla propria o altrui incolumità
6. Seguire le procedure indicate dal personale addetto alle emergenze per l'evacuazione dei locali

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

In caso di EMERGENZA TERREMOTO

- Trovare immediato riparo sotto una scrivania/tavolo;
- Non sostare sotto finestre, vetri, porte vetri, scaffalature;
- Se possibile tenere aperta la porta per evitare che il terremoto incastri i battenti;
- Se ci si trova sulle scale cercare di raggiungere il pianerottolo ed accovacciarsi in prossimità dell'angolo del muro lontano da superfici vetrate;
- Aspettare contando ad alta voce fino a 20 prima di verificare se è possibile raggiungere l'esterno;
- Se non si riesce ad abbandonare l'edificio sostare accovacciati in prossimità di muri portanti/ pilastri/ angoli, lontani da vetrate/scaffali etc;
- Non usare accendini o fiammiferi, durante la scossa potrebbero essere fuoriuscite di gas per rottura delle tubazioni;
- Raggiunto il punto di raccolta attendere il coordinatore dell'emergenza e seguire le sue indicazioni;
- Non allontanarsi dal punto di raccolta, e non rientrare nell'edificio per nessun motivo;
- Non compiere azioni che potrebbero mettere a repentaglio la propria ed altrui incolumità.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

In caso di ALLUVIONE

1. Sospendere qualsiasi attività e spegnere le attrezzature elettriche, ove possibile.
2. Allontanare l'eventuale materiale non ancora interessato dall'incendio
3. Allontanarsi dalla zona dell'incendio lasciando le vie di esodo libere da ostacoli
4. Se alla guida di mezzi, spegnere il veicolo e lasciare le chiavi attaccate al quadro (ove presenti)
5. Non compiere manovre o azioni che possano arrecare danni alla propria o altrui incolumità
6. Seguire le procedure indicate dal personale addetto alle emergenze per l'evacuazione dei locali

In caso di MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE:

1. Se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro, gli addetti alla gestione dell'emergenza valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale non direttamente esposto alla minaccia;
2. Se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro e direttamente rivolta al personale, restare ciascuno al proprio posto;
3. Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
4. Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
5. Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
6. Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

4.2 Cosa fare in caso di ordine di evacuazione

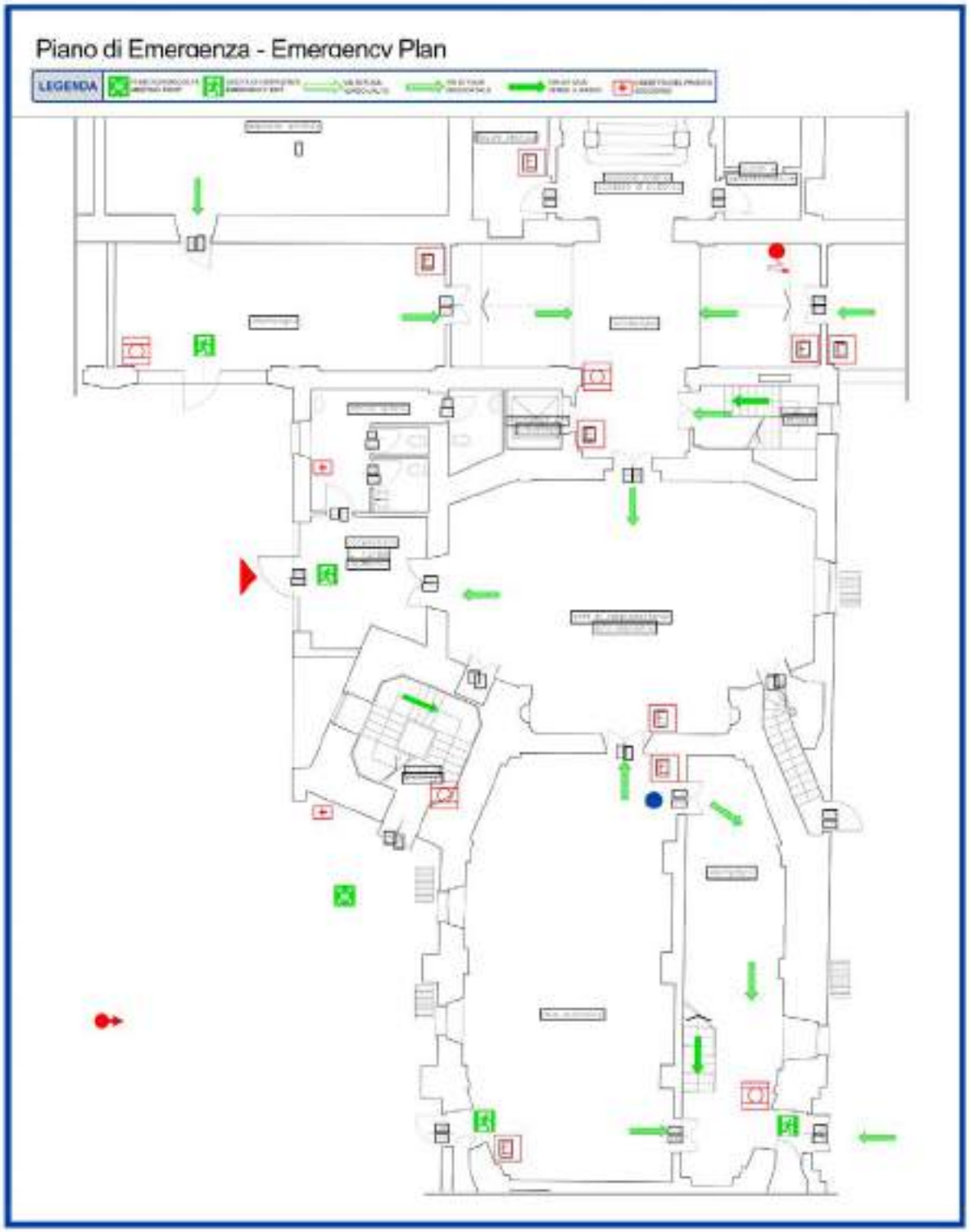
All'atto dell'ordine di evacuazione procedere come di seguito:

- mantenere la calma per non generare situazioni di panico;
- mettere in sicurezza la vostra area di lavoro disalimentando le eventuali apparecchiature o gli impianti utilizzati;
- spegnere l'impianto di ricircolo dell'area, se presente;
- seguire il percorso di uscita più vicino al posto in cui ci si trova;
- seguire le indicazioni della squadra di emergenza;
- divieto di utilizzo dell'ascensore, ed obbligo di utilizzo delle scale;
- raggiungere l'esterno percorrendo celermente le vie d'esodo senza correre o generare interferenze con il flusso d'esodo;
- non soffermarsi per raccogliere gli effetti personali;
- non tornare indietro a prendere effetti personale;
- non aspettare i colleghi;
- l'ultimo che esce dal singolo locale (es ufficio) deve chiudere la porta;
- in caso di impossibilità di raggiungere l'esterno, chiudersi nell'ufficio con finestra, più lontano alla sorgente di fuoco, aprire la finestra, mettere del materiale attorno alla porta per impedire che il fumo invada rapidamente la stanza, comunicare all'esterno la propria posizione;
- giunti all'esterno raggiungete il punto di raccolta indicato a voi più vicino;
- chiudere le porte antincendio presenti (porte REI) nei locali
- se indossate calzature con tacchi "alti" siete invitati a toglierle per percorrere le scale;
- nel caso in cui si sia costretti ad attraversare un locale invaso dal fumo, camminate il più possibile chinati vicino al pavimento dando analoga indicazione al pubblico eventualmente presente; consigliando l'utilizzo di un fazzoletto a protezione delle vie respiratorie;
- se con voi ci sono degli ospiti, accompagnateli lungo il percorso di esodo fornendo supporto alle persone con disabilità, donne in gravidanza e bambini;
- nel caso in cui nell'edificio siano presenti dipendenti o utenti disabili, occorre garantire un'adeguata assistenza per raggiungere un luogo sicuro.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

a) Piano di emergenza

In base alla propria posizione si faccia sempre riferimento alla planimetria esposta nell'area lavorativa.
Si riporta qui di seguito un esempio dimostrativo



r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

4.3 - Valutazione dei rischi interferenziali e misure di prevenzione

(ID 01 Fornitura e posa in opera di cassettiere)

Le prestazioni oggetto da eseguire sono:

1. Fornitura di moduli a cassettiera (successivamente indicate come “cassettiere”) in acciaio verniciato.
2. Trasporto e montaggio delle cassettiere.
3. Assistenza tecnica post consegna.

Fornitura e posa in opera di cassettiere		Fasi			Misure Attuate
Rischi Pt.1		**Interventi di manutenzione ordinaria** (routine programmata)	**Interventi di manutenzione straordinaria** (extra manutenzione ordinaria) Vanno approvati con riunione di coordinamento	**Interventi d'urgenza** (su chiamata) Vanno approvati con riunione di coordinamento	
Ambienti di lavoro	cadute a livello e scivolamenti				
	cadute dall’alto				
	dislivelli nelle aree di transito				
	illuminazione				
	pareti semplici o vetrate				
	spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole				
	terrazzi e soppalchi				
	viabilità interna ed esterna	1x3=Basso	1x3=Basso	1x3=Basso	Vengono fornite idonee istruzioni circa le modalità di accesso e di fruizione dei percorsi e delle aree della sede interessate dagli interventi dell’Impresa
		La ditta di manutenzione va informata e istruita prima dell’esecuzione dei lavori			

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Fornitura e posa in opera di cassettiere		Fasi			Misure Attuate
Rischi Pt.2		**Interventi di manutenzione ordinaria** (routine programmata)	**Interventi di manutenzione straordinaria** (extra manutenzione ordinaria) Vanno approvati con riunione di coordinamento	**Interventi d'urgenza** (su chiamata) Vanno approvati con riunione di coordinamento	
Macchine, apparecchiature e impianti	elettrocuzione	1x4=4 Basso	1x4=4 Basso	1x4=4 Basso	1. Dichiarazione di conformità impianto elettrico 2. Verifica periodica di messa a terra 3. È vietato l'uso di collegamenti volanti 4. Personale qualificato 5. Impianti e/o attrezzature fuori tensione 6. Durante gli interventi, i cavi di alimentazione dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. 6. Utilizzo di attrezzi e macchine marcate CE
		elettrocuzione: interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione			
	investimento				
	movimentazione di macchinari e attrezzature				
	organi meccanici in movimento				
	presenza di fiamme libere				
	proiezione di schegge				
	proiezioni di getti e schizzi				
	tagli e abrasioni	1x2=2 Accettabile	1x2=2 Accettabile	1x2=2 Accettabile	1. Interdizione delle zone circostanti l'area di lavoro mediante nastro segnaletico in maniera da impedire l'accesso a terzi
		tagli e abrasioni: possibile presenza di oggetti taglienti			
	transito mezzi	1x2=2 Accettabile	1x2=2 Accettabile	1x2=2 Accettabile	1. Rispetto del limite di velocità 2. Segnaletica stradale 3. Utilizzo area pedonale
		transito mezzi nell'area di accesso: possibile investimento all'interno dell'area			
	urti per caduta dall'alto di oggetti	1x2=2 Accettabile	1x2=2 Accettabile	1x2=2 Accettabile	1. È vietato abbandonare attrezzi ed utensili sulle scale o, comunque, in altezza 2. Segregare preventivamente le zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività da eseguire
		urti per caduta dall'alto di oggetti			
	Cadute e inciampi	2x2=4 Basso			1.È vietato intralciare con cavi e/o prolunghe e/o con indebito deposito di materiale 2. L'area circostante l'intervento dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia al fine di evitare ogni rischio di cadute o inciampi
		Per materiale e attrezzature			

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Fornitura e posa in opera di cassettiere		Fasi			Misure Attuate
Rischi Pt.3		**Interventi di manutenzione ordinaria** (routine programmata)	**Interventi di manutenzione straordinaria** (extra manutenzione ordinaria) Vanno approvati con riunione di coordinamento	**Interventi d'urgenza** (su chiamata) Vanno approvati con riunione di coordinamento	
Rischi per la salute	agenti biologici	Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus 2 (SARS-CoV-2) - Covid-19			
	agenti cancerogeni mutageni				
	agenti chimici pericolosi				
	campi elettromagnetici				
	microclima				
	polvere, rischio di inalazione	1x2=2 Accettabile polvere, rischio di inalazione: possibile sollevamento di polvere durante la manutenzione	1x2=2 Accettabile	1x2=2 Accettabile	1. Deve essere ridotta al minimo l'emissione di polveri, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere onde evitare l'accumulo di polvere negli ambienti della sede
	rumore	Utilizzo smerigliatrice o trapano	2x2=4 Basso		1. Utilizzare otoprotettori 2. 2. Assenza di interferenza spaziale e temporale
	vibrazioni				

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Fornitura e posa in opera di cassettiere		Fasi			Misure Attuate
Rischi Pt.4		**Interventi di manutenzione ordinaria** (routine programmata)	**Interventi di manutenzione straordinaria** (extra manutenzione ordinaria) Vanno approvati con riunione di coordinamento	**Interventi d'urgenza** (su chiamata) Vanno approvati con riunione di coordinamento	
Incendio ed esplosione	Incendio	1x2=2 Basso	1x2=2 Basso	1x2=2 Basso	1. Divieto di fumo 2. Mezzi antincendio 3. Ordine e pulizia 4. Sorveglianza 5. Assenza di interferenza spaziale e temporale 6. Evitare in particolare: l'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili, l'ostruzione delle vie d'esodo e l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.
		incendio: presenza di materiale edile			
	presenza di depositi materiali				
	atmosfere esplosive				
Rischi organizzativi	intralcio alle vie di fuga	2x2=4 Basso	2x2=4 Basso	2x2=4 Basso	1. Lasciare ordinati e puliti i locali; non lasciare materiali ingombranti lungo i normali percorsi pedonali.
		Le attrezzature utilizzate durante le attività di manutenzione (scale, cassette degli attrezzi, ecc.) possono costituire potenziale intralcio alle vie di fuga in caso di situazioni di emergenza.			
	manutenzione degli impianti				
	difficoltà nell'individuare interlocutori				
	condizioni climatiche esasperate				

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Rischio Agenti biologici

Campo di applicazione prevista dal titolo X art 267 dal D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81.

1. Ai sensi del presente titolo s'intende per:

a) agente biologico: qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni;

b) microrganismo: qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico;

c) coltura cellulare: il risultato della crescita in vitro di cellule derivate da organismi pluricellulari.

Gli agenti biologici vengono quindi classificati in 4 gruppi:

- *Gruppo 1: agente con poche probabilità di causare malattie.*
- *Gruppo 2: agente ce può causare malattie, senza propagarsi alla comunità; è trascurabile e prevenibile (vaccinazione)*
- *Gruppo 3: può causare malattie gravi, può propagarsi; è curabile e prevenibile.*
- *Gruppo 4: può causare malattie gravi, ad elevato rischio di propagazione; poco curabile e prevenibile.*

Agente	Gruppo di rischio
Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus 2 (SARS-CoV-2)	**3**

Criterio di valutazione del grado di rischio

Il criterio di valutazione del grado di rischio è:

- in caso di certezza del rispetto del valore inferiore di azione verrà di seguito evidenziata l'inesistenza di tale rischio per i lavoratori;
- in caso di incertezza verrà effettuata una valutazione strumentale di tale rischio.

Quanto sopra verrà trasposto come descritto nel paragrafo "Stima della gravità e della probabilità degli effetti Stima del rischio".

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Criterio di valutazione SARS-CoV-2 nel gruppo 3

- Esposizione: la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- Prossimità: le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- Aggregazione: la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Esposizione

0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
1 = probabilità medio-bassa;
2 = probabilità media;
3 = probabilità medio-alta;
4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

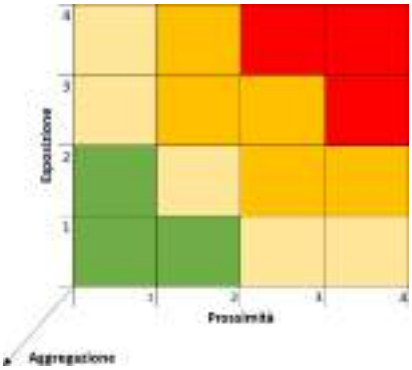
Prossimità

0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).
Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

Aggregazione

1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.



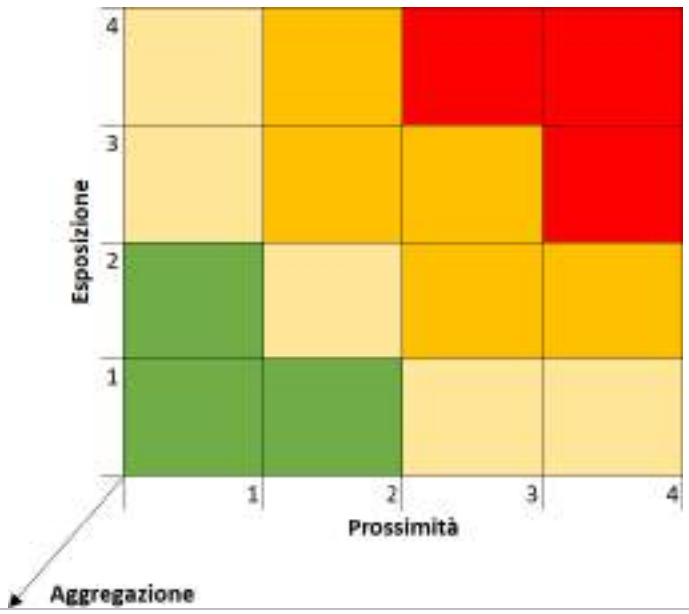
Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

Individuazione Classe di Rischio

	VALUTAZIONE DEL RISCHIO Covid-19 di 1° livello [UNI EN ISO 12100-1]
Descrizione:	Museo Regionale di Scienze Naturali
Esposizione:	1 = probabilità medio-bassa
Prossimità:	2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso)
Classe di aggregazione sociale:	1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici)
Classe di Rischio	1x2x1,3 = Basso [Accettabile]

Legenda:

1	BASSO
2	MEDIO-BASSO
3	MEDIO-ALTO
4	ALTO



r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Misure di sicurezza adottate	
	• Misure igieniche e di sanificazione degli ambienti con utilizzo di disinfettanti efficaci: o alcol etilico al 62-71% V/V o perossido di idrogeno allo 0,5% o ipoclorito di sodio allo 0,1% cloro attivo per almeno 1 minuto
	• Gestione degli spazi di lavoro in modo da evitare quanto più possibile la vicinanza tra le persone. Ove non è possibile sono stati installate barriere in plexiglass • Organizzazione del lavoro e distanziamento sociale • Limitazione a trasferte, assembramenti e spostamenti non necessari • Adozione di idonea cartellonistica;
	• Ventilazione dei locali naturale con apertura totale delle finestre per 3/5 minuti 2/3 volte al giorno negli orari di minor traffico esterno • Per i climatizzatori viene effettuata una pulizia ogni 4 settimane dei filtri per l'impianto di climatizzazione oltre alla disattivazione del ricircolo dell'aria.
	• Utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuali (DPI) per le vie respiratorie chirurgica (EN 14683) e/o FFP2 (EN 149)
	• Modalità di accesso per: o fornitori o clienti • Controllo della temperatura corporea, se risulterà superiore ai 37,5°C, non dovrà essere consentito l'accesso al lavoratore al luogo di lavoro e applicare le procedure operative o dichiarazione scritta tramite certificato

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

- Formazione ed informazione lavoratori, istruzioni utilizzo mascherina

Come indossare la mascherina

- Assicurarsi che il viso sia pulito e rasato. I respiratori non devono essere indossati in presenza di barba, baffi e basette che possono impedire una buona aderenza al viso.
- Assicurarsi che i capelli siano raccolti indietro e non ci siano gioielli che interferiscono con il bordo di tenuta del respiratore
- 1. Con il rovescio del respiratore rivolto verso l'alto, aiutandosi con la linguetta, separare il lembo superiore ed inferiore del respiratore fino a ottenere una forma a conchiglia. Piegare leggermente il centro dello stringinaso.
  2. Assicurarsi che non vi siano pieghe all'interno di ciascun lembo.
  3. Tenere il respiratore in una mano, con il lato aperto rivolto verso il viso. Afferrare con l'altra mano entrambi gli elastici. Posizionare il respiratore sotto il mento con lo stringinaso rivolto verso l'alto e tirare gli elastici sopra il capo.
  4. Posizionare l'elastico superiore sulla sommità del capo e quello inferiore sotto le orecchie. Gli elastici non devono essere attorcigliati. Aggiustare i lembi superiore e inferiore fino ad ottenere una tenuta ottimale e assicurarsi.
  5. Usando entrambe le mani, modellare lo stringinaso facendolo aderire perfettamente a naso e guance.
  6. Effettuare la prova di tenuta coprendo il respiratore con entrambe le mani facendo attenzione a non modificarne la tenuta
- Se si usa un respiratore senza valvola - espirare con decisione
- Se si usa un respiratore con valvola - inspirare con decisione

Se si percepiscono perdite d'aria intorno al naso, aggiustare lo stringinaso. Se si percepiscono perdite d'aria lungo i bordi del respiratore, riposizionare gli elastici e ripetere la prova di tenuta.

	• Precauzioni igieniche personali con utilizzo di gel o disinfettanti per le mani • Adozione di idonea cartellonistica;
	• Misure di contenimento con quarantena e isolamento dei soggetti positivi o identificazione e allontanamento dallo stabile dei contatti stretti secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria con tamponi rapidi e molecolari o Sanificazione straordinaria o esito negativo per il rientro all'attività lavorativa
Misure di sicurezza da adottare	
Vigilanza e controllo	

DPI OBBLIGATORI							
					X		
					-EN 14683 (chirurgiche) o -EN 149 FFP2		

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

CAPITOLO 5 - CONDIVISIONE E PRESA VISIONE DEL DOCUMENTO

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

CONDIVISIONE DEL DOCUMENTO

Datore di lavoro committente:	firma	Data

IMPRESA APPALTATRICE (nome cognome – ragione sociale impresa)	FIRMA	DATA

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E POSA DI CASSETTIERE METALLICHE PER IL DEPOSITO VISITABILE DI PALEONTOLOGIA DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI DI TORINO.

CIG XXXXX CUP J19J21018810002

TRA

la **Regione Piemonte**, (C.F. 80087670016), rappresentata da _____, nato/a a _____ il _____, domiciliato/a ai fini del presente atto presso la sede regionale di Torino, Via Giolitti 36, nella sua qualità di Dirigente del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali della Regione Piemonte, autorizzato/a alla stipulazione del presente Contratto con DGR n. ____ del _____, di seguito, per brevità, anche indicato come **"Il Committente"**.

E

La **Ditta** _____ con sede legale in _____, Codice Fiscale e Partita IVA n. _____, nella figura del

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Legale Rappresentante, _____, nato/a a _____, il _____ e domiciliato/a per l'incarico presso la sede della Società, iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____ al numero _____ in _____, di seguito per brevità, indicato come **"l'Appaltatore"**.

PREMESSO CHE:

a) con determinazione n. _____ del _____ del Dirigente del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali è stato approvato il Progetto di Servizio della "Fornitura e posa cassettiere metalliche per il Deposito visitabile di Paleontologia del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino" – Via Giolitti 36 (Relazione tecnica e illustrativa, Prospetto economico e Capitolato Speciale d'Appalto con i relativi allegati) ed è stato determinato di contrarre per l'acquisizione in oggetto, mediante esperimento di procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., secondo il criterio selettivo dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità / prezzo, ai sensi dell'art. 95 del Decreto legislativo 50/2016 e s.m.i.;

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

b) con Determinazione n. _____ del _____ il Settore _____ ha nominato la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte pervenute;

c) nella seduta pubblica del giorno _____ è stata aperta la documentazione amministrativa presentata dai concorrenti partecipanti e successivamente agli adempimenti prescritti nelle successive sedute riservate dei giorni _____ sono stati espletati i lavori della Commissione giudicatrice che ha determinato la proposta di aggiudicazione a favore dell'operatore economico _____, che ha espresso l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del criterio del miglior rapporto qualità / prezzo;

d) in relazione all'appalto è stato conferito l'incarico tecnico necessario all'esecuzione del Contratto di appalto, con individuazione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto;

e) con Determinazione n. _____ del _____ il Settore _____ ha determinato l'aggiudicazione, divenuta efficace, dell'appalto in oggetto a favore dell'operatore economico _____ e alle condizioni

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

dell'offerta agli atti dell'Amministrazione;

f) il suddetto Settore ha effettuato le comunicazioni ex art. 32, comma 9, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;

g) è decorso il termine dilatorio per la stipula del Contratto d'appalto, di cui all'art. 32, comma 9, del D.Lgs n. 50/2016 s.m.i..

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto e l'Appaltatore dichiara di conoscerle ed accettarle.

ART. 2 – OGGETTO

Il Committente, come sopra rappresentato, affida all'Appaltatore che, come sopra rappresentato, dichiara di accettare, l'esecuzione di tutte le prestazioni indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto e nell'offerta tecnica presentata in sede di gara che si applicano integralmente.

ART. 3 – OSSERVANZA DELLE PRESCRIZIONI

L'affidamento delle prestazioni in questione viene concesso subordinatamente alla piena e incondizionata osservanza delle condizioni,

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

prescrizioni, indicazioni e caratteristiche di cui al CSA, all'offerta tecnica e all'offerta economica, i quali tutti, ancorché non materialmente allegati al presente atto, vanno considerati parte integrante e sostanziale del medesimo e che l'Appaltatore dichiara di ben conoscere ed accettare in ogni loro parte. Le prestazioni dovranno essere realizzate anche nel pieno rispetto delle caratteristiche della campionatura presentata in sede di gara.

ART. 4 – DURATA CONTRATTUALE

Le prestazioni oggetto di appalto dovranno essere eseguite entro e non oltre 180 (centottanta) giorni naturali, successivi e continui, decorrenti dalla data di stipula del Contratto. L'Appaltatore deve inoltre fornire assistenza tecnica per un periodo successivo alla consegna della fornitura di _____, come indicato nell'offerta tecnica dal medesimo presentata.

ART. 5 – MODALITA' PRESTAZIONE

Le prestazioni riguardano quanto descritto all'art. 4 del CSA e nell'offerta tecnica che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

ART. 6 – PERSONALE ADDETTO

Le prestazioni dovranno essere eseguite con personale professionalmente qualificato che dovrà godere della fiducia della Stazione Appaltante.

ART. 7 – AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO – SOSPENSIONE DEL CONTRATTO – MODIFICHE DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA E VARIABILITÀ DELL'APPALTO – ULTIMAZIONE – VERIFICA DI CONFORMITA'

Il Direttore dell'Esecuzione, sulla base delle indicazioni del RUP, dà avvio all'esecuzione del medesimo Contratto, fornendo all'Appaltatore tutte le istruzioni e direttive necessarie al riguardo.

Al fine di consentire l'avvio dell'esecuzione, il Direttore dell'Esecuzione, in contraddittorio con l'Appaltatore, redige apposito verbale.

Per quanto non previsto dal presente Contratto in materia di avvio dell'esecuzione della prestazione si fa rinvio all'art. 9 del CSA.

In materia di sospensione delle prestazioni si fa rinvio a quanto previsto dall'art. 107 del Codice.

L'appalto potrà essere modificato senza una nuova procedura di affidamento nei casi di cui all'art. 106 del Codice e nel rispetto dei limiti previsti dal medesimo articolo. L'Appaltatore non può, per

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

alcun motivo, introdurre di sua iniziativa variazioni alle prestazioni assunte secondo le norme contrattuali. In caso di modifiche soggettive dell'esecutore del contratto resta fermo quanto previsto agli artt. 110, commi 3, 4, 5, nonché 48, 106, comma 1, lett. d) del Codice. Fatte salve le ipotesi disciplinate all'art. 110, commi 3, 4, 5 e 48, commi 18 e 19 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'Appaltatore, o di risoluzione del Contratto ai sensi dell'art. 108 del Codice, ovvero di recesso dal Contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4-ter del D.Lgs n. 159/2011 ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del Contratto, la Committenza provvederà ad interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo Contratto per l'affidamento del completamento delle prestazioni. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

ART. 8 – CORRISPETTIVO E MODALITA'DI PAGAMENTO –

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

INTERVENTO SOSTITUTIVO DEL COMMITTENTE IN CASO DI INADEMPIENZE CONTRIBUTIVE E RETRIBUTIVE DELL'APPALTATORE E DEL SUBAPPALTATORE – CESSIONE DEI CREDITI

L'importo contrattuale complessivo di € _____, oltre IVA sarà corrisposto come segue:

a) rata pari al 10% dell'importo contrattuale alla redazione del verbale di cui all'art. 4, punto A., secondo paragrafo del CSA, in cui sono concordati con la Stazione Appaltante e sottoposti all'accettazione del DEC finiture, colori e accessori delle cassettiere proposte in gara;

b) n. 3 successive rate pari rispettivamente a:
   - prima rata: 20% dell'importo contrattuale alla fornitura e posa in opera del 30% delle cassettiere con i relativi accessori;
   - seconda rata: 30% dell'importo contrattuale alla fornitura e posa in opera di un ulteriore 30% delle cassettiere con i relativi accessori;
   - terza rata: 35% dell'importo contrattuale al completamento della fornitura e posa in opera di tutte le cassettiere oggetto del Contratto con i relativi accessori (qualora la mancata

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

messa a disposizione da parte della Stazione Appaltante delle aree di cui all'art. 4 punto B., ultimo paragrafo, non consenta il completamento della posa in opera di tutte le cassettiere, detta rata sarà corrisposta in misura del 30% dell'importo contrattuale, il restante 5% sarà corrisposto al completamento della posa in opera di tutte le cassettiere);

c) rata a saldo pari al 5% dell'importo contrattuale alla data di scadenza dell'assistenza tecnica in loco post consegna, di cui all'art. 4, punto C. del CSA, e prevista in _____ mesi, come indicato nell'offerta tecnica presentata in sede di gara dall'Appaltatore, comprensiva della fornitura dei supporti a cuneo per rendere stabili i reperti, di cui all'art. 4, punto A., ultimo paragrafo del CSA.

Le fatture relative alle 3 rate di cui al punto b) dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- certificazione della verifica e del calcolo statico delle cassettiere consegnate e posate;
- omologazioni, certificazioni e dichiarazioni di conformità, ivi comprese le marchiature CE,

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

delle cassettiere e degli accessori correlati, secondo le disposizioni vigenti;

- libretti con le istruzioni di montaggio, uso e manutenzione delle cassettiere e degli accessori;
- elenco codificato delle parti di ricambio;
- elenco prezzi unitari per i beni oggetto della fornitura.

La fattura relativa alla rata a saldo dovrà essere accompagnata da copia dei rapporti di intervento effettuati dall'Appaltatore.

Il pagamento è subordinato all'emissione di regolari fatture elettroniche, accompagnate dalla documentazione sopra specificata, nonché all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali, da parte del DEC, così come nominato nel successivo art. 10, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità, dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori, ai sensi dell'art. 105, comma 9 del Codice che sarà acquisito dal Committente, nonché alla verifica di regolarità dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73, e relative disposizioni di attuazione.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

La trasmissione delle fatture in formato elettronico avverrà attraverso il Sistema nazionale d'Interscambio (SdI), previsto dal Governo nell'ambito del progetto complessivo nazionale per la fatturazione elettronica.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui alla Circolare prot. n. 5594/A11020 del 5 febbraio 2015 della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Ragioneria, ad oggetto "Split payment (versamento dell'IVA sulle fatture fornitori direttamente all'Erario)", l'IVA è soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'Art. 17ter del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm.ii. Le fatture emesse dovranno pertanto indicare la frase "scissione dei pagamenti".

I pagamenti avverranno sul conto dell'Appaltatore.

Ai sensi dell'articolo 25 del D.L. n. 66/2014, convertito con legge n. 89/2014, nelle fatture dovrà essere indicato, pena l'impossibilità di procedere al pagamento delle medesime, il CIG (Codice identificativo di gara) specificato nel Disciplinare di Gara e, nella causale, gli estremi della determinazione dirigenziale di affidamento.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Sull'importo netto di ciascuna fattura verrà operata una ritenuta dello 0,50%. Tali ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione finale previa emissione del Verbale di collaudo/verifica di conformità delle prestazioni. A tal fine ogni fattura dovrà evidenziare il corrispettivo, la ritenuta nella suddetta percentuale e l'importo del canone corrispettivo, al netto della ritenuta medesima. La fattura a saldo dovrà riportare l'importo totale delle ritenute precedentemente effettuate.

Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle mancate prestazioni e le eventuali penali applicate.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o del cottimista, impiegato nell'esecuzione del Contratto, la Stazione Appaltante trattiene dal corrispettivo dovuto l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al precedente comma, il

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'Appaltatore, a provvedervi entro i successivi 15 (quindici) giorni.

Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la Stazione Appaltante paga anche in corso di esecuzione del Contratto direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore del Contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore.

I pagamenti avverranno sul conto corrente bancario IBAN: _____, presso _____, intestato a _____.

La persona fisica delegata ad operare sul conto è: _____, nato a _____ il _____,CF: _____ (in qualità di _____ dell'Appaltatore).

In caso di successive variazioni, le generalità, i riferimenti anagrafici ed il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega, sono comunicate entro 7 (sette)giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.

Il pagamento sarà effettuato entro 30 (trenta)

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

giorni dal ricevimento delle fatture corredate della documentazione sopraindicata.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile al Committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs 231/2002. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, comma 2 del Codice Civile.

L'Appaltatore potrà cedere i crediti ad esso derivanti dal presente Contratto osservando le formalità di cui all'art. 106, comma 13 del Codice. La Stazione Appaltante potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base all'appalto.

La Regione potrà compensare, anche ai sensi dell'art. 1241 c.c. e della L.R. del 6.4.2016, n. 6, art. 13 (modalità di riscossione dei crediti certi ed esigibili) quanto dovuto all'Appaltatore a titolo di corrispettivo con gli importi che quest'ultimo sia tenuto a versare alla Regione a titolo di penale o a qualunque altro titolo.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia all'Art 10 del CSA. In caso di aggiudicazione dell'Appalto a un raggruppamento di operatori

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

economici o consorzio ordinario, tutte le fatture delle società componenti l'operatore plurisoggettivo dovranno essere consegnate a cura della società mandataria. Il pagamento delle fatture avverrà in favore della mandataria, e sarà cura della predetta provvedere alle successive ripartizioni verso le mandanti, con liberazione immediata dell'Istituto al momento del pagamento in favore della sola mandataria.

ART. 9 – OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia").

L'Appaltatore deve comunicare al Committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

dalla delega sono comunicate entro 7 (sette) giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il Committente non esegue alcun pagamento all'Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della società Poste italiane S.p.A., ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge n. 136/2010.

L'Appaltatore deve trasmettere al Committente, entro 15 (quindici) giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

finanziari di cui alla legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare al Committente i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

ART. 10 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)

Il Committente prima dell'inizio dell'esecuzione del presente Contratto, nomina, ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., un "Direttore dell'Esecuzione del Contratto", funzionario del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali. Il DEC deve verificare la corretta esecuzione del Contratto sotto il profilo tecnico e contabile ed in particolare dovrà fornire parere favorevole sull'andamento delle prestazioni ai fini della liquidazione delle fatture e dell'applicazione delle penali.

ART. 11 – CAUZIONE DEFINITIVA

L'Appaltatore, ai sensi dell'art. 17 del CSA, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal presente Contratto, o dell'inesatto adempimento, ha costituito cauzione definitiva, mediante _____ n. _____ stipulata dalla _____di _____ in data _____ per l'importo di €

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

_____ ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i..

Il Committente, in presenza di inadempimenti dell'Appaltatore o ricorrendo i presupposti di cui all'art. 103, comma 2 del Codice, potrà trattenere, in tutto o in parte, la garanzia di cui al presente articolo, previa contestazione dell'inadempimento. In caso di diminuzione della garanzia per escussione parziale o totale ad opera dell'Istituto, l'Appaltatore sarà obbligato a reintegrarla nel termine di 10 (dieci) giorni dalla richiesta del Committente. In caso di inottemperanza, la reintegrazione sarà effettuata a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Appaltatore. La garanzia sarà progressivamente svincolata con il progredire dell'avanzamento del Contratto, secondo le modalità stabilite dal comma 5 dell'art. 103 del Codice.

ART. 12 – PENALI

Si fa integrale rinvio a quanto disposto dall'art. 13 del CSA.

ART. 13 – RISOLUZIONE E RECESSO DAL CONTRATTO

CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Potrà addivenirsi alla risoluzione del contratto prima della scadenza, ai sensi dell'art. 1456 del

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Codice Civile, fermo restando in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni, nei seguenti casi:

- quando l'Appaltatore ceda a terzi, in tutto o in parte, il Contratto;
- nel caso previsto all'art. 13 del CSA (penalità)
- in caso di frode da parte dell'Appaltatore;
- cessazione dell'attività di impresa in capo all'Appaltatore;
- mancata tempestiva comunicazione, da parte dell'Appaltatore verso la Stazione Appaltante, di eventi che possano comportare in astratto, o comportino in concreto, la perdita della capacità generale a contrattare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 80 del Codice e delle altre norme che disciplinano tale capacità generale;
- esito negativo verifica di conformità;
- perdita, in capo all'Appaltatore, della capacità generale a stipulare con la Pubblica Amministrazione, anche temporanea, ai sensi dell'art. 80 del Codice e delle altre norme che stabiliscono forme di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- violazione ripetuta del requisito di correntezza

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

e regolarità contributiva, fiscale e retributiva da parte dell'Appaltatore;

- violazione delle norme in tema di sicurezza del lavoro e trattamento retributivo dei lavoratori dipendenti;
- violazione dell'obbligo di segretezza su tutti i dati, le informazioni e le notizie comunque acquisite dall'Appaltatore nel corso o in occasione dell'esecuzione contrattuale;
- violazione degli obblighi di condotta derivanti dal "*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*", di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, e dal «*Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*»;
- cessione parziale o totale del Contratto da parte dell'Appaltatore;
- affidamenti di subappalti non preventivamente autorizzati dalla Stazione Appaltante;
- sospensione o revoca definitiva, in danno dell'Appaltatore, delle autorizzazioni necessarie per legge alla prestazione delle forniture;
- grave negligenza di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali;

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

- apertura a carico dell'Appaltatore di una procedura concorsuale di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, di cessione dell'azienda, di cessazione di attività fatte salve le disposizioni previste agli artt. 48, commi 17 e 18, e 110 del Codice;
- morte dell'imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;
- morte di qualcuno dei soci nelle imprese costituite in società di fatto in nome collettivo; o di uno dei soci accomandatari nelle società in accomandita e il Committente non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci;
- sopravvenuta situazione di incompatibilità;
- per inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi di lavoro;
- per mancato adeguamento alle prescrizioni imposte dal Committente;
- divulgazione non autorizzata di dati o informazioni relativi ad utenti, aziende e

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

servizi o loro utilizzo non conforme, e, in generale, violazione del dovere di riservatezza.

Il presente appalto si risolverà, altresì, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. n. 95/2012 convertito, con modifiche, con L. n. 135/2012, nel caso in cui venga stipulata una convenzione Consip contenente condizioni economiche più vantaggiose per le prestazioni oggetto di affidamento, salva la facoltà dell'Appaltatore di adeguare le condizioni economiche offerte ai parametri Consip.

In caso di mancato adeguamento, il Committente recede dal Contratto, previa formale comunicazione all'Appaltatore con preavviso non inferiore a 15 (quindici) giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto delle prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto Contratto siano migliorativi rispetto a quelli del Contratto stipulato.

Ogni patto contrario alla disposizione contenuta nel D.L. n. 95/2012 ed alla relativa legge di conversione n. 135/2012 è nullo.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Al verificarsi di una delle cause di risoluzione sopraelencate, la Stazione Appaltante comunicherà all'Appaltatore la propria volontà di avvalersi della risoluzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.

I casi sopraelencati saranno contestati all'Appaltatore per iscritto dal RUP previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali il Committente non abbia ritenuto avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore di qualsivoglia natura.

L'Appaltatore riconosce e dichiara di essere perfettamente consapevole che in seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del Tribunale Amministrativo Regionale o pronunce del Consiglio di Stato, qualora sia interposto appello, il Committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

revoca e/o annullamento della determinazione di affidamento di cui alle premesse con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del presente Contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento delle prestazioni ad altro soggetto.

Fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2 e 4, dell'articolo 107 del Codice, la Stazione Appaltante potrà risolvere il Contratto durante il periodo di sua efficacia nelle ipotesi previste all'art. 108, comma 1 del Codice e sarà in ogni caso sottoposto a risoluzione nelle ipotesi previste dall'art. 108,comma 2 del Codice.

Nel caso in cui la Ditta manchi all'adempimento dei patti contrattuali, pregiudicando in tal modo il buon andamento delle prestazioni, l'Amministrazione appaltante si riserva ampia facoltà di provvedere d'ufficio alla rescissione del Contratto mediante denuncia da farsi con semplice lettera raccomandata o PEC senza che la Ditta possa accampare pretese di sorta salvo il diritto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite e accertate dal DEC individuato dal Settore Museo Regionale di Scienze Naturali della Regione, impregiudicati maggiori danni ed interessi a favore

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

dell'Amministrazione.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si fa rinvio alla normativa in materia di risoluzione del Contratto di cui all'art. 108 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i..

Nell'ipotesi di risoluzione del Contratto il Committente ha il diritto di incamerare la cauzione definitiva a titolo di penale, senza pregiudizio delle ulteriori azioni alle quali l'inadempimento degli obblighi assunti dall'Appaltatore possa dar luogo.

Quando il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, accerti un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al Responsabile del Procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'Appaltatore, assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al Responsabile del Procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, la Stazione

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

Appaltante su proposta del Responsabile del Procedimento dichiara risolto il Contratto.

Nel caso di risoluzione del Contratto l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del Contratto.

In sede di liquidazione finale delle prestazioni, l'onere da porre a carico dell'Appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa le prestazioni ove la Stazione Appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 1 del Codice.

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-*ter*, e 92, comma 4, del D.Lgs n. 159/2011, la Stazione Appaltante può inoltre recedere in via unilaterale in qualunque momento dal Contratto, in attuazione di quanto previsto all’art. 109 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i..

L'Appaltatore, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del presente Contratto, nulla potrà pretendere, fatto salvo quanto innanzi riportato nel presente Contratto, anche in deroga all'art. 1671 del Codice Civile e 109 del D.Lgs n. 50/2016 e

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

s.m.i., dal Committente a qualsiasi titolo – contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale. Nel caso di risoluzione, il Committente si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dall'Appaltatore il rimborso di eventuali maggiori spese sostenute rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del Contratto.

In tutti i casi di risoluzione del presente Contratto, imputabili all'Appaltatore, la Stazione Appaltante procederà ad incamerare la cauzione prestata da quest'ultimo ai sensi dell'art. 103 del Codice. Ove non fosse possibile l'escussione della cauzione, la Stazione Appaltante applicherà in danno dell'Operatore una penale di importo pari alla cauzione predetta. Resta salvo il diritto al risarcimento dei danni eventualmente subiti dalla Stazione Appaltante.

ART. 14 – ASSICURAZIONI, RESPONSABILITA' ED INADEMPIENZE – TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

Sono a carico esclusivo dell'Appaltatore tutte le spese e gli oneri assicurativi per rischi, responsabilità civile e le spese di risarcimento danni verso persone e cose dell'Appaltatore stesso, di terzi o del Committente.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

In relazione a quanto sopra, l'Appaltatore ha stipulato opportuna polizza a copertura rischi e responsabilità civile verso terzi con massimale per sinistro non inferiore ad € 1.500.000,00 (RCT/RCO). Rimarrà comunque ferma la responsabilità dell'Appaltatore anche per danni eventualmente non coperti dalla polizza assicurativa di cui sopra.

Qualora fossero constatate persistenti deficienze, nelle prestazioni prestate o inadempienze anche parziali alle clausole contrattuali, il Committente potrà, a suo insindacabile giudizio, procedere alla rescissione del Contratto, salvo l'esercizio di ogni più ampia facoltà di legge, senza l'obbligo di alcun indennizzo.

L'Appaltatore è tenuto ad adempiere regolarmente agli oneri assicurativi, previdenziali ed in genere a tutto quanto inerente al regolare rapporto di lavoro tra l'Appaltatore e i propri dipendenti.

L'inosservanza delle suddette prescrizioni costituirà giusta causa per la immediata rescissione del Contratto. L'Appaltatore ha l'obbligo di rispettare integralmente il CCNL di miglior favore ed eventuali accordi integrativi vigenti, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

ART. 15 – RESPONSABILITA' PER INFORTUNI E DANNI

L'Appaltatore si assume la più ampia ed esclusiva responsabilità, manlevando totalmente il Committente ed i suoi rappresentanti da qualsiasi azione, per qualsivoglia danno, qualunque ne sia la natura e la causa, che potesse in qualsiasi momento derivare alle persone ed alle cose, nonché per qualsiasi danno che potesse essere arrecato alle persone ed alle cose di terzi, in dipendenza o in connessione, diretta o indiretta, dell'esecuzione del Contratto.

In considerazione del completo esonero del Committente e dei suoi rappresentanti da ogni responsabilità per i danni di cui sopra, si conviene espressamente che in ogni eventuale giudizio, di qualsiasi genere, che fosse da terzi proposto nei riguardi del Committente e/o dei suoi rappresentanti per il preteso riconoscimento di asseriti danni, l'Appaltatore, svolgendo a sue spese ogni opportuna attività, interverrà tenendo indenne e/o manlevando totalmente il Committente.

ART. 16 – ECCEZIONI, RISERVE E CONTESTAZIONI DELL'APPALTATORE

Tutte le eccezioni, riserve e contestazioni che l'Appaltatore intenda formulare a qualsiasi titolo,

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

devono essere avanzate mediante comunicazione scritta al Committente.

A pena di decadenza detta comunicazione deve essere inviata entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data in cui l'Appaltatore è venuto a conoscenza ovvero avrebbe potuto conoscere usando l'ordinaria diligenza il fatto generatore dell'eccezione, riserva e/o contestazione.

Qualora l'Appaltatore non proponga le sue doglianze nel modo e nei termini sopra indicati, esso decade dal diritto di farle valere.

ART. 17 – REVISIONE PREZZI

Trattandosi di Contratto stipulato a corpo, l'importo contrattuale è da considerarsi fisso e invariabile.

ART. 18 – SPESE DI CONTRATTO E ONERI DIVERSI

Oltre gli oneri di cui al presente Contratto sono pure a carico dell'Appaltatore e si intendono compensati nel prezzo contrattuale, i seguenti obblighi speciali:

a) spese di Contratto, registro e bollo per tutti gli atti e processi relativi al presente appalto;

b) imposte di ogni genere e tasse di bollo per tutti gli atti inerenti al lavoro e per tutta la durata dello stesso. Il contrassegno attestante

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

l'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente Contratto è apposto su una copia cartacea dello stesso e dei suoi allegati, conservata agli atti del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La registrazione avverrà in caso d'uso.

ART. 19 – TRIBUNALE COMPETENTE

Qualora sorgessero controversie in ordine alla validità, all'interpretazione e/o all'esecuzione del Contratto, le parti esperiranno un tentativo di accordo bonario ai sensi dell'art. 206 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.. L'Amministrazione aggiudicatrice entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta dell'Appaltatore, formulerà, previa istruttoria, una proposta di accordo bonario da sottoporre all'Appaltatore per l'accettazione. L'accettazione dell'Appaltatore dovrà pervenire per iscritto nel termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della proposta; l'accordo bonario dovrà poi essere sottoscritto dalle parti e farà parte integrante del Contratto.

Nel caso in cui le parti non raggiungessero l'accordo bonario, competente a conoscere la controversia sarà l'Autorità Giudiziaria del Tribunale di Torino.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

ART. 20 – DOCUMENTI CONTRATTUALI E OSSERVANZA DELLE LEGGI

Per tutto quanto non previsto nel presente Contratto si rinvia alle disposizioni contenute nel:

- Capitolato Speciale d'Appalto (CSA);
- Disciplinare di Gara;
- offerte tecnica ed economica;
- le leggi, i regolamenti ed in generale tutte le norme presenti nell'ordinamento, nessuna esclusa, che ineriscono le prestazioni oggetto del presente Contratto, ancorché non espressamente richiamate e come, in via esemplificativa non esaustiva, citate nell'art. 25 del CSA;
- il Codice Civile e leggi in materia.

L'Appaltatore è esclusivo responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori, alla tutela antinfortunistica e sociale delle maestranze addette ai lavori oggetto del presente Contratto.

ART. 21 – RISERVATEZZA

L'Appaltatore è tenuto al vincolo di riservatezza sulle informazioni, sulle circostanze e sui contenuti dei quali venisse a conoscenza nel corso dello svolgimento del proprio incarico

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

professionale, nonché sui contenuti e sugli sviluppi delle attività in capo allo stesso, fatta eccezione per quanto sia strettamente necessario all'esecuzione del presente Contratto.

L'Appaltatore è tenuto ad operare in conformità a quanto disposto dal Regolamento Ue 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE.

ART. 22 – TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali forniti alla Regione Piemonte per il procedimento in oggetto saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Durante l'esecuzione contrattuale saranno rispettate le informazioni fornite, ai sensi del suddetto Regolamento, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni; in particolare, in ordine al procedimento instaurato:

a) i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati per le finalità di

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

gestione della prestazione e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo che magnetico per le finalità del rapporto contrattuale;

b) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'Amministrazione; 2) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

c) il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

ART. 23 – DISPOSIZIONI FINALI

Ai sensi e per le finalità dell'art. 53, comma 16ter del D.Lgs n. 165/2001, l'Appaltatore non potrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, ovvero attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il presente Contratto letto, confermato ed accettato nella sua integrità dalle parti

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

contraenti, che lo dichiarano conforme alla loro volontà, viene firmato digitalmente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005
REGIONE PIEMONTE
IL Dirigente del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali

_____

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005
L'Appaltatore
Il Legale Rappresentante

Ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 del Codice Civile, l'Appaltatore dichiara di avere preso visione e di accettare espressamente le disposizioni contenute nei seguenti articoli del Contratto: *Artt. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 22*

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

L'Appaltatore

Il Legale Rappresentante

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005

In ottemperanza al "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2021-2023" approvato con DGR n. 1-3082 del 16 aprile 2021 e ai sensi dell'art. 1, comma 3 del "Codice di Comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale del Piemonte", approvato con DGR n. 1-1717 del 13/07/2015, l'Appaltatore dichiara di essere a conoscenza e di accettare tutti gli obblighi di condotta in esso definiti, nonché quelli previsti nel "Patto di integrità degli appalti pubblici regionali", il quale, anche se non allegato, è da considerare parte integrante al presente atto. La violazione di detti obblighi comporterà la risoluzione del contratto da valutarsi nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO DD 237/A2006C/2021 DEL 05/10/2021

Prenotazione N°: 2021/11682
Descrizione: FORNITURA E POSA DI 228 CASSETTIERE METALLICHE PER IL DEPOSITO VISITABILE DI PALEONTOLOGIA DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI DI TORINO
Importo (€): 498.000,00
Cap.: 204774 / 2021 - SPESE PER L'ACQUISIZIONE E LA CONSERVAZIONE DI ATTREZZATURE, COLLEZIONI E SINGOLI OGGETTI PER IL MUSEO DI SCIENZE NATURALI (LEGGI REGIONALI 29 GIUGNO 1978, N.37 E 22 MAGGIO 1980, N.59)
Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
Motivo assenza CIG: CIG in corso di definizione
CUP: J19J21018810002
PdC finanziario: Cod. U.2.02.01.99.999 - Altri beni materiali diversi
COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale
del bilancio gestionale 2021/2023 annualità 2021
Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale
Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
del bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente document o informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO DD 237/A2006C/2021 DEL 05/10/2021

Impegno N°: 2021/11683
Descrizione: FORNITURA E POSA DI 228 CASSETTIERE METALLICHE PER IL DEPOSITO VISITABILE DI PALEONTOLOGIA DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI DI TORINO. CONTRIBUTO ANAC
Importo (€): 225,00
Cap.: 111158 / 2021 - SPESE PER IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITA' ESPOSITIVA, SCIENTIFICA E DIDATTICA DEL MUSEO DI SCIENZE NATURALI (LEGGI REGIONALI 29 GIUGNO 1978, N. 37 E 22 MAGGIO 1980, N. 59). CAPITOLO RILEVANTE AI FINI I.V.A.
Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi
Motivo assenza CIG: CIG in corso di definizione
Soggetto: Cod. 297876
PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.
COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale
del bilancio gestionale 2021/2023 annualità 2021
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
Missione: Cod. 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: Cod. 0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
del bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2021

r_piemon - Rep. DD-A20 05/10/2021.0000237.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCO CHIRIOTTI Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Piemonte

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO DD 237/A2006C/2021 DEL 05/10/2021

Prenotazione N°: 2022/1603
Descrizione: FORNITURA E POSA DI 228 CASSETTIERE METALLICHE PER IL DEPOSITO VISITABILE DI PALEONTOLOGIA DEL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI DI TORINO
Importo (€): 97.933,71
Cap.: 204774 / 2022 - SPESE PER L'ACQUISIZIONE E LA CONSERVAZIONE DI ATTREZZATURE, COLLEZIONI E SINGOLI OGGETTI PER IL MUSEO DI SCIENZE NATURALI (LEGGI REGIONALI 29 GIUGNO 1978, N.37 E 22 MAGGIO 1980, N.59)
Macro-aggregato: Cod. 2020000 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
Motivo assenza CIG: CIG in corso di definizione
CUP: J19J21018810002
PdC finanziario: Cod. U.2.02.01.99.999 - Altri beni materiali diversi
COFOG: Cod. 08.2 - Attività culturali
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale
del bilancio gestionale 2021/2023 annualità 2022
Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale
del bilancio di previsione 2021/2023 annualità 2022